ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno 44 Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 Trieste, Venerdì 20 Luglio 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227 Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801 Nuova Serie N. 2683

La "Krassin„ alla Baia del Re

Prossimo rimpatrio dei naufraghi

Il gruppo Viglieri sulla "Città di Milano„

STOCCOLMA, 19

In questo momento è giunta notizia che la nave rompighiaccio «Krassin» è giunta alle 9.15 col gruppo Viglieri alla Baia del Re. Tutti i componenti il gruppo godono ottima salute e hanno il morale elevato. Al loro arrivo a bordo della «Città di Milano» furono accolti con grida entusiastiche di «evviva».

Il comunicato ufficiale

ROMA, 19

L'«Agenzia Stefani» comunica:

La R. N. «Città di Milano» radiotelegrafa che la rompighiaccio «Krassin», giunta alla Baia del Re, ha trasbordato sulla «Città di Milano» i superstiti della spedizione. Le condizioni del comandante Mariano sono sensibilmente migliorate, ma il congelamento del piede destro rende necessario un atto operatorio.

Il richiamo della spedizione svedese

STOCCOLMA, 19

Alla spedizione svedese di soccorso alle Spitzbergen è stato impartito l'ordine di ritornare a Stoccolma.

Lo stato dei salvati

BAIA DEL RE, 19

Stamane alle 8 il comandante della „Città di Milano" si è recato a bordo della „Krassin". I naufraghi erano tutti riuniti nella sala da pranzo della nave. Mancava soltanto il comandante Mariano, costretto a letto essendo tuttora ammalato. Cecioni non può muoversi senza l'aiuto delle grucce, ma la sua gamba va rapidamente migliorando. Si ritiene anzi ch'egli potrà camminare pressochè normalmente, dopo che si sarà proceduto a un'operazione chirurgica per ottenere la saldatura regolare delle ossa.

I naufraghi apparivano molto commossi e recavano sul viso traccie delle lunghe sofferenze sopportate. Il solo Behounek, si dimostrava, malgrado tutto, di trovarsi in uno stato di salute eccellente. Troiani e Biagi invece, a causa delle forti febbri sofferte apparivano piuttosto pallidi. Quando il comandante Romagna è entrato nella sala, tutti si sono messi sull'attenti. La „Città di Milano" partirà al più presto alla volta di Narwik con i naufraghi, i quali saranno colà sbarcati per proseguire tosto, attraverso la Norvegia, per l'Italia. La „Città di Milano" tornerà quindi alla Baia del Re per collaborare nelle ricerche dei naufraghi dell'involucro. (United Press).

A Mariano è stata amputata la gamba destra

PARIGI, 19

Un telegramma dalla Baia Virgo dice che la notte scorsa è stato necessario risolversi ad amputare la gamba al comandante Mariano, che aveva avuto i piedi congelati. L'operazione è stata effettuata dal medico della „Città di Milano", il quale si è recato a bordo della „Krassin". Il paziente ha coraggiosamente sopportato l'amputazione. Il suo stato si mantiene soddisfacente.

I russi per la ricerca di Amundsen

MOSCA, 19

Sergio Kamenev vicepresidente del Comitato di soccorso ha dichiarato che gli sforzi del Comitato stesso saranno diretti alla ricerca di Amundsen. Per lo svolgimento di un piano organico è necessario fondarsi sulla ipotesi che Amundsen, uomo capace di grandi imprese, si sia diretto verso il gruppo rimasto con l'involucro del dirigibile «Italia» e può darsi che lo abbia raggiunto.

Kamenev ha aggiunto che alla vigilia della esecuzione di un tale compito infinitamente difficile, la spedizione sovietica deve rafforzare i suoi mezzi, specialmente perchè la situazione dei ghiacci ha subito bruschi cambiamenti. Poichè un aeroplano munito di sci non può più essere attualmente utilizzato, la spedizione sarà obbligata a servirsi di un aeroplano, dopo aver provveduto urgentemente alla riparazione della grande nave rompighiaccio. Kamenev ha dichiarato infine che per effettuare tali preparativi occorreranno vari giorni dopo di che la spedizione procederà alle ricerche di Amundsen, il cui salvataggio presenta un valore particolare nella opinione pubblica sovietica, data l'importanza di Amundsen come uomo e come scienziato.

Le future ricerche della "Krassin„

MOSCA, 19

La „Krassin" alla Baia del Re procederà alle riparazioni delle avarie e approntera il velivolo di Ciuknowski per iniziare la parte più difficile delle ricerche. La nave rompighiaccio così perderà alcuni giorni, ma intende continuare poi con tenacia l'opera di soccorso anche senza alcuna collaborazione straniera.

La „Malyghin", liberatasi dai ghiacci dopo circa 30 giorni, si dirige a sud-est delle Svalbard, ove intende svolgere attente ricerche.

La stampa moscovita riproduce gli igmobili commenti della stampa tedesca contro gli aeronauti eroici dell'„Italia", senza commentarli.

Serena valutazione inglese dell'operato del generale Nobile

LONDRA, 19

Parecchie congetture si fanno circa il prossimo ritorno del generale Nobile in Europa. Si dice, per esempio che Nobile non viaggerà in compagnia degli altri naufraghi dell'«Italia» e che eviterà di passare attraverso la Norvegia. Gli altri superstiti, che sono arrivati alle Spitzbergen a bordo della rompighiaccio russa «Krassin», saranno, come è noto, trasportati a Narwik, in Norvegia, dalla «Città di Milano».

Chiara dichiarazione di Tornberg

Secondo il programma stabilito, il generale Nobile partirebbe a bordo di una nave carboniera per ignota destinazione e continuerebbe poscia il viaggio sopra una nave a motore diretta in Germania o in Francia. La *Central News* dice che non si è potuto stabilire se questa partenza del generale Nobile avvenga per desiderio espresso da lui, oppure in seguito a istruzioni ricevute.

Il capo della spedizione svedese di soccorso allo Spitzberg, tenente di vascello Tornberg, parlando del salvataggio del generale Nobile, ha precisato che il capitano Lundborg aveva ricevuto l'ordine di prendere a bordo del suo aeroplano uno dei feriti del gruppo Nobile, secondo il giudizio dello stesso Lundborg. Il tenente Tornborg aggiunge che egli aveva tuttavia accentuato che era desiderabile di salvare il gen. Nobile per primo, affinchè egli potesse fornire preziose informazioni per lo svolgimento dell'opera di salvataggio. Il capitano Lundborg ha detto che egli considerò gravi le condizioni del gen. Nobile e che il trasporto di Cecioni dalla tenda al punto in cui l'apparecchio era disceso avrebbe richiesto molto tempo, poichè Cecioni era molto pesante. Per tali considerazioni Lundborg ritenne più opportuno condurre via il gen. Nobile e poscia Cecioni, che durante l'attesa del suo ritorno con l'apparecchio sarebbe stato trasportato al punto di atterraggio.

La stampa svedese continua a occuparsi degli avvenimenti delle Spitzbergen esprimendo profondo dolore per la gloriosa morte del compatriota Malmgreen. Lo «Stockholms Dagblad», nel suo editoriale di oggi, scrive che bisogna supporre che il Governo italiano si interesserà dell'inchiesta che non è stata finora realizzabile a causa della immediatezza della catastrofe e delle sue conseguenze. E' tuttavia evidente che degli schiarimenti sono necessari. Il giornale aggiunge che non deve essere permesso di trarre conclusioni premature su sospetti ingiustificati, che potrebbero turbare le buone relazioni tra nazioni unite nel sentimento della disgrazia comune e nel fervore di attività per l'umanitaria opera di soccorso.

La correttezza di Nobile

Queste dichiarazioni del capo della spedizione di soccorso svedese rispondono meglio di ogni altro argomento alle menzogne e calunnie di certa stampa interessata. Ecco dunque non la giustificazione, ma la spiegazione dell'episodio. Nobile fu salvato per il primo, secondo gli ordini prestabiliti che l'aviatore volle eseguire, nonostante la viva contrarietà di Nobile per questa procedura. Le condizioni del generale erano poi tali che un indugio da parte dell'aviatore avrebbe potuto essere pericoloso.

E' ridicolo, da parte di alcuni cervellotici male intenzionati paragonare la situazione del generale Nobile dopo il disastro a quella di un comandante di nave da guerra o anche mercantile che, secondo il codice marinaresco, deve essere l'ultimo ad abbandonare la nave in caso di un sinistro. L'«Italia» non esisteva più: non c'era quindi più nulla da difendere. La bella aeronave era tragicamente scomparsa: logicamente non rimaneva più neanche un capo. I superstiti erano in quel momento tutti affratellati e accasciati sotto il medesimo destino oscuro, pronti a perire eroicamente sui ghiacci, secondo la sorte del dirigibile, oppure a salvarsi con l'aiuto di Dio e degli altri fratelli lontani.

Per evitare nuove calunnie

Questo commento così sereno ed equanime di un giornale inglese, dovrebbe essere gridato ai quattro punti cardinali per controbattere le infami accuse lanciate da gente senza scrupoli contro i nostri eroi. Alcuni giornali applaudono anche all'energica azione dell'on. Mussolini, la quale invita i superstiti dell'«Italia» di astenersi dal fare dichiarazioni e concedere interviste, ciò che impedirà il diffondersi di false e interessate interpretazioni del pensiero dei naufraghi, offrendo in tal modo il nome dell'Italia.

Secondo un messaggio da Copenaghen, il Governo svedese avrebbe telegrafato al tenente Tornberg ordinando alla spedizione di soccorso di rientrare in Svezia. Come si è fatto rilevare nei giorni scorsi, la presenza degli apparecchi svedesi alle Spitzbergen non è più necessaria, dal momento che si trovano colà grossi idrovolanti italiani.

Persistente ottimismo russo

Il presidente del Comitato sovietico di soccorso a Mosca, Sergio Kameneff ha dichiarato oggi che gli sforzi del Comitato saranno ora diretti alla ricerca di Amundsen. I russi, che in tutta questa faccenda polare hanno mostrato buon fiuto, ritengono che tanto Amundsen che il gruppo Lago-Alessandrini, rimasto con la navicella, possano essere ancora vivi. Non va infatti dimenticato che il gruppo Mariano fu dato per perduto per quaranta giorni. E' ora passato un mese dal giorno che l'idrovolante Latham è scomparso.

Quanto al gruppo Lago, è impossibile sapere qualche cosa, giacchè nessuno vide veramente l'esplosione dell'involucro com'era già stato detto in un primo tempo.

L'efficacia giuridica della Carta del Lavoro in una sentenza della Cassazione

ROMA, 19

I giornali segnalano un'importante sentenza della Corte di Cassazione in merito al ricorso di una ditta circa la efficacia giuridica della Carta del Lavoro

La stessa Corte, prima della pubblicazione della Carta del Lavoro, aveva dato alla questione una soluzione negativa; oggi però la dichiarazione XVII della Carta ha avuto una diversa valutazione, in quanto la Corte afferma che nelle imprese a lavoro continuo, come l'esattoriale, il lavoratore ha diritto, in caso di cessazione del rapporto di lavoro per licenziamento senza sua colpa, a un'indennità proporzionata agli anni di servizio e aggiunge che tale indennità è dovuta anche in caso di morte del lavoratore.

Osserva la Corte che se la Carta del Lavoro non è legge dello Stato, è però documento fondamentale nel campo dei doveri e dei diritti di tutte le forze della produzione e si richiama a una circolare del Capo del Governo, con la quale si faceva presente che le dichiarazioni della Carta, per le parti a cui non corrispondono ancora norme legislative, rappresentano tuttavia dei principi e degli ordinamenti di massima, che lo Stato si propone di tradurre in disposizioni definitive. Di conseguenza la Corte ha ritenuto che, alla stregua attuale della coscienza giuridica in materia di rapporti di lavoro, non potrebbe giustificarsi un'interpretazione legislativa per la quale, nei rapporti di una sola impresa a lavoro continuo, quale l'esattoriale, dovrebbe derogarsi al principio morale e di giustizia che anche ai congiunti, i quali vivono a carico del lavoratore, abbiano, in caso di morte di costui, un'indennità dai datori di lavoro.

Aspri combattimenti con i ribelli della Sirtica

La mehalla in fuga bombardata dai nostri velivoli

TRIPOLI, 19

Dopo le vittoriose operazioni che ampliarono la nostra occupazione fino alla catena delle oasi poste sul 29.o parallelo, non si è avuto, nella Sirtica, se non qualche tentativo di infiltrazione da parte di taluno dei nuclei ribelli profughi nel sud, allo scopo di raccogliere l'orzo da essi seminato. Uno di questi tentativi, sempre repressi dalla vigilanza delle nostre mobilissime formazioni sahariane, è stato sventato il 4 luglio a Gifè, ove i ribelli hanno lasciato sul terreno 11 morti, 5 fucili, materiali e derrate. Da parte nostra un meharista morto e 3 feriti.

Tentativi ribelli frustrati

Maggiore importanza hanno assunto gli episodi avvenuti in questi giorni nel sottosettore di Mizda. Già da qualche tempo il contegno dei gruppi nomadi dissidenti della Ghibla aveva preso un orientamento in senso decisamente ostile, con un tentativo di riorganizzazione delle loro forze e con approcci verso i sottomessi. Tali atteggiamenti, prontamente conosciuti, provocarono la preparazione di un'azione mirante alla chiarificazione degli atteggiamenti di tutte le tribù che gravitano nella Ghibla.

La notte del 30 giugno un gruppo di un centinaio di predoni, quasi tutti a cammello, tentava un colpo di mano su Chermet Bu Garra ritenendola scarsamente presidiata. Ma prima che la sorpresa si manifestasse, i ribelli venivano affrontati da un nostro gruppo irregolare all'altezza dell'uadi Lella. Dopo un vivace scontro, i predoni furono costretti, per le numerose perdite, a ripiegare verso sud-est. Da Mizda sopraggiungeva una compagnia eritrea che prendeva contatto con la retroguardia dei fuggiaschi e infliggeva loro altre perdite. Per parte nostra avemmo complessivamente 4 ascari morti e una diecina di feriti.

La notte del 12 luglio i ribelli, con forze notevolmente aumentate, si affacciavano nuovamente di fronte alla stessa località di Chermet Bu Garra, per ritentare il colpo di mano. Il combattimento si ingaggiò subito asprissimo ed il 2.o battaglione libico, ivi di presidio, si impegnava a fondo. Col concorso di altri reparti, si effettuava l'avvolgimento dei ribelli che, minacciati sui fianchi ed a tergo, si davano alla fuga.

Da Gheriat ai margini della Hamada

Le perdite dei ribelli superano il centinaio di morti. Le nostre sono una cinquantina di ascari morti el altrettanti feriti. Sono stati inoltre leggermente feriti i tenenti Angelo Galletti e Olindo Landeschi, entrambi attualmente in condizioni molto buone. Meno leggermente sono stati feriti i tenenti Angelo Scicoloni e Edgardo Pavani per i quali la prognosi è riservata.

Intanto, da alcun igiorni, un nostro gruppo irregolare montato percorreva un lunghissimo giro attraverso la Ghibla, per cadere sulla carovana dei ribelli. Questo gruppo, la mattina del giorno 15, entrava al galoppo nelle oasi di Gheriat dell'uadi Zemzen, ove è rimasto. Importanti capi della Ghibla si sono presentati o hanno inviato messaggi per far atto di ossequio e offrire armati.

I nostri apparecchi, che tengono il collegamento con il gruppo irregolare di Gheriat, nella mattinata del 17 sono riusciti a scoprire i resti della mehalla battuta a Chermet Bu Garra, appiattati in grotte e dirupi asprissimi in località Giafer, sui margini orientali della Hamada. I ribelli, bombardati e mitragliati a bassa quota, si sono dileguati. E' degno di particolare rilievo il magnifico comportamento delle truppe libiche.

La compilazione del testo unico della legge elettorale politica

ROMA, 19

Verso la fine della corrente settimana si riunirà la Commisisone interministeriale incaricata della compilazione delle norme della nuova legge elettorale approvata dal Parlamento. Nella prossima adunanza, la Commissione, della quale è stato anche chiamato a far parte il segretario generale della Camera, comm. Alberti, esaurirà l'importante compito affidatole licenziando lo schema del testo unico della legge elettorale politica. In questi giorni gli uffici ministeriali competenti hanno formulato uno schema di progetto, che sarà esaminato dalla Commissione.

E' difficile per il momento fare delle anticipazioni sul contenuto delle proposte che saranno esaminate. E' opportuno però in proposito ricordare che la nuova legge elettorale semplifica notevolmente il congegno elettorale e prevede un unico collegio nazionale. La compilazione dello schema di testo unico adegua al nuovo sistema tutte le operazioni elettorali, eliminando tutto ciò che può considerarsi superfluo e che si risolve in una inutile spesa per i bilanci comunali.

Verso la fine del corrente mese, o al più tardi nei primi giorni del prossimo agosto, sarà convocata la Commissione interparlamentare composta di nove senatori e nove deputati per l'approvazione definitiva dello schema di testo unico.

Una nuova ferrovia Roma - Salonicco - Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 19.

Un gruppo italo-inglese ha proposto al Governo turco la costruzione di una ferrovia, che dovrà allacciare direttamente Roma, Salonicco, Dedeagatch e Costantinopoli.

I sottosegretari Lessona e Josa prendono possesso del loro ufficio

ROMA, 19

L'on. Lessona, sottosegretario per l'Industria, il Commercio ed il Lavoro, ha ricevuto la consegna dall'on. Bisi dal quale, in un colloquio assai cordiale, è stato messo al corrente dei principali problemi in corso relativi ai servizi dipendenti. Qu'ndi l'on. Bisi ha presentato all'on. Lessona i direttori generali. L'on. Lessona ha chiamato, quale capo della sua segreteria, il cav. uff. dott. Ottavio Gabetti, consigliere di Prefettura.

Analoga consegna ha fatto l'on. Bisi al sottosegretario per l'Agricoltura, on. Josa, cui vennero pure presentati i direttori generali dell'agricoltura ed i capi dei servizi forestali da lui dipendenti. L'on. Josa ha nominato a capo della sua segreteria il comm. Nunzio de Renzis, ispettore capo del Ministero dell'Economia nazionale. I due sottosegretari hanno avuto un lungo e separato colloquio con S. E. il ministro.

A capo della segreteria ed a segretario particolare dell'on. di Crollalanza sono stati nominati rispettivamente il cav. uff. dott. Nicola Guastadisegni, capo sezione del Ministero dei Lavori Pubblici, ed il cav. Sebastiano Cascella, avvocato militare di Bengasi.

I corsi per le malattie dell'apparato respiratorio

ROMA, 19

Nei locali della Confederazione generale dell'industria, sotto la presidenza del prof. Eugenio Morelli, si sono riuniti i professori chiamati ad impartire l'insegnamento per i corsi professionali delle malattie dell'apparato respiratorio. Il prof. Morelli ha fatto presente agli intervenuti la necessità del corso di avere un contenuto eminentemente pratico. Si è quindi aperta una animata discussione, in seguito alla quale è stato trattato il piano generale delle modalità del corso, lasciando all'organo esecutivo di fissarne i particolari in un regolamento.

Lo scioglimento "sine die„ del Parlamento egiziano

CAIRO, 19

Il Re Fuad ha ordinato lo scioglimento dei due rami del Parlamento e il rinvio delle elezioni „sine die" (United Press).

Le cause del provvedimento

LONDRA, 19

L'Egitto è in piena crisi politica. Dopo l'energico intervento dell'Inghilterra del mese scorso per impedire la votazione dell'iniqua legge sugli stranieri, il paese non ha avuto più pace. Il Governo si è trascinato di crisi in crisi fra un vero caos politico.

Si ricorderà che il ministro Nahad Pascià, primo ministro nazionalista che aveva voluto a ogni costo tenersi aggrappato al potere, fu licenziato recentemente dal Re Fuad. Dopo d'allora vari tentativi sono stati fatti dal successore Mahoud Pascià per addivenire a un accordo con i nazionalisti e formare un Governo di coalizione. Davanti a questo pietoso fallimento dei partiti egiziani, il Governo ha creduto bene di tagliar corto e di metter fine allo scandaloso parlamentarismo del paese. Questa sera è stato comunicato al Cairo un decreto reale, con il quale vengono sciolte la Camera ed il Senato per un periodo di tre anni, dopo il quale il Gabinetto deciderà sul da farsi circa la opportunità o meno di convocare i collegi elettorali.

In questo frattempo il paese sarà governato in base all'articolo 88 della costituzione egiziana, secondo il quale il Re può governare coll'assistenza dei suoi ministri.

L'Egitto non avrà dunque parlamento per tre anni. Questo draconiano provvedimento è accolto con simpatia dalla maggioranza dell'opinione pubblica, a eccezione dei nazionalisti, i quali sanno tuttavia che la responsabilità dell'eccezionale provvedimento attuale ricade proprio su di loro. Essi godevano della maggioranza nel Parlamento, ma le loro malefatta hanno indotto il Sovrano a intervenire personalmente per mettere fine ai dissensi.

La risposta inglese al progetto della guerra fuori legge

LONDRA, 19

E' stato pubblicato il testo della risposta britannica alla proposta di Kellogg per il patto contro la guerra. Il ministro degli Esteri, sir Austen Chamberlain, dichiara che il Governo britannico accetta il trattato proposto nella forma trasmessa e sarà lieto di firmarlo.

Quindi continua: «La stipulazione contenuta nel preambolo, secondo la quale ogni potenza firmataria che cerchi di favorire i propri interessi nazionali ricorrendo alla guerra contro un'altra potenza firmataria sarà privata dei benefici del trattato, è soddisfacente per il mio Governo ed esso non ritiene che l'accettazione del trattato propostogli vieti di assolvere gli obblighi derivanti dai patti della Società delle Nazioni e di Locarno. La Gran Bretagna accetta il nuovo trattato, restando inteso che esso non pregiudichi affatto la sua libertà, per quanto si riferisce ad alcune regioni, il cui benessere e la cui integrità costituiscono un interesse vitale speciale per la pace e per la sicurezza britannica.

Resta pure inteso che il trattato proposto non limita il diritto alla legittima difesa e che ciascuno Stato è solo competente a decidere quando le circostanze rendano necessario di ricorrere alla guerra per questo scopo

Concorso a due posti di chimico indetto dal Ministero della Marina

ROMA, 19

Con decreto ministeriale 14 maggio 1928, il Ministero della Marina ha elevato a due il numero dei posti di chimico aggiunto, messi a concorso con decreto ministeriale 1.o marzo 1928, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 80 del 4 aprile.

Con lo stesso decreto sono stati riaperti i termini di presentazione delle domande le quali dovranno pervenire al Ministero non oltre 40 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*. Possono partecipare al concorso i cittadini italiani che abbiano compiuto i 18 anni e non oltrepassino i 30. Questo limite è portato a 35 e 39 anni, rispettivamente, per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra italo-austriaca 1915-1918 e per gli invalidi di guerra e i decorati al valor militare.

Il titolo di studio richiesto è la laurea in chimica o in chimica e farmacia, ovvero diploma di ingegnere chimico o di ingegnere industriale. Per chiarimenti rivolgersi al Ministero della Marina (Direzione generale personale civile e affari generali).

Una riunione del Comitato intersindacale presieduta da S. E. Turati

ROMA, 19

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Stamane a Palazzo Littorio, sotto la presidenza di S. E. il Segretario del Partito on. Augusto Turati, si è riunito il Comitato centrale intersindacale.

A proposito della riunione del Comitato intersindacale, avvenuta stamattina al Palazzo del Littorio, il *Giornale d'Italia* dice che il Comitato ha esaminato la questione del pane, in riferimento al nuovo contratto di lavoro degli operai panettieri, inteso quale avviamento della soluzione tecnica del problema della panificazione. Infine sono state prese in esame le varie questioni sindacali di carattere generale e locale.

Il giornale aggiunge che dopo la riunione l'on. Turati e l'on. Bottai si sono recati al palazzo Viminale e hanno informato il Capo del Governo dei lavori del Comitato.

La soluzione della crisi jugoslava

dopo i colloqui di Rakic e Gjuric con il Re

BELGRADO, 19

Nei giorni scorsi il generale Hadzic, a proposito della crisi che si trascina penosamente perchè coinvolge tutta la situazione della politica interna, ebbe a dichiarare ai giornalisti che aspettava l'arrivo a Belgrado dei due ministri jugoslavi a Roma e a Londra.

Gjuric e Rakic dal Sovrano

In questi giorni egli ha avuto parecchi colloqui con i capi dei gruppi parlamentari e con i candidati ai diversi portafogli.

Ieri è arrivato a Belgrado il dott. Gjuric ministro di Jugoslavia a Londra, il quale immediatamente dopo il suo arrivo ebbe una lunga conversazione con Marinkovic e poi, insieme a Hadzic, si recò a Corte, ove fu ricevuto in udienza dal Re.

Oggi a mezzogiorno è giunto da Roma anche il ministro Rakic che, avvicinato subito dai giornalisti, dichiarò loro di essere venuto a Belgrado non chiamato da Hadzic, ma dal ministro degli Esteri Marinkovic, con il quale ebbe una conversazione. Dopo il colloquio con il ministro degli Esteri egli si recò da Hadzic e nel pomeriggio, fu, insieme al generale, ricevuto da Re Alessandro. Il colloquio durò dalle 17 alle 19.

Dopo l'udienza, Rakic non volle fare alcuna dichiarazione ai giornalisti. Hadzic, schermendosi, disse di avere avuto durante la giornata colloqui anche con Rakic e che non c'era nulla di nuovo, ma ch'era certo di poter fare nella giornata di domani qualche dichiarazione circa il modo con cui verrà risolta la crisi. Il ministro a Roma ebbe nel pomeriggio un nuovo colloquio con Marinkovic, ma anche su questo non è stato possibile apprendere nulla.

La decisione a oggi

Per domani mattina alle 9 è fissata una conferenza presso Marinkovic, alla quale interverranno tutti i candidati al nuovo Ministero, oltre ai due rappresentanti diplomatici a Roma e a Londra. Si crede che in questa riunione si avrà una decisione definitiva nei riguardi della crisi.

I giornali usciti nel pomeriggio avevano pubblicato la notizia che la missione di Hadzic poteva considerarsi fallita e che egli entro domani avrebbe restituito il mandato; la notizia però è superata dai fatti susseguitisi nella serata, che sembrano dare ragione agli ottimisti: che cioè Hadzic potrà comporre il Gabinetto.

Radic, secondo quanto si riferisce da Zagabria, è rimesso in salute e si recherà prossimamente in un luogo di cura per trascorrervi un lungo periodo di convalescenza.

La buona volontà dell'Italia di fronte alla Jugoslavia

ROMA, 19

L'intervista del deputato Jovanovic, capo del piccolo gruppo degli agrari serbi, sui rapporti fra l'Italia e la Jugoslavia, è giudicata dal *Giornale d'Italia* «incongruente superficiale»:

Soprattutto la consueta formula della minacciosa politica d'isolamento contro la Jugoslavia, se può continuare a ingannare gli ignari dell'interno del paese, non può più trovare la minima credibilità e la menoma giustificazione altrove. Non l'Italia, che porse volonterosamente la mano ai turbolenti vicini al disopra dell'amaro Adriatico, ma gli stessi jugoslavi con le loro incontenibili megalomanie frustrarono in questi ultimi anni e oggi mostrano di voler totalmente rompere il generoso piano di quel «Trattato di amicizia», che ormai minaccia di volgere al suo termine. Non l'Italia che per tradizione è stata sempre campione dell'indipendenza dei popoli, come i serbi ben dovrebbero ricordare, ma gli stessi jugoslavi hanno cercato e cercano di attentare all'esistenza indipendente dell'Albania, rendendo necessaria quella politica di previdenza difensiva cementata dall'accordo di Tirana. Non l'Italia, infine, ma sempre i jugoslavi hanno lasciato inutilmente trascorrere il tempo utile per dare un contenuto effettivo e vitale ai protocolli formali.

Ma che ora, giunti alla scadenza della loro incomprensibile linea di condotta, i responsabili del fallimento di una sincera politica di amicizia tentino diversivi e confusionismi con i rumorosi discorsi del tipo odierno, è un argomento che può interessare solo per la speculazione interna. Noi siamo e rimaniamo convinti di aver cercato con tutti i mezzi di instaurare un amichevole orientamento di spiriti e di opere col giovane, troppo giovane, Regno S. H. S., e di aver atteso con grande pazienza che si facessero strada idee più precise nella mente dei nostri vicini. Che farci se, al contrario, hanno prevalso e tutt'ora prevalgono quei ben diversi criteri che anche oggi bandisce il signor Jovanovic?

La guerra civile in Bulgaria?

BELGRADO, 19

In questi circoli politici corre voce che in Bulgaria è scoppiata la guerra civile. Dopo l'assassinio del generale Protogeroff, fra la sua e la frazione di Mihailoff del Comitato rivoluzionario macedone sarebbero scoppiate lotte sanguinose, particolarmente accanite nella Macedonia bulgara, che si sarebbero ora estese provocando la guerra civile.

La grave notizia di nuovi torbidi bulgari, data la fonte, merita conferma.

Calles terrà il potere ancora due anni

LONDRA, 19

L'assassino del generale Obregon ha cominciato a uscire dal mutismo in cui s'era rinchiuso ed ha confessato che il movente del suo delitto è stato il fanatismo religioso. Egli si è deciso, pure con riluttanza, a parlare, dopo i severi interrogatori da parte degli ispettori di polizia e dei detective, e ha fatto confessioni tali da non coinvolgere nel complotto altre persone.

L'identità dell'assassino

Sono stati arrestati 24 individui sospetti, ma di nessuna importanza politica, ed è probabile che la polizia non imputerà loro alcuna seria accusa. L'assassino sarà probabilmente giustiziato nella giornata di domani.

Il nome dell'assassino viene dato ora come quello di Josè de Leon, e fu una donna a svelarlo. Ieri gli si attribuiva il nome di Josè Scapulario, ma questo è il nomignolo dato in senso derisorio ai messicani cattolici. Le indagini della polizia farebbero ritenere che l'uccisore sia stato spinto dal desiderio di vendicarsi dell'uccisione del padre Jerose, avvenuta lo scorso novembre in seguito all'attentato commesso contro Obregon. Il de Leon fu colui che in quell'occasione conduceva l'automobile per tentare di avvicinarsi ad Obregon e ucciderlo. Il fatto che in una valigia del de Leon è stato trovato dell'argento, fa supporre che l'odiosa impresa fosse finanziata da un gruppo di congiurati.

Il proclama di Calles

Il presidente Calles ha diramato il seguente proclama:

«*L'assassino del generale Obregon ha confessato pienamente che movente del suo delitto è stato il fanatismo religioso. L'autorità inquirente è venuta a conoscenza di fatti che coinvolgono direttamente le autorità ecclesiastiche*».

Un'altra ipotesi è che l'assassino facesse parte di un gruppo di ribelli, i quali hanno voluto vendicarsi dei metodi di estrema violenza impiegati dal generale Obregon per reprimere la rivolta militare dello scorso ottobre.

Il corpo del generale ucciso è stato trasportato a Sonora in un treno tutto drappeggiato di nero, dopo che un imponente corteo ha attraversato le vie di Città di Messico.

I poteri di Calles prorogati

A rischio della sua stessa vita, data l'atmosfera di elettricità che prevale nella capitale, il presidente Calles, non curante delle insidie nascoste, ha seguito il corteo immediatamente dietro la bara, circondato solamente dai membri del suo corpo di guardia.

Gli amici del partito di Obregon si sono adunati oggi per discutere circa una sessione speciale del Congresso, e hanno preso una risoluzione che permette al presidente Calles di rimanere in carica per un periodo di ancora due anni. Calles non è affatto entusiasta di rimanere ancora due anni al potere, ma finirà probabilmente per far sua la decisione degli obragonisti.

Il terrore regna nel paese

Il manifesto Calles, che accusa esplicitamente il clero del delitto, ha suscitato un'impressione sfavorevole per la sua parzialità evidente. Non esiste per il momento alcuna indicazione che i cattolici abbiano congiurato contro la vita del generale, per il fatto che contavano proprio su di lui, una volta salito alla presidenza, per comporre il dissidio religioso. E' probabile che l'assassino abbia mirato a Obregon per la semplice ragione che questo semplice bersaglio era più facile di quello di Calles.

Parecchi amici politici dell'ucciso credono invece che il delitto sia dovuto a intrighi e a segrete rivalità politiche. Mentre si fanno tutte queste ipotesi, il paese è piombato ancora una volta sotto l'incubo del terrore e alle sue inevitabili rappresaglie.

Verso nuove persecuzioni religiose nel Messico?

CITTA' DI MESSICO, 19

Il Presidente della Repubblica Calles ha fatto le seguenti dichiarazioni: Intendo punire non soltanto gli autori materiali dell'assassinio del generale Obregon, ma voglio anche che siano scoperti e puniti in modo esemplare coloro che rimangono nell'ombra.

Il Governo ha preso a tal fine ogni possibile misura, poichè ha le prove della diretta responsabilità dell'elemento clericale. Il Governo si rifiuta di lasciarsi impressionare da questo nuovo sistema di lotta clandestina e agirà con tutta energia. La Nazione messicana non permetterà mai che periscano i principii liberali del movimento social-rivoluzionario. (United Press).

Gli attentatori di Ahmed Zogu vennero giustiziati legalmente

TIRANA, 19

Visto che il giornale *Macedone*, organo dei comunisti di Ginevra, tenta iniziare una campagna contro la recente esecuzione capitale di due bulgari, agenti bolscevichi e di un albanese, che avevano complottato contro la vita del Presidente della Repubblica, con l'intenzione di turbare la sicurezza dello Stato, l'Ufficio stampa del Governo, allo scopo di illuminare l'opinione pubblica si crede in dovere di dichiarare che il tribunale competente ha pronunciato il verdetto basandosi sull'art. 3 della legge relativa, la quale per simili delitti prevede la pena ai lavori forzati o l'esecuzione capitale.

Forte scossa tellurica nel Perù

LONDRA, 19

L'Osservatorio di Kew ha registrato ieri alle 19.17'51" un forte terremoto, con probabile epicentro nel Perù.

Il grande successo di "Cavalleria„ e "Pagliacci„ in piazza San Marco a Venezia

VENEZIA, 19

La piazza San Marco è sempre stata definita dagli ammiratori delle bellezze veneziane «una magnifica sala». Stasera essa si è rivelata anche una meravigliosa sala da teatro. Non soltanto per le sue stesse disposizioni architettoniche — le ininterrotte file di finestre dei palazzi dei procuratori di San Marco formano infatti degli inimitabili ordini di palchi e la platea ha una vastità ben difficilmente raggiungibile altrove — ma anche e soprattutto dal lato acustico. La sonorità è risultata perfetta, non sorpassata forse nemmeno da quella del più celebre teatro.

Spettacolo unico al mondo

E' bensì vero che dinanzi alla maestosità dei monumentali palazzi e alla imponenza della basilica d'oro, ben povere cose apparvero le costruzioni sceniche, come le infelici realizzazioni dei due paesucoli siculo e calabro sono passate questa sera in seconda linea, essendo tutta l'ammirazione e l'entusiasmo rivolti all'insieme dello spettacolo veramente unico al mondo e che è riuscito degno della superba piazza che lo incornicia.

L'attesa si è manifestata vivissima fin dalla vigilia. Venezia già piena di forestieri per la stagione balneare, ha veduto accrescere il loro numero di ora in ora: gente venuta dai più lontani centri d'oltre alpe e d'oltre mare attratti dall'eccezionalità dell'avvenimento. Nella mattinata e nel pomeriggio i treni hanno inoltre riversato in città, con ritmo incessante, folle di spettatori giunte dalle città vicine.

Spenti i lumi allineati da una parte e dall'altra della piazza, sui candelabri di bronzo le luci scendono da scaturiggini occulte, tutte attorno alle gronde dei palazzi: la piazza rivelata dalla luce nuova, assume un'ampiezza maggiore. Il giro magnifico di una calda cornice d'avorio abbraccia la marea del pubblico, che sbuca dagli archi delle Procuratie e si affolla maggiormente oltre i posti a sedere verso gli stendardi e la basilica.

L'applauso a Mascagni

Alle 9.30 quando Pietro Mascagni sale sul podio, il pubblico scatta in un lungo battimani che cessa solo quando il maestro accenna con la bacchetta l'inizio dello spettacolo. Si spegne ogni luce nella piazza e la folla si fa improvvisamente silenziosa.

Dopo il preludio, che è applauditissimo, la scena si illumina di luce mattutina e le campane di Pasqua destano e chiamano alla messa gli abitanti del paesino di Santuzza. Pare che un incanto si sia spezzato: lo spettacolo muta di carattere e il suo aspetto visivo si trasmuta in un gioco di contrasti. La finzione scenica, che viene immersa in un'oasi di luce accesa nella penombra della piazza, non sa isolarsi del tutto dalla solennità armoniosa dell'architettura circostante.

La scena di «Cavalleria»

Sulla piazzuola di «Cavalleria rusticana» guardano dall'alto, sopra ricami di archi e di colonne, i marmorei eroi del Banti e del Bosa, addossati con arme, scudo e lorica all'attico del palazzo napoleonico.

La piattaforma scenica è stata addossata all'ala napoleonica delle Procuratie. Due enormi fasci littori eretti da una parte e dall'altra della ribalta limitano il campo della scena e accordano la cinta dei quadri con il diapason dei loro pacati toni d'oro vecchio. A destra, tra gli emblemi del Fascio e le Procuratie, apre i suoi battenti la grande custodia degli organi mascherati da una macchia di oleandri. A sinistra cela l'opera di retroscena una siepe di palmizi e di arbusti in fiore, che una mite brezza, venuta dal mare, placidamente scompiglia.

Le costruzioni ideate da Antonio Rovescalli e rese nelle loro forme concrete da Giambattista Santoni, scenografo della Scala, cingono ad anfiteatro il larghissimo spiazzo, sul quale Antonio Lega, direttore della messa in scena, muove attorno alle finzioni degli attori, la folla dei cori e delle comparse, animando un quadro ricco di moviment pittoreschi e magnifici per dovizia di colori. Lo spettacolo è di grande effetto sul pubblico, benchè la vastità dello spazio offerto all'azione dei cantanti e la sovrabbondanza numerica delle masse sembrino a tratti accentuare e amplificare l'inconveniente di quelle illogicità e di quei convenzionalismi, dai quali pur troppo è impossibile prescindere nella realizzazione scenica del melodramma.

L'esecuzione magnifica

La forma in cui vennero musicalmente offerti i due popolarissimi spartiti può dirsi eccellente. Pietro Mascagni, che si è mostrato ancora una volta concertatore coscienziosissimo e trascinante animatore di masse, seppe ottenere dalla sua numerosissima orchestra e dai cori magistralmente affiatati da Vittore Veneziani, un grado notevolissimo di forza espressiva. Nel grande quadro di assieme, la sonorità della voce degli strumenti parve distribuita in giusto equilibrio e in opportuni effetti di colore.

In «Cavalleria rusticana», Bruna Rasa diede un caldo rilievo drammatico alla figura scenica e musicale di Santuzza sfoggiando le qualità di una voce freschissima e di un canto intensamente espressivo. Accanto le fu il tenore Antonio Melandri, che diede una realizzazione scenicamente e vocalmente assai plastica al carattere di Turiddu, e ammirati furono il baritono Armando Porgioli, cantante d'ottimi mezzi nella parte di Alfio, Berenice Siberi, in quella di Lola, e Gina Pedroni, in quella di mamma Lucia.

Le prossime repliche

Festeggiatissimi pure Rosetta Pampanini, intelligente come attrice, squisita come cantante, e Aureliano Pertile, che rese da gran signore del canto la passione di Canio, trovando accenti di mirabile efficacia per potenza e finezza di espressione, e il baritono Carlo Galeffi, eccellente per la varietà della forza scenica offerta dal carattere di Tonio, come per la robustezza e la plasticità dei suoi mezzi vocali. Assai apprezzati furono pure Dominici, efficace e corretto nella parte di Arlecchino, e Zeno Dolnisky, in quella di Silvio.

La seconda rappresentazione avrà luogo sabato per serata di gala in onore degli ufficiali della squadra dell'Adriatico, che è attesa domani a Venezia.

La terza rappresentazione avrà luogo domenica, e sarà anch'essa di gala, in onore del segretario del Partito on. Turati, che, dopo le solenni cerimonie di Padova, sarà domenica sera a Venezia.

La benefica attività della Confederazione internazionale degli studenti

ROMA, 19

Il Congresso internazionale degli studenti sarà tenuto a Parigi il 24 agosto. Nell'immediato dopoguerra le necessità proprie della loro vita e della loro preparazione decisero gli universitari dei paesi intellettuali a riunirsi in una Confederazione internazionale.

La vita della Confederazione fu teorica ed ebbe pochi risultati pratici fino al 1924, anno in cui fu tenuto a Varsavia l'annuale congresso, che gettò le basi per una vita concreta e fattiva e incrementò con appositi organismi lo scambio fra nazione e nazione di corsi universitari sportivi internazionali, un ufficio del libro e della stampa, una azione pratica per l'aiuto finanziario agli studenti bisognosi e malati ecc.

Le varie commissioni

Da quell'anno l'Italia ebbe il suo autorevole rappresentante nel Comitato esecutivo occupando fino al 1925 il posto di vicesegretario generale, nell'anno successivo quello di segretario generale e, infine, nel 1927, a Roma, la massima carica della Confederazione fu affidata all'italiano Maltini, che oggi, con visione di pratica realtà, dirige questa florida organizzazione.

Tra le attività delle varie commissioni, brillantissima è quella che si occupa dell'organizzazione dei viaggi degli studenti. L'attività maggiore è stata svolta in America, dove sono stati organizzati viaggi che conducono in Europa centinaia e centinaia di studenti americani.

L'efficacissimo istituto ha emesso una carta internazionale d'identità dello studente, che, riconosciuta da gran parte delle nazioni, fa ottenere ai possessori notevoli benefici nei paesi da visitare.

La Casa dello studente

Il Governo italiano ha disposto perchè, dietro presentazione di tale carta, sia rilasciato il visto gratuito sui passaporti, mentre altre notevoli facilitazioni sono accordate dalla nostra Nazione. Propaganda efficace svolge questa commissione per i corsi di studio durante le vacanze estive, e il nostro Paese, che organizza notevoli corsi estivi per gli stranieri, vi è particolarmente interessato.

Un'altra commissione si occupa del mutuo aiuto e da vario tempo sta lavorando per la creazione di un sanatorio internazionale universitario, che quanto prima sorgerà in Svizzera anche per l'interessamento di non pochi Governi. Per soccorrere gli studenti emigrati questa commissione ha interessato le varie Unioni nazionali, come pure una campagna efficace svolge per giungere a risolvere il grave problema della disoccupazione dei lavoratori intellettuali. Degli studi basati sugli esperimenti fatti nelle diverse nazioni sono stati promossi per progettare la casa tipo dello studente, che dovrebbe essere adottata da tutte le Unioni nazionali per i vantaggi che essa potrà offrire.

Il IV centenario di Paolo Veronese sarà commemorato a Venezia da Ugo Ojetti

VENEZIA, 19

Il quarto centenario della nascita di Paolo Veronese avrà anche a Venezia, nel prossimo settembre, solenne celebrazione a cura del Comune, per particolare interessamento del podestà conte Pietro Orsi. Questa ricorrenza, che si lega alla figura di uno dei maggiori maestri che può vantare l'arte italiana e che così vasta e palpitante traccia del suo genio ha lasciato tra noi, non poteva trascorrere in questa sua seconda patria senza che dell'arte e dell'opera sua fosse fatta degna rievocazione.

Ugo Ojetti, nome caro a Venezia, ha accettato di parlare del grande Paolo e la sua orazione commemorativa sarà tenuta in un'aula del palazzo ducale, ove il genio del maestro rifulge di tanta luce e di tanta gloria. Venezia, che come è noto, custodisce i resti mortali del Veronese nella chiesa di S. Sebastiano, fatta preziosa per tante sue tele attraverso le quali è possibile «assistere ai principi, agli avanzi, alla sublimità della sua arte portentosa», ha voluto in questa quarta ricorrenza centenaria della sua nascita, sciogliere questo tributo di devozione e d'onore al maestro che, insieme a Tiziano e al Tintoretto, triade famosa del secolo d'oro della pittura veneziana, tanta luce d'arte e di bellezza creò a gloria della Serenissima.

Il podestà di Verona, a nome della sua città, orgogliosa del grande suo figlio e riconoscente a Venezia che si appresta a onorarne la memoria, ha accettato di partecipare alla solenne commemorazione.

Avanguardisti e Balilla passati in rivista dal Duce

ROMA, 19

Il *Lavoro d'Italia* reca che due centurie di marinaretti della 273.a legione avanguardisti e Balilla di Taranto e 150 avanguardisti di Bengasi, venuti in questi giorni a Roma, si sono schierati stamani nel cortile del Viminale, dove sono stati passati in rassegna dal Duce. Il Duce, ch'era accompagnato dall'on. Turati e dall'on. Ricci, è disceso nel cortile alle 13.30, accolto al suono di «Giovinezza» e da vibrante alalà. L'entusiastica dimostrazione si è ripetuta quando l'on. Mussolini ha lasciato il Viminale.

Una scuola marinara per 2500 ragazzi sarà costruita ad Anzio dall'O. N. B.

ROMA, 19

A proposito dei provvedimenti emanati dal Governo per affidare all'Opera Nazionale Balilla la preparazione marinara delle nuove generazioni e più specialmente circa i provvedimenti relativi alle navi-scuola, la *Tribuna* dice risultarle che il Presidente dell'O. N. B., on. Ricci, presi accordi con S. E. Sirianni, sottosegretario alla Marina, sta progettando la costruzione di un grandioso edificio, che sorgerà ad Anzio, e sarà capace di ospitare 2500 ragazzi. Questa costruzione assorbirà tutta l'attività delle attuali navi-scuola,

La riunione natatoria di Fiume

FIUME, 19

Domenica 12 agosto si svolgerà a Fiume un'importante riunione natatoria, che dovrebbe, secondo l'intenzione degli organizzatori, vedere la partecipazione dei migliori elementi italiani non impegnati nelle Olimpiadi di Amsterdam. Per quanto la posizione del campo di gara e la competenza degli organizzatori diano sicuro affidamento di perfetta riuscita tecnica delle gare, non approviamo interamente il programma, sia delle competizioni individuali che a squadre. Si osserva, infatti, a prima vista, la mancanza di gare artistiche, perchè a garantire il pieno successo di una riunione che avrebbe in Fiume una degna località di svolgimento, non si è incluso nel programma una gara sul dorso, una a rana, e magari una staffetta delle quattro nuotate, anche se il programma suddetto dovesse essere espletato in due giorni?

Tutti i migliori nuotatori fiumani, insieme a qualche promettente ondina, saranno presenti per saggiare le loro possibilità nella settimana che precede immediatamente i campionati regionali.

L'ora e l'ordine delle gare verranno portati a conoscenza degli interessati a tempo debito.

Le iscrizioni gratuite sono da inviarsi al Comitato della Fiera e si chiuderanno alle 24 del 10 agosto. La gara è approvata dalla F. I. R. N.

Il raid Gardone-Fiume dei canottieri dell'Olona

FERRARA, 19

Ieri è giunto a Pontelagoscuro l'equipaggio della canottieri Olona di Milano. Si tratta di una imbarcazione a quattro vogatori e timoniere che, partita da Gardone, si dirige a Fiume. L'equipaggio è stato festeggiato dalla popolazione e dalle autorità.

Le corse a Monza

MILANO, 19

Ecco la quarta giornata delle corse a Monza:

Premio Triuggio: 1) «Armenia», 2) «Rosa», 3) «Manrico». Tot. 41.50, 15.50, 9.50.

Premio Albiate: 1) «Fleur de Printemps», 2) «Siktir», 3) «Ispra». Tot. 24.50, 7, 6.50.

Premio Bellusco: 1) «Memo», 2) «Zurka», 3) «Carneade». Tot. 7, 6.50, 17.

Premio Brugherio: 1) «Susina», 2) «Viscol», 3) «Barbarigo». Tot. 24, 14, 32.50.

Premio Cologno: 1) «Gallura», 2) «Dolia», 3) «Manilius». Tot. 6.50, 6, 6.

Premio Agrate: 1) «Tarcento», 2) «Junia», 3) «Fabrizia». Tot. 15, 6.50, 6.50.

Le regate veliche e motonautiche dell'Adriaco nel nostro golfo

Favorite da una magnifica giornata e da un ottimo vento di greco-levante, ieri mattina sono continuate nel nostro golfo le regate a vela e motonautiche indette ed ottimamente organizzate dal R. Y. C. Adriaco in occasione del suo 25.o anniversario di fondazione e che, com'è noto, hanno avuto inizio domenica scorsa con il match Italia-Ungheria, vinto dai nostri baldi rappresentanti, i quali si sono aggiudicati la superba coppa Italia, messa in pallio dal Prefetto di Trieste, comm. Bruno Fornaciari.

«Tien Hoa» e «Minie» vittoriosi nelle gare a vela

Le gare di ieri, svoltesi regolarmente sul tratto di mare prospicente la diga vecchia, sono state vivamente combattute alla presenza di numeroso pubblico, il quale si è interessato con grande entusiasmo delle gare a vela, che hanno visto in «Tien Hoa» prima ed in «Minie» poi i brillanti vincitori della giornata, come pure di quelle motonautiche, in cui ha trionfato l'ing. Ghezzi, che su fuori bordo «Ewinrude II» è riuscito ad aggiudicarsi la prima prova della coppa conte Dentice di Frasso nella gara dei fuori bordo classe C, segnando l'ottima media oraria di 33.100.

Ecco il dettaglio tecnico delle riuscitissime gare:

6 m. s. n., giri 3, miglia 9. Prima prova Coppa Barone A. Ralli: 1) «Minie» della S. Vela, Spezia, in ore 2.19'57''⅘, comandante A. Maioli; 2) «Minie I», id., in 2.23'1'', comandante T. Cozzani; 3) «Toy», del R. Y. C. A., Trieste, in 2.23''⅗, comandante avv. G. L. Gallo; 4) «Benita», della S. F. Triestina, in 2.23'14'', comandante L. Stuparich; 5) «Oronzo», del R. Y. C. A., in 2.26'4''⅘, comandante T. Nordio; 6) «Nella II», idem, in 2.26'15''⅗, comandante G. Maritati; 7) «Orsa II», del R. C. C. L. di Capodistria, in 2.27'18'', comandante A. de Maiti; 8) «A. 15», di Parenzo, in 2.29'44''⅘; 9) «A. 59» di Pola. Ritirati: «Ety», «Falena II», «Gipsy» e «A. 6» Parenzo.

Al via il numeroso gruppo di «yolette» parte rapido e veloce. Guida il gruppo la «Minie» di Spezia, giunta ieri l'altro nella nostra città, che al secondo lato del triangolo del percorso passa in testa per vincere poi indisturbata. Intanto indietro avviene una viva lotta tra «Minie I», «Falena» e «Benita», seguite da «Toy». Al secondo viraggio, mentre la lotta per le piazze d'onore è ancor viva, «Benita» prima, e «Falena» poi, si rovesciano ed hanno tutta la velatura in acqua. L'ammirevole abilità dell'equipaggio di Benita, però, la fa rimettere ben presto in condizioni di riprendere la gara; non così riesce l'equipaggio del «Falegna», ch'è costretta a ritirarsi dopo aver perduto tempo preziosissimo.

Le imbarcazioni adriatiche si sono difese in pieno, ma nulla valsero i loro sforzi di equipaggio «gentleman» in confronto agli equipaggi misti di «gentlemen» e marinai dell'«équipe» vincente di Spezia.

Metri 6 S. I. giri 3 miglia 9 valevole quale seconda prova della Coppa Diodato Tripcovich: 1) «Tien Hoa» del R. Y. C. A. in ore 1.57'58'', comandante cap. G. Cosulich; 2) «Mebi» del R. C. C. I. di Napoli, in ore 2.1'40'', comandante de Sangro Fondi; 3) «Cappelle I» del R. C. C. S., in ore 2.4'25'', comandante cav. Fritz Gianini.

Le tre imbarcazioni al «via» partono in gruppo serrato e solo, passato il primo lato del triangolo di gara, «Mebi» si fa un po' di luce portandosi al comando della gara, seguito dal «Tien Hoa» e «Cappelle», nell'ordine. Al primo viraggio però il «Tien Hoa» con un magnifico bordo riesce a passare il «Mebi», tagliando poi vittorioso il traguardo con un sensibile vantaggio sui due forti avversari. La brillante vittoria del «gentleman» e valoroso «skipper» cap. G. Cosulich è calorosamente salutata dai numerosi appassionati dello sport marinaro presenti allo svolgimento delle regate.

La vittoria dell'ing. Ghezzi nella gara motonautica

Fuori bordo classe C (da 351-500 cmc.). Prima prova Coppa conte Dentice di Frasso, giri 5 (chilometri 10): 1) Ghezzi ing. Luciano su «Ewinrude II» munito di motore Ewinrude, in 18'17''⅘ (media oraria di chilometri 33.10); 2) Palestra dott. E. su scafo «Biribi» munito di motore Johnson, in 18'16''; 3) Canepa Manfredo su «Ewinrude, in 25'4''.

Nel pomeriggio i concorrenti alle regate, accompagnati dai solerti dirigenti dell'Adriaco con due grandi Torpedo della ditta Perissini e C. si sono portati alle grotte di Postumia donde, dopo averle visitate accuratamente, sono ritornati in sede dell'Adriaco per il trattenimento musicale in loro onore.

Campionato italiano di calcio
Le ultime partite delle finaliste

Milano: Milan-Torino.
Casale: Casale-Bologna.
Genova: Genoa-Alessandria.
Torino: Juventus-Internazionale.

Dunque domenica prossima il campionato italiano di calcio vedrà il suo epilogo. Finalmente, dopo 20 partite dei gironi eliminatori e 14 matches fra le otto finaliste, calerà il sipario su questa disputatissima competizione calcistica per la conquista dello scudetto tricolore. Virtualmente i granata del Torino sono già in possesso del massimo titolo nazionale, capeggiando la classifica con 18 punti e apparendo assai improbabile che i grigi dell'Alessandria possano portarsi alla pari coi «leaders» nell'ultimo match di domenica. Infatti il pronostico non può essere che favorevole al Torino nell'incontro col Milan, battuto nel girone d'andata per 3 a zero. Nè il vantaggio del campo dovrebbe poter neutralizzare la risaputa superiorità di attrezzatura tecnica dei granata nei confronti coi discontinui rosso-neri milanisti. D'altro canto non sembra probabile che l'Alessandria possa spuntarla sul campo di Marassi contro il Genoa,

La partita Juventus-Internazionale dovrebbe risolversi a favore delle zebre torinesi, che hanno avuto un brillante «serrate» nelle partite finali.

Il Bologna, ormai rassegnato alla sua sorte, probabilmente giuocherà senza convinzione, lasciando la vittoria ai nero-stellati del Casale.

COPPA C. O. N. I.

Modena-Pro Vercelli 2-1

MILANO, 19

Per l'assegnazione del primo posto al girone B della coppa C. O. N. I. si è disputata oggi la partita tra il Pro Vercelli ed il Modena. Dopo i due tempi supplementari la partita si è chiusa con la vittoria dei modenesi per 2 a 1.

PALLA AL CESTO

Trofeo "La Sportiva„
Servola-Pitteri 2-0 (forfait)

Ieri sera doveva svolgersi il match di ritorno fra la squadra del Ricreatorio di Servola della Lega Nazionale e quella della Casa Balilla Riccardo Pitteri. Però il quintetto del Servola ha inutilmente atteso gli avversari, che finalmente hanno comunicato di dichiarare «forfait», e perciò l'arbitro Iuretti ha dato partita vinta al Servola per 2 punti a zero.

LAWN-TENNIS

Vittorie di Bonzi e Del Bono al torneo sul Semmering

VIENNA, 19

(*u.*) L'interessante gara di tennis sul Semmering, che durò cinque giorni, fu molto emozionante. Vi parteciparono sette nazionalità così rappresentate: Bela Kehrling e Peteri per l'Ungheria, dott. Luppu e Dörner per la Romania, Bonzi, Del Bono, Peretti e Zuccoli per l'Italia, Marsalek per la Cecoslovacchia, Nelly Neppach per la Germania, Antolkovic, Freuderlik, Schäffer e Hitzel per la Jugoslavia, oltre a parecchi altri giuocatori.

Il primo giorno il jugoslavo Antolkovic ha battuto l'austriaco Blühdan per 1 a 6, 6 a 2, 6 a 3. L'Antolkovic è stato molto acclamato da tutti i partecipanti al match.

Anche il tredicenne conte Bawarovski (Austria) fu vincitore contro il nostro Peretti con 6:3 e 6:1.

Il Bawarovski fu battuto il giorno appresso con 6:3, 5:7 e 6:2 dal jugoslavo Antolkovic.

La germanica Nelly Neppach vinse la signora Gostissa (Jugoslavia) con 6:3 e 6:2.

Uno dei migliori giuocatori si è rivelato l'ungherese Kehrling.

Nella semifinale gl'italiani Bonzi e Del Bono furono applauditissimi nel giuoco contro gli ungheresi Kehrling e Peteri, sebbene la vittoria arridesse agli ungheresi per merito di Kehrling.

Più strepitosa però fu la vittoria di Bonzi e Del Bono, che batterono con 6:2 e 6:3 gli jugoslavi Antolkovic e Freuderlik e con 6:2 e 6:4 gli jugoslavi Schäffer e Hitzel.

La Tendopoli cadorina della "Sucai„

ROMA, 19

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Le iscrizioni alla Tendopoli cadorina della S. U. C. A. I. affluiscono dalle principali città d'Italia con Napoli alla testa. Palermo e Catania hanno dato i primi iscritti. Le centurie universitarie di Torino, Milano, Roma, Napoli saranno presenti al campeggio. I noti rocciatori Casara, Meneghello e le famose cordate sucaine di Vicenza parteciperanno alla Tendopoli con grande vantaggio di coloro che visiteranno per la prima volta le più belle «crode» del mondo. Durante la Tendopoli verrà inaugurata la Capanna Mussolini della sezione Padova del C. A. I. nelle vicine Dolomiti di Sesto in prospetto della Cima Undici, che conobbe il valore dei sucaini.

Il match di spada italo-francese Nedo Nadi-Bourdon
Portorose, sabato 21 luglio alle ore 21.30

La grande festa d'armi organizzata dalla «Gemma dell'Istria» e per la quale vi è tanta vibrante attesa in tutti gli ambienti sportivi è ormai giunta alla sua vigilia. Domani, Portorose accoglierà festante la valorosa falange degli schermidori e la folla degli sportivi che da Trieste e dagli altri centri della regione accorrerà ad assistere alla grande manifestazione.

Sono ormai ultimati i lavori organizzativi ed è stato compilato in ogni dettaglio il programma della giornata.

La rivincita Nedo Nadi-Bourdon

L'avvenimento massimo è naturalmente costituito dal match di rivincita tra Nedo Nadi e Bourdon, colossi della pedana e valorosi avversari.

Il primo incontro che mise di fronte i due campioni ebbe luogo l'anno scorso e si risolse con la vittoria di Nedo Nadi, lasciando vivacissimi strascichi di commenti negli ambienti schermistici internazionali.

Da allora Bourdon compì un severissimo allenamento attendendo l'occasione di ritrovarsi di fronte al suo grande avversario e raggiunse dei risultati meravigliosi sì da poterlo far considerare attualmente all'apogeo della sua forma e da permettere ai suoi ammiratori di nutrire ottime speranze per il combattimento di domani.

Dal canto suo anche Nedo Nadi si sottopose ad una faticosa preparazione, i cui brillanti risultati si sono conosciuti nelle sue ultime spettacolose esibizioni. Entrambi i combattenti si trovano oggi nel pieno possesso dei loro mezzi e l'accanita disputa ch'essi animeranno sulla pedana di Portorose costituirà uno dei massimi avvenimenti internazionali, cozzo superbo di campioni «fuori classe», confronto emozionante dei prodotti migliori delle differenti scuole d'armi eternamente rivali, spettacolo di raro valore per gli appassionati.

In queste condizioni è escluso tentare un pronostico sul risultato del combattimento. Entrambi i contendenti hanno al proprio attivo titoli tali da meritare la vittoria.

Sarà soltanto nello spasimo del combattimento, tra l'incessante incalzare delle lame che la maggior classe e la più fredda padronanza del proprio gioco potrà dare l'ambito successo e consacrare la supremazia di un campione e di una scuola.

Di comune accordo tra i due contendenti, a presiedere la giuria di questo combattimento è stato chiamato il concittadino Dante Carniel.

Gli altri incontri

A questo combattimento precederà un assalto non meno importante che sarà sostenuto dagli olimpionici Oreste Puliti e Dante Carniel. Nomi fulgidi entrambi, collegati ai fasti più gloriosi della scherma italiana. Reduci entrambi dalla severissima preparazione compiuta per i recenti campionati nazionali che li videro trionfatori superbi, i due nostri campioni sosterranno un assalto di grandissima importanza, specialmente se si considera che esso si svolge alla vigilia del torneo olimpionico nel quale Puliti sarà il capitano dell'agguerrita rappresentanza italiana. Pur senza avere in sè i motivi passionali del confronto internazionale, l'assalto tra il nostro Carniel e il campionissimo Puliti è indubbiamente tale da suscitare negli appassionati un interessamento non inferiore del precedente combattimento fra Nedo Nadi e Alfred Bourdon.

La riunione si completerà di altri degni assalti di cartello: il maestro Gianese, vincitore del campionato professionistico tra maestri d'Italia e del quale sono rimasti memorabili i combattimenti sostenuti contro Gaudin, Sassone e Haussy, si incontrerà in un assalto di fioretto col maestro G. Biaggini di Udine, lama valorosa e degna della più alta considerazione; il cap. Alfio Spina, combattente irruento e generoso, incrocierà il ferro con il signor Giorgio Liebman, sempre giovane di energie pur essendo uno dei pionieri della gloriosa scherma triestina.

Seguiranno ancora un assalto di sciabola tra il capitano Alfio Spina e Oreste Puliti ed altri che avranno a protagonisti i campioni giuliani Biach, Santostefano e Popazzi, oltre a vari altri dei migliori elementi locali.

Per partecipare alla festa d'armi

Programma come si vede di primissimo ordine e che fa onore alla «Gemma dell'Istria» che se n'è fatta organizzatrice, e che avrà senz'altro il migliore successo.

Alla sera, nei saloni del Palace Hotel, dopo il banchetto in onore dei partecipanti, sarà tenuto un ballo di gala con varie altre attrattive.

Per partecipare alla manifestazione si stanno organizzando varie comitive di appassionati da Trieste e dalle altre città della Regione mentre per favorire l'affiusso degli ospiti gli organizzatori hanno predisposto varie agevolazioni di prezzo e di orario.

Il piroscafo partirà da Trieste alle ore 20 di sabato e ritornerà da Portorose alle ore 1.

L'americano Tilder squalificato ed escluso dalle gare per la Coppa Davis

PARIGI, 19

La brusca esclusione dalla squadra americana, che dovrà disputare domani i primi incontri per la finalissima della Coppa Davis contro la squadra italiana, del giocatore Tilder, ha rivoluzionato tutti i pronostici che si facevano sull'esito dell'incontro stesso. Il grave provvedimento, che ha il valore di una squalifica, è giunto come un colpo di fulmine in seguito ad una decisione presa dal comitato americano dei dilettanti e dal comitato americano per la Coppa Davis.

Tutti i maggiori interessati, compresi i giocatori italiani, lo hanno ignorato, fino a stamane alle undici, fino al momento cioè in cui, in una riunione tra i presidenti rappresentanti ufficiali delle varie organizzazioni e i giocatori delle due nazioni, si è proceduto alla comunicazione ufficiale dei nomi dei giocatori ed alla fissazione degli incontri.

La nostra squadra era giunta al completo a Parigi ed anche De Stefani aveva potuto in tempo esaurire i suoi doveri universitari per non mancare all'appuntamento dato ai suoi colleghi De Morpurgo e Gaslini. Insieme a loro assistevano alle formalità dell'estrazione a sorte per l'ordine degli incontri il signor Gillon ed il signor Collom, presidente della «United States Lawn Tennis Association», il signor Wear, presidente del Comitato tecnico della Coppa Davis, ed i giocatori americani Lott e Hennessey.

Stupore e scompiglio

Mancavano invece Tilder e Hunter. Le operazioni procedevano regolarmente, ma immenso fu lo stupore di tutti i presenti quando, dopo la costituzione della squadra degli Stati Uniti, si venne a sapere che essa risultava composta così: Lott, Hennessey e Hunter Tilder, il grande Tilder, il capitano finora più famoso del «team» americano, era escluso

La comunicazione fatta turbava naturalmente il tranquillo raccoglimento del personale ufficiale ma gettava addirittura lo scompiglio fra i giornalisti che assistevano all'operazione dell'estrazione a sorte. Prima che questa fosse terminata, i membri dell' Associazione internazionale tennistica erano assaliti da domande. Rispondeva per tutti il signor Gillon aggiungendo che alla fine della riunione i rappresentanti del comitato americano dei dilettanti avrebbero fatto una dichiarazione in proposito..

Intanto si procedeva rapidamente all'estrazione a sorte per la designazione delle varie prove che risultano fissate in quest'ordine: venerdì, ore 14, singolare De Stefani contro Hunter, De Morpurgo contro Hennessey; sabato alle 15.30 doppio Lott-Hennessey contro De Morpurgo-Gaslini; domenica 14 singolare De Morpurgo contro Hunter e De Stefani contro Hennessey. Fu quindi convenuto che le palle potranno essere cambiate ogni sette giuochi, salvo il caso di pioggia o salvo che i capitani delle due squadre non dispongano il cambio ogni cinque giuochi. Poi la riunione ufficiale ebbe termine.

L'«irregolarità» del giocatore

Nella hall dell'albergo il signor Wear, presidente del comitato tecnico della Coppa, dette le promesse spiegazioni sul caso Tilder, leggendo il seguente comunicato:

«Il comitato americano dei dilettanti e il comitato americano per la Coppa Davis hanno rilevato certe irregolarità del signor Tilder a cui si rimprovera di avere scritto in un giornale quotidiano inglese un articolo rimunerato sul torneo di Wimbledon al quale egli prendeva parte. Stimando che sarebbe inopportuno mantenere la qualità di membro della Coppa Davis per gli Stati Uniti ad ogni giuocatore contro cui si siano rilevate di queste irregolarità, la «United States Lawn Tennis Association» ha deciso di ritirare il Tilder dalla competizione per la Coppa Davis».

Si precisa infatti che Tilder, durante il recente torneo di Wimbledon, aveva scritto nella *Evening Standard* di Londra una serie di articoli pagatigli assai lautamente, esprimendo giudizi sull'andamento del torneo. «Un tal fatto — dichiarava il Collom — costituisce innegabilmente una violazione del regolamento dilettantistico. Tilder non prenderà parte alla finale per la Coppa Davis. Il giocatore contro il quale si siano rilevate tali irregolarità non può essere conservato nella squadra. Fino a nuovo ordine Tilder è squalificato».

La grave decisione era stata presa in America e i rappresentanti americani e i giuocatori interessati ne avevano avuto notizia per cablogramma giunto poche ore prima. Tilder ha, naturalmente, protestato e continua a protestare con tutte le sue forze contro la decisione a suo riguardo. Subito dopo la lettura del comunicato egli scendeva nella hall dell'albergo e faceva alla stampa questa dichiarazione:

Come si difende Tilder

«Respingo assolutamente tutte le accuse che mi sono rivolte. Mai ho avuto l'intenzione di violare sia lo spirito sia la lettera del regolamento. Dico senza riserve che tutti gli articoli che ho scritto sul torneo di Wimbledon sono assolutamente di commento. In nessun modo ho fatto resoconti del torneo in cui ero impegnato. Considerate che la decisione presa contro di me è dovuta a una voluta cattiva interpretazione dei miei articoli; è uno sforzo evidente che pone in imbarazzo il presidente Collom e il Comitato della Coppa».

D'altra parte due degli articoli incriminati sono stati scritti prima della partenza dei signori Wear e Collom. Uno degli articoli è stato persino commentato in una delle sedute del Comitato e nessuno vi ha trovato niente da ridire. E' strano che un articolo che non incorreva in alcun biasimo divenga biasimevole dopo la partenza dei signori Wear e Collom. I membri del Comitato hanno agito scorrettamente nell'interpretazione dei miei scritti. Ripeto che non ho mai avuto l'intenzione di violare nessun regolamento e sono profondamente dispiacente di questo grave incidente, soprattutto per i miei compagni di squadra. Sono tuttavia felice di sapere che tutti i gentlemen mi considerano come un vero dilettante. Offro cordialmente i miei servizi per allenare il resto della squadra».

Presidente dimissionario

D'altronde non soltanto il giuocatore Tilder è rimasto scontento del provvedimento: anche il signor Wear, presidente del Comitato tecnico per la Coppa Davis, condivide questo rincrescimento ed ha telegrafato in America, dando le dimissioni poichè biasima la Confederazione americana di aver preso così grave decisione, a suo parere ingiusta, nell'assenza di Collom.

E' facile immaginare che la squalifica del Tilder ha fatto grande impressione. La presenza della squadra degli Stati Uniti aveva fatto pendere la bilancia dei pronostici in favore dell'America. I nostri erano dati come sicuramente sconfitti. Infatti, prima che si conoscesse l'esclusione di Tilder, un giornale scriveva: «La vittoria degli Stati Uniti sembra fuor di dubbio poichè teoricamente la sola probabilità favorevole che si può concedere agli italiani è di vincere il match singolare che De Morpurgo disputerà contro il secondo giuocatore americano, la vittoria nel primo dovendo incontrastabilmente toccare a Tilder».

I pronostici

Ora invece il giuoco dei pronostici è immediatamente cambiato e un giornale parlando della possibilità che Tilder entri a far parte della squadra americana per giuocare la «challenge round» si domanda già se, privi del Tilder, gli americani potranno qualificarsi in modo da poter prendere parte all'ultimo atto della gara, da cui uscirà il detentore della Coppa. In ogni modo il redattore sportivo del *Journal*, prendendo atto della squalifica avvenuta, dice che il match singolare potrà terminare senza modificare la classifica delle due squadre e che un risultato positivo si potrà avere solo nel match doppio.

I problemi della Medioeuropa

Vivace manifestazione per l'"Anschluss„

all'inaugurazione delle feste schubertiane

VIENNA, 19

La grande manifestazione schubertiana, ossia il grande convegno che Vienna ha organizzato raccogliendo un esercito di cantori per onorare la memoria di Schubert, ha assunto «volens nolens» il carattere di una nuova manifestazione annessionista.

L'imponente adunata

L'odierna giornata dedicata all'apertura della decima festa delle associazioni corali tedesche, ha visto per la prima volta nella più grande Hall che sia stata mai costruita, un pubblico traboccheevole. Sul palcoscenico immenso avevano preso posto 35.000 cantori. Il pubblico si aggirava intorno ai 45 mila persone. L'aspetto dell'ambiente illuminato a festa con le bandiere e gli stemmi delle città tedesche, suscitava nel pubblico espressioni di gioia e di meraviglia. L'effetto dei cori ha provocato gli applausi entusiastici del pubblico, data la loro esecuzione perfetta.

Iniziò la festa l'Associazione dei cantori della Turingia con il XVIII salmo di Liszt, a cui seguirono altre esecuzioni.

Il saluto ai convenuti fu porto dal presidente dell'Associazione dei cantori austriaci Jaksch, il quale disse che questa rivista del popolo tedesco è la vista dell'unità tedesca. La festa odierna è dedicata alle onoranze di Francesco Schubert, ma essa ha anche il significato che dovrà pur giungere l'ora in cui verrà raggiunta la meta dell'unione del popolo oppresso dall'Austria alla Germania.

Dichiarazioni di Seipel e Saitz

Un'ovazione interminabile e grida de-...anti hanno coperto le parole dell'oratore, che sono continuate anche quando ha preso la parola il cancelliere Seipel, e ha portato ai convenuti il saluto del Governo. Egli ha rilevato che, come le feste dell'anno scorso per Beethoven, così anche le feste per Schubert mostrano che Vienna è il sobborgo musicale del mondo. Seipel ha sottolineato quindi l'unità dello spirito tedesco e anch'egli è stato applauditissimo. E' seguito quindi il borgomastro socialista di Vienna, dott. Saitz, il quale ha accentuato in termini ancora più precisi l'idea dell«Anescluss».

«Senza distinzione di classe e di partito — ha detto — noi, uomini e donne austriaci, siamo tutti uniti nel chiedere per noi il diritto dell'autodecisione, e quindi l'unione dell'Austria al polo tedesco. Egli ha chiuso dicendo: «Ascoltate il grido della città di Vienna, siate forti nel volere, e la Germania unita sarà un fatto compiuto».

L'Austria è tedesca

Più tardi ha parlato anche il ministro di Germania a Vienna, conte Lerchenfeld, il quale ha controbattuto le affermazioni di parecchi nemici della Germania, che vorrebbero far apparire l'Austria come un paese non completamente tedesco. L'Austria, per la sua natura e la sua storia è parte del Reich germanico, anche se ha delle proprie ...ccate caratteristiche locali.

Dopo parecchi altri discorsi, è seguito quello di un cittadino americano di nazionalità tedesca, che ha portato i saluti di numerose associazioni tedesche degli Stati Uniti ed ha espresso l'ammirazione degli americani per il modo con cui gli austriaci hanno saputo organizzare questa festa.

La giornata si chiuse col canto di alcuni cori. Sulla piazza poi l'animazione si è protratta fino a tarda ora.

Soddisfazione a Berlino

per le dichiarazioni di Chamberlain

BERLINO, 19

Le dichiarazioni che sir Austin Chamberlain ha fatto ier' alla Camera dei Comuni sul problema dell'evacuazione della Renania e sulla necessità di fissare definitivamente la cifra totale che la Germania deve pagare, hanno avuto naturalmente una larga eco in Germania. La maggior parte dei giornali commenta ampiamente e favorevolmente le dichiarazioni del ministro.

Specialmente il secondo è un problema che interessa non solo la Germania, ma l'intera Europa. Nei circoli ufficiosi si afferma che le dichiarazioni di Chamberlain avranno certamente una notevole influenza sulle prossime trattative.

Il Governo tedesco però non crede sia giunto il momento opportuno di farsi iniziatore di una discussione sia sull'una questione che sull'altra. La Germania ha per ora interesse a rimanere per così dire, dietro le quinte.

Per ciò che concerne lo sgombero della Renania, si crede che la Germania farà nuove proposte nel prossimo autunno, probabilmente durante l'assemblea della Società delle Nazioni. La ragione del ritardo va ricercata nel fatto che il ministro degli Esteri Stresemann ha ancora bisogno di un lungo periodo di riposo. Inoltre, nonostante la vittoria dei socialisti, l'attuale Governo continua a essere considerato come un Gabinetto provvisorio.

Il problema degli optanti

nelle dichiarazioni di Bethlen

BUDAPEST, 19

Al Senato, oggi, il Presidente del Consiglio, Stefano Bethlen, si espresse in modo inusitato e aspro contro l'atteggiamento tenuto dal Consiglio della Società delle Nazioni nel problema degli optanti ungheresi.

Le recenti dichiarazioni del ministro degli Esteri inglese Chamberlain, che il problema degli optanti ungheresi va considerato risolto a seguito dell'ultima decisione presa dal Consiglio della Lega delle Nazioni, ha provocato un'interpellanza e le dichiarazioni di Bethlen.

Bethlen ha affermato che l'Ungheria mai più potrà accettare questo punto di vista, ma ch'essa insisterà fino all'ultimo affinchè al posto del rappresentante della Romania, che fu richiamato dal Tribunale arbitrale, venga nominato per la Società delle Nazioni un giudice sostituto. Se la Società delle Nazioni non adempirà ai desideri ungheresi, rinuncerà con ciò ai suoi principi morali, perchè essa si è impegnata a far rispettare i trattati di pace.

E' da sperare — concluse Bethlen — che la dichiarazione di Chamberlain non valga a riportare la questione degli optanti ancora una volta dinanzi al Consiglio della Società delle Nazioni, perchè se così fosse, la situazione diventerebbe oltremodo seria e l'Ungheria dovrebbe trarne tutte le conseguenze.

Dichiarazioni di lord Rothermere

sulla campagna revisionista ungherese

BUDAPEST, 19

L'*Az Est* pubblica oggi un'intervista che il suo redattore capo Andor Miklozs ha avuto con lord Rothermere, in cui questi rileva come la sua azione abbia richiamato l'attenzione di tutto il mondo sul problema magiaro. Non bisogna lasciar cadere nel nulla l'azione, perchè ciò potrebbe avere conseguenze fatali.

In genere un atteggiamento passivo da parte dell'Ungheria nel problema dei confini sarebbe pericoloso, perchè fra dieci o venti anni nessuno si ricorderà più della mutilazione subita dall'Ungheria. D'altra parte sarebbe un grave errore fare una propaganda esagerata e avanzare delle pretese esorbitanti.

E' una vera fortuna — disse lord Rothermere — che l'Ungheria si sappia dominare e nella sua propaganda all'estero chieda soltanto il ristabilimento dei confini nazionali. Così si è riusciti di far comprendere all'opinione pubblica europea e anche a quella americana, che il mantenimento degli attuali confini riveste in sè un grave pericolo Sotto la pressione dell'opinione pubblica mondiale, i Governi si vedranno infine costretti a prendere in considerazione l'idea della revisione dei trattati e ad appoggiare i postulati magiari.

Il dott. Englisch ritirerà le dimissioni?

PRAGA, 19

Secondo informazioni della *Tribuna* esistono delle possibilità di eliminare le divergenze sorte fra il Governo e il ministro delle Finanze dott. Englisch che, com'è noto, ha rassegnato le dimissioni. Da alcune parti si fanno dei tentativi in questo senso.

Sembra che anche il presidente Masaryk, che decide poi in ultima istanza sulle dimissioni, esamini il caso, per vedere se non sia possibile far desistere il ministro dalle dimissioni. Lo scoglio è rappresentato da un articolo comparso nel *Benkow*, organo degli agrari cechi, il quale aveva attaccato violentemente il ministro. Si dovrebbe far apparire l'articolo come emanazione puramente redazionale.

Costante ripresa in Italia

dell'attività industriale

ROMA, 19

Sintomi di ripresa nelle varie branche dell'attività industriale risultano — rileva l'*Agenzia di Roma* — dalle indagini statistiche della Confederazione generale dell'industria. Nel mese di maggio furono accertate 191 cessazioni definitive dell'attività, contro 221 del mese anteriore e 205 del mese di marzo. Le cessazioni a carattere temporaneo mostrano una diminuzione anche più sensibile, essendo scese negli ultimi tre mesi da 2280 a 2181, per raggiungere nel maggio il minimo di 1132.

A loro volta gli stabilimenti che lavorano a orario ridotto o effettuano turni di lavoro, dall'aprile al maggio sono discesi rispettivamente da 1426 e 1007 a 642. Parallelamente si rileva un aumento nel numero degli stabilimenti, che durante il mese hanno accresciuto le proprie maestranze. Mentre in aprile se n'erano annoverati 2713, in maggio il loro numero è salito a 2940. Caratteristica, invece, fra i due mesi, è la fortissima diminuzione verificatasi nelle riaperture di stabilimenti, le quali scemarono da 2221 a 445. Bisogna però tener presente che la riapertura degli stabilimenti dopo un periodo di sospensione è un fenomeno prettamente stagionale, che per tanto non può ripetersi tutti i mesi nella stessa misura.

Il nuovo bacino di carenaggio

nel porto di Genova

GENOVA, 19

Stamane ha avuto luogo l'immissione del transatlantico «Conte Rosso» nel nuovo grandioso bacino di carenaggio, poderosa opera, compiuta per volontà del Governo Nazionale in soli tre anni.

Il nuovo bacino è lungo m. 240 e largo m. 32 e la quota della porta esterna è di m. 11 sotto il livello del mare. Il bacino è dotato di 4 pompe idrauliche direttamente accoppiate a quattro motori della potenza di 500 HP ciascuno.

La morte del sen. Pini

BOLOGNA, 19

Nella sua villa a Piedi dei Pini, ha cessato oggi di vivere, alle 12.30, il sen. gr. uff. Enrico Pini, infermo da circa una settimana.

Il sen. Pini, che aveva 77 anni, era assai noto nella nostra città, dove coprì importanti uffici nella locale amministrazione. Entrato alla Camera quale deputato di parte liberale nel 1895, venne in seguito riconfermato per 5 legislature. Nel 1913 al defunto venne conferito il laticlavio. Ritiratosi dalla vita pubblica militante, il sen. Pini continuò a prestare la sua opera indefessa nella civica amministrazione.

Simpatizzante per il Fascismo, ne seguì il movimento di restaurazione con vivo interesse. Alla salma, che domani verrà trasportata a Bologna, si preparano solenni onoranze.

Piano d'una casa sradicato da un turbine

e rimesso a posto da un colpo di vento

COLUMBUS (Ohio), 19

Di tempo in tempo si scatenano in America grandi bufere. Case e villaggi, presi nei vortici turbinosi del vento, sono strappati via e portati lontano, in qualche luogo ove non hanno proprio nulla a che fare. Ma di ciò i turbini non si occupano affatto: prendono ciò che trovano e lo lasciano, poi, cadere. Qualche povero contadino rimane così nella sua capanna scoperchiata a congetturare su dove è finito il tetto e se, per caso, non gli dovesse essere restituito da un altro favorevole colpo di vento.

In generale, i turbini non hanno l'abitudine di riportare quel che portano via. Ma in un certo caso un turbine si è veramente comportato bene. Esso piombò alcune settimane addietro da queste parti, specialmente sopra Buckey Lake, e tra altri ricordi di viaggio, si portò via anche il piano superiore della casetta del signor Carlo H. Vance. Durante il cammino sul lago, quel ricordo dev'essere cominciato a pesargli un po' e, dopo alcuni chilomotri, lo lasciò cadere nell'acqua. Dopo il passaggio del turbine passò sulle rive del lago un buon viaggiatore, il quale, visto il piano della casetta galleggiante sull'acqua, lo legò ad un albero, pensando potesse servire a qualcuno. Ben presto un altro turbine strappò la corda, risollevò dall'acqua il piano e lo posò elegantemente sul terreno del suo proprietario, che certamente attende adesso un altro turbine carico di chiodi, disposto a rimettergli la casa in ordine. (*United Press*).

Uccide il figlio perchè è idiota

e il Tribunale lo ammonisce

LENINGRADO, 19

Un padre che ha avuto la sventura di procreare un figlio debole di mente o addirittura idiota, ha il diritto di sopprimere il bambino se non esiste alcuna speranza di guarirlo, o dev'essere punito per una simile azione? La questione è stata spesso discussa per casi singoli, ma non risolta definitivamente nel suo complesso; ed essa è recentemente riapparsa in un processo svoltosi qui, rivelando un pietosissimo caso.

All'aviatore russo Vladimiro Orlowski è toccato di condurre per tre anni una terribile lotta per la salute del suo bambino, nato idiota. I poveri genitori diedero fino agli ultimi risparmi per consultazioni mediche, si rivolsero a tutti gli ospedali di Leningrado e si convinsero, infine, che ogni speranza di guarire il figliolo era vana. Lunghi mesi i disperati genitori pensarono se non era meglio liberare dai tormenti la loro creatura.

Giunse il giorno in cui presero parte a una discussione di molti genitori che esaminavano un caso ipotetico simile al loro. Il settanta per cento dei genitori riteneva che era meglio togliere la vita al bambino. Tale discussione, ha dichiarato Orlowski al Tribunale, diede il coraggio a lui e a sua moglie di sopprimere il figlio. Compiuto il fatto, l'infelice padre si costituì alla polizia. Secondo la lettera della legge, il Tribunale giudicò colpevole Orlowski e lo condannò a sei mesi di prigione, lasciando però la sentenza ineseguita e limitandosi a un'ammonizione. *(United Press)*.

Il cadavere di Löwenstein ritrovato

Permane il mistero sulla sua tragica fine

PARIGI, 19

L'avventura tragica e misteriosa del finanziere Löwenstein che, come si ricorderà, scomparve inesplicabilmente da un aeroplano sul canale della Manica, termina oggi con una dolorosa certezza: il cadavere del banchiere è stato trovato orribilmente straziato e in istato di quasi completa putrefazione.

Il macabro rinvenimento

In mezzo al canale è stato un battello da pesca, il «Santa Teresa del Bambino Gesù», del porto di Calais, comandato dal pilota Beaugreard, che lo ha rinvenuto a 10 miglia dal Capo Gris-Nez. I pescatori hanno trovato una massa strana, galleggiante a fior d'acqua.

Il battello si è avvicinato e ha tratto a bordo un cadavere coperto dalle sole mutande e orribilmente decomposto. In qualche punto le carni, mangiate forse dai pesci, erano completamente scomparse e le costole puzzavano sinistramente. L'identificazione del cadavere è stata facile. Al polso portava ancora un orologio-braccialetto che aveva perduto il vetro e le lancette ma che recava incisa sulla calotta questo nome: «Capitano A. Löwenstein» e questo indirizzo: «25, Via della Scienza Bruxelles».

Nessun dubbio era possibile: il corpo informe e miserando ritrovato in mare era quello del potente magnate della finanza. Erano le 4 del pomeriggio. Col suo lugubre carico il «Santa Teresa del Bambino Gesù», rimetteva le vele verso Calais e' giungeva in porto verso le 7 di sera.

La notizia del ritrovamento del cadavere del banchiere si spargeva come un fulmine e le autorità e la famiglia Löwenstein venivano avvertite. Un medico si disponeva a esaminare il cadavere per constatare l'esistenza di certe anomalie della dentatura che esistevano nel defunto banchiere. Fino a quest'ora si ignora l'esito di questo esame medico che è tanto più necessario per l'identificazione del cadavere, in quanto in questi ultimi tempi una serie di leggende si erano accreditate sul conto dello scomparso.

C' era della gente che persisteva a negare la morte del finanziere e che credeva la sua scomparsa volontaria. Gli esperimenti condotti a bordo dell'apparecchio di proprietà del Loewenstein, non erano stati convincenti. Era parso, infatti, ben difficile aprire in volo lo sportello e la tesi della caduta accidentale era stata scartata. Restava la tesi del suicidio, ma contro questa si opponeva la tempra del banchiere, che non si era mai arreso dinanzi alle difficoltà della vita.

Leggende sfatate

Un giornale aveva anche formulato un'ipotesi la più inverosimile. Si era parlato, perfino, che Löwenstein si fosse rifugiato in un convento. Un giornalista si era recato nel convento stesso per un'inchiesta, non riuscendo, però, che a turbare la pace dei buoni frati della contea di Sussex, i quali ignoravano l'esistenza stessa del Löwenstein e la sua tragica vicenda.

Un'altra storia, più romanzesca, era stata messa in giro da un giornale belga. Secondo questo, il Löwenstein sarebbe fuggito con una fanciulla diciottenne, scomparsa misteriosamente da un sanatorio. La voce aveva preso una tale consistenza che i parenti si erano disturbati perfino a farla accertare da un'agenzia di polizia privata. Ma erano queste le ultime leggende che dovevano essere presto sfatate.

Il ritrovamento del cadavere pone fine a tutte le dicerie. Tuttavia resterà sempre un punto misterioso: la caduta del banchiere fu accidentale oppure volontaria? Il Löwenstein volle suicidarsi, oppure precipitò dall'apparecchio in un momento in cui per la posizione del velivolo lo sportello poteva aprirsi facilmente? E' un mistero che non potrà mai essere svelato.

L'impressione a Bruxelles

Da Bruxelles telegrafano che la notizia del ritrovamento del cadavere di Löwenstein ha prodotto enorme impressione in tutti gli ambienti. Il ricupero della salma faciliterà le complicate pratiche per la successione del banchiere belga. Come si sa, non era possibile finora dichiararlo morto.

Il Questore di Milano

ha lasciato il suo posto

MILANO, 19

Il questore gr. uff. Silvestri ha lasciato oggi la direzione della nostra Questura, chiamato dal Ministero dell'Interno ad assumere un altro importante incarico. Nella sua breve permanenza a Milano il gr. uff. Silvestri ha avuto modo di conquistarsi personali simpatie per le sue qualità di gentiluomo e di funzionario e per lo zelo spiegato nell'adempimento del suo alto e difficile incarico.

Audace colpo ladresco

alla Legazione cecoslovacca a Parigi

PARIGI, 19

Un audace furto è stato commesso questa notte nei locali della Legazione cecoslovacca. La moglie del ministro, signora Ossuska, è stata svegliata poco prima delle 5 da un rumore sospetto e, improvvisamente, vide dinanzi al suo letto un individuo che le spianava contro la rivoltella.

«Non una parola, o lei è morta!» disse il malvivente alla signora Ossuska, che senza opporre resistenza, indicò al ladro il luogo ove conservava i suoi gioielli. Egli potè così impadronirsi di una collana di perle, orecchini, orologi, anelli, il tutto per un valore di 150 mila franchi, quindi volle dirigersi nelle stanze vicine per continuare la sua operazione. La signora Ossuska lo supplicò di desistere dal suo proposito, perchè nelle stanze vicine dormivano i suoi bambini. Il ladro, che aveva un cuore alquanto tenero, si lasciò commuovere e scomparve.

Soltanto allora la signora chiamò soccorso, ma era troppo tardi. Il portinaio, che si precipitò con una rivoltella in pugno, nel cortile della Legazione, non potè essere che testimonio della fuga del delinquente, il quale con un salto scavalcò il muro del cortile.

L'inchiesta, immediatamente avviata, diede per risultato che l'individuo era penetrato attraverso la cucina, dove si era rifocillato da gran signore. Sembra si tratti di un giovane individuo, il cui viso era coperto con uno scialle bianco per rendersi irriconoscibile. Il ministro, che dormiva in un'altra parte dell'edificio, non s'accorse affatto della visita notturna del ladro.

Il ritiro delle truppe giapponesi

dalla Cina

TOKIO, 19

Il ministro degli Esteri giapponese annunzia di aver dato incarico al console generale giapponese a Sciangai d'informare il Governo Nazionale ch'esso desidera regolare gli incidenti di Tai-Nan-Fu al più presto possibile, date le cordiali relazioni esistenti fra la Cina e il Giappone.

Il ministro aggiunge che il ritiro delle truppe giapponesi dalla Cina, che ha subito un ritardo a causa dei frequenti attacchi contro sudditi giapponesi da parte di cinesi in abito borghese, sarà continuato.

Si ha da Pekino che i delegati per la pace della Manciuria hanno concluso con i nazionalisti un accordo di massima, in base al quale la Manciuria sarà alle dipendenze del Governo Nazionale, mettendo così fine allo stato di guerra.

La squadra inglese in Grecia

ATENE, 19

Mercoledì della prossima settimana arriva nel porto di Faleron la nave ammiraglia della squadra mediterranea inglese «Queen Elizabeth», che è stata inviata assieme ad altre unità della squadra inglese per una visita ufficiale in Grecia. Queste unità si trovano già da parecchi giorni ancorate nei porti greci. L'ammiraglio comandante della squadra farà visita ufficiale a Venizelos, al ministro degli Esteri e al ministro della Marina. Sono previsti ricevimenti e banchetti festosi.

Uno scontro nel Marocco meridionale

tra un distaccamento francese e 150 ribelli

PARIGI, 19

Secondo una comunicazione ufficiale francese, nel Marocco meridionale un distaccamento delle truppe francesi del Sahara si è scontrato con 150 ribelli indigeni. Nell'aspro combattimento che ne seguì, rimasero uccisi il comandante del distaccamento francese, un sottufficiale e parecchi uomini della truppa. I ribelli sono stati ricacciati nel deserto.

Una rappresentanza di funzionari statali

ricevuta dal sen. Mosconi

ROMA, 19

Il ministro sen. Mosconi ha ricevuto il Direttorio dell'Associazione fascista addetti al Ministero delle Finanze, presentato dal segretario generale del pubblico impiego comm. Aldo Lusignoli, unitamente al segretario della sezione statali, comm. Rodolfo Reyner. Il comm. Lusignoli si è dichiarato lieto di porre al servizio del ministro le gerarchie dell'Associazione, le quali sono animate dal desiderio di rafforzare la disciplina e contribuire al miglioramento ed all'efficenza dei servizi.

Il ministro ha molto gradito l'offerta ed ha espresso l'augurio di poter sempre trovare, nell'Associazione fascista, dei fedeli collaboratori, per l'espletamento della sua opera non facile, intesa al conseguimento della tutela degli interessi della Finanza.

La solenne inaugurazione a Pola

della lapide alla medaglia d'oro Garassini

POLA, 19

Undici anni or sono l'ala eroica di Giuseppe Garassini Garbarino si piegava, mortalmente colpita, per non più riaprirsi. Oggi i baldi azzurri dell'Arma aeronautica hanno inaugurato il marmoreo ricordo che dirà alle generazioni future le audacie di quella attuale.

Sulla parte che guarda il mare dal grande hangar della 180-181.a squadriglia, per volere del comandante dell'aeroporto, capitano Donatello Gabrielli è stata murata la lapide che riproduce in un mirabile altorilievo le sembianze di Garassini in divisa di ufficiale della R. Marina. La celebrazione odierna è stata austera e solenne, degna della fulgida figura della medaglia d'oro Garassini, del cui nome il nostro aeroporto è fiero di fregiarsi.

Lo sfilamento delle truppe

Fra le autorità intervenute erano il prefetto on. Leone, accompagnato dal questore comm. Andreani e dal capo di gabinetto cav. Compagno, l'on. Maracchi, segretario federale del P. N. F., il sen. Chersi, il podestà on. Bilucaglia, il generale di Divisione gr. uff. Bonomi col capo di S. M. colonnello Profumi, l'ammiraglio Slagek-Fabbri, molti altri ufficiali, il segretario generale dei Sindacati cav. Adriano Petronio e numerose rappresentanze e personalità.

Da Spezia è giunto in volo, per presenziare alla cerimonia, il comandante del 26.o stormo, tenente colonnello Turilli. Le autorità sono ricevute ai ponti di sbarco dal comandante Gabrielli.

Prima che si inizi la cerimonia dello scoprimento, il generale gr. uff. Bonomi, comandante della Divisione militare, passa in rivista le truppe che sono schierate su due compagnie in linea di fronte sul piazzale dell'idroscalo. Il generale Bonomi col seguito, dopo aver percorso il fronte delle truppe, assiste al loro sfilamento, finito il quale le autorità si portano sulla tribuna eretta di fronte alla lapide che sta per inaugurarsi, ai piedi della quale c'è un piccolo altare da campo.

La cerimonia

Prende la parola il colonnello Turilli che esalta l'eroico caduto del quale, come nel rito fascista, fa l'appello. Quindi legge una breve cronistoria rievocando la vita di Garassini. Finito il vigoroso discorso, dà ordine di scoprire la lapide. La banda suona l'inno del Piave mentre le truppe presentano le armi.

Indossati i paramenti sacri, il cappellano capo della R. Marina monsignor conte Alerano Cravosio, sulla cui tunica spiccano le numerose medaglie al valore, benedice la lapide sulla quale asperge l'acqua benedetta. Quindi, con la consueta elevatezza di sentimenti, monsignor Cravosio pronunzia un'alata orazione, salutata alla fine da vivissimi applausi.

Tre apparecchi sono intanto pronti sul mare a spiccare il volo. Una fumata — il segnale — e tre motori lacerano l'aria col loro rombo possente. A bordo vi sono numerose piccole corone di quercia che vengono lasciate cadere sullo spiazzo prospiciente il porto, ove la lapide è murata. E' l'omaggio dei piloti che salutano il precursore.

La lapide inaugurata è opera dello scultore concittadino Romeo Endrigo, artista di altissimi sentimenti che si avvia con passo sicuro verso la perfezione della sua nobilissima arte.

L'assemblea generale a Roma

della Federazione naz. costruttori edili

ROMA, 19

Si è riunita l'assemblea generale della Federazione nazionale fascista costruttori edili, imprenditori di opere pubbliche e private e industriali affini, con l'intervento di oltre 100 delegati in rappresentanza delle 82 sezioni edili di tutte le Unioni industriali fasciste. La esposizione del commissario straordinario prof. Dettori, relativa all'opera svolta dalla Federazione nei 18 mesi di commissariato fu conclusa con un vibrante saluto al Capo del Governo e con un inno alla concordia fra tutti gli industriali di una categoria che rappresenta uno dei massimi valori dell'economia e riscosse il più vivo plauso dell'assemblea. Si procedette quindi alla nomina dell'ing. Guido Vitali a presidente della Federazione.

Vasto incendio in Istria

L'intervento dei soldati

POLA, 19

La serie degli incendi prosegue. Verso le 13.30 fu telefonato ai pompieri che dietro la fortezza di Barbariga era scoppiato un incendio. Immediatamente il comandante Selles partì con una squadra di vigili ed un carro di campagna. Ma arrivati nei pressi della fortezza, si constatò che l'incendio era sul territorio del comune di Valle, cosicchè i vigili dovettero riprendere la via del ritorno. Le autorità militari, però, avvisate del grande incendio diedero gli ordini perchè le truppe si portassero sopraluogo e S. E. il gen. Bonomi insieme con l'aiutante di S. M. col. Profumi, si recò sul luogo dell'incendio con sette camions carichi di truppa e si mise tosto all'opera di spegnimento. Dopo non lieve fatica il fuoco fu domato.

CRONACA DELLA CITTÀ

I colloqui a Roma per l'acquedotto

Le norme per il prestito, definite

ROMA, 19

In giornata il segretario federale ing. Cobolli-Gigli ha avuto colloqui con S. E. Giunta, al Ministero delle Comunicazioni e presso altri dicasteri. Il podestà sen. Pitacco ha continuato a pertrattare al Ministero dei Lavori Pubblici il problema dell'acquedotto e ha avuto colloqui con l'on. Gatti, presidente dell'Istituto nazionale per le Assicurazioni e con S. E. Beneduce. In tali colloqui sono state definite le norme per il prestito al Comune di 60 milioni come pure è stato coperto interamente il prestito stesso già largamente sottoscritto in città.

Tanto il Podestà, quanto il Segretario federale si trattengono a Roma ancora domani.

L'accordo per le pigioni
sarà presto raggiunto

S'è discussa in questi giorni, fra i rappresentanti dei padroni di casa e quelli degl'inquilini la questione sulla misura dei fitti per il nuovo anno a cominciare dal 24 agosto. Se le nostre informazioni sono esatte, grazie specialmente allo spirito di moderazione dimostrato dal dott. Piero Gerin, rappresentante i padroni di stabili, si è giunti a conclusioni che pur derivando dalle disposizioni contenute nell'ultimo decreto ministeriale, tengono conto della situazione peculiare di Trieste.

In altre parole: la misura delle nuove pigioni sarebbe data dalla media dei fitti attuali nei confronti di quelli di anteguerra. La media — come già rilevammo precedentemente, vien calcolata dall'ufficio di statistica municipale per quanto riguarda i fitti attuali seguendo il criterio più largo, vale a dire scegliendo 500 abitazioni di varie categorie e poste nei diversi rioni cittadini. La media invece delle pigioni di anteguerra è stata affidata alla Intendenza di Finanza, all'ufficio cioè che dispone dei vecchi registri dai quali risultano le imposizioni varie di cui le stesse case erano gravate prima del 1914. Tale media è ancora in via di elaborazione.

Allorchè i due dati saranno definiti compiutamente e cioè con la massima esattezza compatibile nei termini di cui si dispone, si stabilirà la proporzione.

Un esempio: sia la media anteguerra dei fitti dei 500 alloggi presi in osservazione pari a X, e quella attuale — sempre riferita agli stessi 500 alloggi — 3 X più una frazione; la media definitiva che servirà di misura per stabilire le prossime future pigioni sarà di 3 X più la suddetta frazione.

Per intanto sarebbe prematuro dare dei numeri. Ma a quanto pare, da previsioni di carattere indiziale, si può fin d'ora presumere che la media sulla quale saranno commisurate le pigioni non raggiunge il quadruplo dei fitti di anteguerra.

Un volume della Federazione Commercianti
sulla politica portuale

A cura della Federazione provinciale fascista dei commercianti di Trieste sono usciti in un bellissimo volume gli «Atti del convegno nazionale per i problemi di politica portuale» tenutosi nella nostra città nel giugno scorso. E' un grosso volume in ottavo, di quasi 300 pagine, presentato con una prefazione dall'on. Giovanni Banelli, presidente della Federazione stessa. Stampato dalle Industrie grafiche italiane, il volume si presenta tipograficamente perfetto.

Non può sfuggire a nessuno l'importanza di questa pubblicazione, con la quale la Federazione dimostra non solo la sua piena efficenza di mezzi morali e materiali, ma altresì la sua capacità di rappresentare degnamente, in questo sforzo, il pensiero di tutta la classe del commercio italiano sopra un problema di prima grandezza: la politica portuale.

Un uomo particolarmente competente in tale materia, l'on. Banelli, che dopo il congresso fu chiamato a far parte del Consiglio Nazionale dell'Economia, ha il merito precipuo nel brillante risultato del Convegno.

Il poderoso lavoro svolto nelle quattro giornate del congresso trova larga documentazione nel volume, che raccoglie i discorsi dei due parlamentari, on. Lantini, presidente confederale, e dell'on. Banelli non solo, ma tutte le relazioni generali e particolari sui porti italiani.

Il libro, infatti, contiene i resoconti sull'organizzazione dei porti (relatori Banelli, Moroni, Agazzi, Bruna e Cozzi), le discussioni e le conclusioni relative; i problemi delle comunicazioni ferroviarie e delle tariffe (relatori Corso, Scala, Cremaschi e Mariani); sui trasporti aerei (relatore comm. Moscheni); sulla disciplina del lavoro nei porti; sulla figura giuridica degli ausiliari del commercio; infine sui problemi dei singoli porti.

Argomenti di viva attualità e d'interesse generale, che investono l'importazione e l'esportazione nazionale, e abbracciano perciò un compito di alta importanza nazionale. Giustamente l'on. Banelli fa rilevare nella prefazione la avvenuta coincidenza del Convegno con il varo di due superbe navi ai nostri Cantieri navali, riconfermando così l'intima colleganza esistente a Trieste fra il commercio, l'industria navale e l'armamento.

Nel mettere in rilievo il valore del volume, esprimiamo l'augurio che tale colleganza sia intesa in senso nazionale dalle tre potenti organizzazioni. Solo così il problema politico dei porti verrà affrontato con unità di indirizzo e di intenti, nell'interesse generale del Paese.

Le iscrizioni per il pellegrinaggio sul Podgora

La Compagnia Volontari comunica che stasera si chiudono le iscrizioni per la gita a Gorizia e per il pellegrinaggio sul Podgora. Dalle 18 alle 20 le iscrizioni si accettano alla sede dei mutilati (via Timeus 3, I p.) e tutto il giorno alla Meccanografica (piazza Unità 4). Poichè numerosi camerati hanno comunicato il loro intervento con automezzi, si fa loro raccomandazione di trovarsi alle 8.15 di domenica in piazzale della stazione, a Gorizia, per partecipare al corteo sino al Municipio.

Cognomi dialettali a Trieste

La commissione prefettizia che esaminò le domande per la riduzione dei cognomi in forma italiana ha creduto opportuno finora di non occuparsi che dei cognomi d'origine straniera e di quelli d'origine italiana, che subirono deformazioni stridenti, tali da farli apparire d'impronta schiettamente esotica. Non pochi cittadini però, i cui cognomi d'origine italiana, sotto l'influenza delle norme fonetiche tedesche e slave, ebbero deformata la pronuncia, con lo spostamento dell'accento secondo l'uso prevalente tra i tedeschi e gli sloveni, desiderano porre fine allo strazio del proprio nome eliminando ogni possibilità d'equivoci, e chiedendo la facoltà d'aggiungere un i finale al nome tronco, che sovente viene pronunciato sdrucciolo. In proposito ricevíamo una lettera da un cittadino, il sig. B. F., lettera che pubblichiamo integralmente. Ad ogni modo sull'argomento, che interessa numerose famiglie, ritorneremo. Ed ecco la lettera:

«La solerte Commissione per la riduzione dei nomi in forma italiana presso la R. Prefettura di Trieste ha svolto finora un lavoro la cui mole si può paragonare ad una seconda redenzione, onomastica, dopo la politica; più pacifica, ma moralmente importantissima. Raggiunta negli intendimenti una fusione mirabile con le masse, fino a farne un movimento di carattere schiettamente popolare, la Commissione deve trattare però costantemente una massa di divergenze esistenti tra le proposte che gli optanti cercano di far valere nei loro particolari interessi o nelle simpatie di forma e l'applicazione, passi la parola, classica del decreto.

Con l'ossequio dovuto al riconoscimento più deferente del valore e della competenza della nominata Commissione, mi permetterò di trattare di una divergenza che essendo di carattere generale può essere trattata in questa forma di pubblicità, particolarmente qui dove per la sua diffusione riesce di speciale importanza. Porrò onestamente il caso, senza ostentare una competenza che non ho, come un'interrogazione, nella sola speranza che se nel mio desiderio c'è qualche cosa di giusto, come tale trovi la sua applicazione pratica.

Posto che il compito della Commissione è di «ridurre» i nomi in forma italiana, restituendola a quelli svisati ed accordandola a quelli che ne mancano, veniamo al fatto nostro: ai nomi dialettali terminanti per consonante, particolarmente a quelli che si riferiscono alle origini.

Il concetto teorico della Commsisione triestina è esplicito: respinge le proposte di mutamenti di nomi dialettali perchè già per sè nomi italiani, cioè espressi in un dialetto italiano. Se si tiene conto solamente dell'essenza grammaticale o grafica, trascurando la particolare risultanza fonetica, dappertutto dove si parli il dialetto giuliano tale concetto rimane vuoto. Mi spiego con due esempi presi a caso per i tanti: il nome di Padovan o dei tanti Furlan (da Forum Julii) sono nomi italiani che vanno letti per Padovàn e per Furlàn, ma che vengono pronunciati invece, quasi invariabilmente, Pàdovan e Fùrlan, secondo l'errata ed inveterata inflessione del nostro dialetto, gabellandoli per nomi ostrogoti ai quali d'italiano si può concedere soltanto una fortuita identità grafica.

Nè si creda che l'errata accentatura dialettale che ha battezzato per «Miramar» il bianco castello cantato dal poeta di Val di Castello possa essere corretta da qualche maestro di scuola o da qualche giornale in meno di alcune generazioni, anzi, male e spesso si sente qualche cittadino del vecchio Regno, acclimatato, ripetere i nomi nella forma deprecata. Ancor meno si pensi poi di far accettare in veste italiana, tali nomi, ai gruppi confinanti alloglotti.

Chiudo facendo la domanda se con ciò non si imponga giustamente l'accoglimento delle domande di aggiunta della lettera i finale ai nomi dialettali del gruppo citato. Il risultato sarebbe inequivocabile per quei nomi che, sonoramente italiani, nè volontà, nè errata accentatura dialettale potrebbero ulteriormente svisare.

E' importante sapere poi che la Commissione che ha sede a Gorizia, abbracciando questo criterio, lo ha largamente applicato concedendo le aggiunte delle i finali. Se il decreto è uno ed una la volontà, perchè non si potrebbe unificare il criterio affinchè raggiunga una unica mèta e conceda qui quello che altrove è concesso, rivedendo magari le domande analoghe già respinte»?

Per la festa del Dopolavoro
del Fascio femminile

Il Comitato per l'organizzazione della festa a beneficio delle opere assistenziali del Dopolavoro femminile, considerata la forte ondata di caldo che imperversa e per indisposizione di diverse signore del Comitato, d'accordo con la Direzione dell'O. N. Dopolavoro, è venuto nella determinazione di rimandare la festa ai giorni 11 e 12 agosto.

In questo frattempo il Comitato si prefigge di allargare ed arricchire il già vasto programma con nuovi numeri di singolare attrazione e rendere così la festa più brillante e divertente.

Pubblichiamo oggi la prima lista delle spettabili ditte e delle gentili signore che fornirono i doni per la pesca miracolosa, pregando, in pari tempo, quei negozianti che ancora non hanno dato il loro contributo di farlo quanto prima per facilitare il lavoro di preparazione e numerazione:

Ditta J. Petz e Figli, Frette, Trani, baronessa Parisi, signora Fini ved. Basilisco, Ernesto Rocco, signore Emma Coverlizza, Amelia Barison, Emilia Cicuto, ditta S. Rustia, signora Margherita Corradi, Linda Davanzo Mattioli, Gastone Sanzin, Myrtò Cambon, Caccolella, signora Bianca Fano, Erminia Franca, ditta Beltrame, Amici del Libro, signorina Obersnù, signora Giorgina Cupez, Gilda Faccanoni, Giorgina Dei Rossi, Lia Ivancich, Fermezza, Fiscali, Eugenio Serbo, spett. ditta Salto, signora Maria Pizzul, Carla Vosilla, Cravos Alice.

La produzione francese del ferro. Dai dati ufficiali risulta che la produzione del ferro in Francia, nel 1927, è stata di 45.426.000 tonnellate, contro 39 milioni 288.000 nell'anno 1926. Gli alti forni francesi hanno consumato 24 milioni 822.052 tonnellate di detta produzione, mentre 14.662.382 tonnellate sono state esportate. (S.)

Per la II Mostra regionale d'Arte

ROMA, 19

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: «Con decreto 9 luglio 1928, anno VI di S. E. il Capo del Governo, il Sindacato regionale fascista delle Belle Arti di Trieste è stato autorizzato a promuovere a termine e per gli effetti del R. Decreto Legge 7 aprile 1927 n. 515 la seconda mostra regionale d'Arte della Venezia Giulia che avrà luogo a Trieste nei mesi di settembre ed ottobre 1928.

300 avanguardisti baresi
giungono oggi a Trieste

Stasera alle 19 giungeranno nella nostra città i 300 avanguardisti baresi, partecipanti alla grande crociera adriatica, organizzata dal comitato provinciale dell'O. N. B. di Bari. I graditi ospiti che provengono da Zara, Pola e Fiume, saranno festosamente accolti dai camerati triestini. Domani visiteranno S. Giusto, la cella di Oberdan e Miramare; quindi si recheranno in devoto pellegrinaggio a Redipuglia e dopo una visita al Cimitero degli Invitti, faranno ritorno in città donde partiranno per Bari, col piroscafo della Puglia, posto a loro disposizione.

L'attività delle donne fasciste di Muggia

Il Fascio femminile di Muggia comunica: Ebbe luogo ieri la consueta riunione del Direttorio del Fascio femminile, presenti la segretaria Silvia Rizzi e tutte le componenti il Direttoro. Aperta la seduta, la segretaria comunicò i ringraziamenti ricevuti da parte del Consorzio antitubercolare, per mezzo della delegazione del Fascio femminile di Trieste e del Comune di Muggia per l'opera prestata dalle signore in occasione della festa del fiore.

Si è deliberato di chiudere il corso di taglio e cucito del Dopolavoro entro la prossima settimana. La biblioteca, che si è rifornita in questi giorni di nuovi e bei libri, resterà aperta d'ora in poi ogni lunedì fino alle 19.

L'Abisso Bertarelli nella Rivista del Club Alpino Italiano. L'ultimo fascicolo della Rivista mensile del Club Alpino Italiano, che esce a Torino, pubblica la relazione del sig. Giovanni Jenulli, uno dei componenti la squadra di punta, sulla famosa esplorazione dell'Abisso Bertarelli in quel di Raspo, eseguita dall'Alpina delle Giulie nell'agosto 1925, e che costò, purtroppo, la vita a due operai inghiottiti dall'alluvione.

Provvide leggi per le famiglie numerose
Esenzioni fiscali ed esoneri dalle tasse comunali

Il Municipio comunica:

«Con la legge 14 giugno 1928 n. 1312 vennero decretate agevolazioni fiscali a determinate categorie di famiglie numerose.

Si ritiene opportuno riprodurre il testo integrale della legge.

Agevolazioni tributarie

Art. 1. — A coloro che si trovano in una delle condizioni stabilite dall'art. 2 sono accordate le seguenti esenzioni e agevolazioni tributarie:

a) Esenzione per lire 100.000 di reddito complessivo:

1) dell'imposta complementare progressiva sul reddito e della relativa addizionale comunale;

2) della tassa di famiglia.

b) Riduzione proporzionale dei redditi accertati in modo da mandare esente un reddito complessivo di lire 100.000:

1) dall'imposta sui redditi di ricchezza mobile nonchè dall'imposta comunale sull'industria con relativa addizionale provinciale e dalla tassa camerale e imposta in favore dei Consigli provinciali dell'Economia, normalmente commisurato sullo stesso imponibile;

2) dalle imposte e sovrimposte comunali e provinciali sui terreni e sui fabbricati;

3) dall'imposta sui redditi.

c) Esenzione totale:

1) dall'imposta comunale di patente;

2) dall'imposta comunale sul valore locativo;

3) dalle imposte comunali sul bestiame e speciale sugli animali caprini;

4) dai contributi sindacali;

5) dalle tasse e soprattasse per ogni ordine e grado di scuole e di istituti.

Per gli impiegati che hanno sette figli

Art. 2. — Godono delle esenzioni accordate con la presente legge:

a) gli impiegati e dipendenti, anche se pensionati, dello Stato, civili e militari, di qualsiasi grado, gruppo e categoria — compresi quelli delle aziende e dei servizi aventi ordinamento autonomo nonchè gli impiegati e dipendenti, anche se pensionati, degli enti autarchici e parastatali, quando abbiano a carico sette o più figli di nazionalità italiana;

b) coloro che, pur non appartenendo al personale dello Stato e degli enti suindicati, abbiano a carico dieci o più figli di nazionalità italiana ovvero abbiano avuto dodici o più figli nati vivi e vitali, di nazionalità italiana, dei quali almeno sei siano a carico.

L'esenzione di cui al n. 5 della lettera c) del precedente articolo è però concessa indipendentemente dal numero dei figli rimasti a carico ed in base alla sola condizione del numero dei figli nati vivi e vitali di nazionalità italiana, stabilito dai due precedenti capoversi.

Art. 3. — Agli effetti delle esenzioni di cui nella presente legge, sono da computarsi nel numero dei figli, oltre i legittimi e legittimati, anche quelli naturali riconosciuti.

Sono da considerarsi a carico i figli minorenni nonchè quelli maggiorenni — maschi e femmine, purchè nubili — quando risultino inabili al lavoro e privi di mezzi per provvedere direttamente al proprio sostentamento.

Art. 4. — Le disposizioni della presente legge hanno effetto a decorrere dal 1.o luglio 1928.

Art. 5. — Con Decreto Reale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e dei Ministri interessati, saranno stabilite le norme per l'attuazione della presente legge.

Le disposizioni del Podestà per le famiglie numerose

Oltre le disposizioni governative il Podestà con propria determinazione dell'11 giugno a. c. approvata dalla Giunta provinciale amministrativa del 5 corrente ha deliberato ulteriori agevolazioni.

Ecco il testo della deliberazione:

«Visti i provvedimenti che il Governo nazionale ha attuato e sta attuando al fine di dare nuovo impulso al movimento demografico del paese; ritenuta la necessità di integrare tale opera del Potere centrale con provvidenze di carattere locale; ritenuto che ad incoraggiare lo sviluppo e l'accrescimento della popolazione possano corrispondere tutti quei provvedimenti che siano intesi a favorire le famiglie numerose nei vari bisogni della vita e ad alleggerirne gli oneri da cui le stesse sono finora gravate; ritenuto che per le finalità che il provvedimento si propone non si ritiene di dovere prescriverne senz'altro la limitazione a favore delle famiglie povere, sebbene di riservare al Comune la facoltà di escludere dal beneficio, caso per caso, quelle famiglie che per la loro agiata posizione economica non ne abbisognino affatto; il Podestà delibera:

a) Di stabilire in via di massima, a favore delle famiglie cittadine italiane numerose qui residenti da almeno 5 anni, la riduzione perziale e rispettivamente l'esonero totale, con effetto dal 1.o gennaio 1928, da tutte le tasse comunali, escluso il dazio; riservato di fissare con provvedimento separato i limiti e le modalità delle agevolazioni stesse dopo che, sulla scorta dell'apposito censimento in elaborazione presso l'Ufficio d'anagrafe, potrà esserne valutata esattamente la ripercussione sul bilancio del Comune;

b) di accordare, a far tempo dal prossimo anno scolastico, l'esonero dal pagamento del contributo per la refezione ai bambini che frequentano le scuole materne, appartenenti a famiglie residenti in Trieste da almeno cinque anni, che abbiano 7 figli conviventi minori di anni 21 o inabili al lavoro ed i cui membri siano tutti cittadini italiani;

c) di riconoscere sotto le premesse di cui ad b) il diritto ai libri gratuiti per gli alunni delle scuole elementari comunali;

d) di assumere a carico del bilancio comunale, con effetto dal 1.o luglio 1928, le spedalità non facenti carico per legge o per contratti ad Enti speciali (casse di malattia ecc.) e causate dai membri delle famiglie sopra indicate;

Sussidi alle famiglie non abbienti

e) di dare, d'ora in poi, a parità di tutte le altre condizioni la preferenza per l'ammissione all'Ospizio Marino di Val d'Oltra ed al Sanatorio d'Ancarano ai membri delle famiglie suddette;

f) di usare la stessa preferenza nelle proposte d'invio di bambini alle Colonie feriali ed alla Scuola all'aperto;

g) di mettere a disposizione l'importo di lire 5000 per la concessione di sussidi ai coniugi italiani non abbienti, che risiedono nel Comune da almeno cinque anni e che abbiano avuto o avranno nel corso del 1928 il quinto figlio;

h) di stanziare allo stesso effetto nel bilancio comunale per l'anno 1929 lo importo di lire 10.000 (diecimila);

i) di condonare agli inquilini delle case comunali, che siano cittadini italiani, una mensilità di affitto per ogni nuovo figlio in più di cinque esistenti al 1.o luglio 1928;

l) di invitare l'Azienda comunale elettricità e gas di presentare proposte per la diminuzione dei prezzi del gas e della energia elettrica per i consumi delle famiglie indicate ad b);

m) di interessare l'Istituto comunale per abitazioni minime affinchè lo stesso, entro la propria sfera d'autonomia, adotti a favore delle famiglie stesse tutte le agevolazioni che riterrà del caso;

n) di riservare al Comune, caso per caso, il giudizio sulla condizione di bisogno di ogni singola famiglia per l'applicabilità o meno dei provvedimenti di cui sopra.

La spesa di cui alla lettera g) fa carico all'art. 146 del bilancio 1928».

Fra giorni verranno stabilite le ulteriori modalità per l'applicazione delle norme, con invito agl'interessati che sono in possesso dei titoli stabiliti per le agevolazioni comunali, di farne denuncia al Municipio».

La giornata degli ospiti scozzesi
Una visita alla sede del Fascio

Ieri mattina i turisti scozzesi, ospiti della nostra città, si recarono a visitare le meravigliose grotte di Postumia e fecero ritorno a Trieste nelle prime ore del pomeriggio.

Alle 18, i graditi ospiti furono ricevuti alla sede della Federazione fascista.

Accompagnati dal vicesegretario cav. Pertot-Ascari e dal rag. Comelli, visitarono ammirati i vasti locali, soffermandosi, in segno d'omaggio, nella sala del segretario federale, davanti alla lapide marmorea che ricorda i caduti del Fascio triestino di combattimento. Quindi nella sala del Littorio, sfarzosamente illuminata, venne offerto agli ospiti un ricco rinfresco.

Rivolse agli ospiti brevi parole di saluto il cav. Pertot-Ascari, rilevando il significato della visita della comitiva nella nostra regione, e sui campi della grande guerra. Espresse la certezza che gli ospiti avranno notato l'ordine, la disciplina e la fede che regnano oggi nell'Italia fascista, e concluse con un vibrante alalà agli ospiti scozzesi a nome di Trieste italiana e fascista.

Gli ospiti lasciarono quindi la sede della Federazione, compiacendosi vivamente per la festosa accoglienza ricevuta.

Stamane alle 10 essi partiranno per Roma.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti:

«Piccolo» . . . . . L. 7.— mensili
«Piccolo della Sera» » 7.— »
«Ultime Notizie» . . » 7.— »
Tutte tre edizioni . . » 20.— »

Il prezzo dei limoni
e un chiarimento della Federazione dei commercianti

La Federazione Provinciale Fascista dei commercianti comunica:

«L'aumento dei prezzi dei limoni, lamentato nel *Piccolo* di ieri, originato, non dalla speculazione dei commercianti in danno dei consumatori, ma dallo scarso raccolto dei limoni estivi (verdelli). La Sicilia, in causa delle speciali condizioni atmosferiche e meteorologiche di quest'anno, non dispone che di quantitativi minimi di verdelli, richiesti intensamente dalle piazze nazionali ed estere. I produttori siciliani per poter far fronte almeno in parte alle richieste hanno in questo momento raccolto anche quei frutti che normalmente venivano staccati dalla pianta nella stagione più avanzata, fatto questo che non lascia sperare in ribassi per il prossimo avvenire. Naturalmente questa ingente richiesta di limoni, sia dalle piazze dell'interno del Regno che da quelle dell'estero ha provocato, per il naturale gioco della domanda e dell'offerta, enormi aumenti.

Le attuali quotazioni di Palermo e di Messina si aggirano intorno alle lire 140-145 per cassa di limoni, franco stazione partenza Sicilia. Le casse sono, a seconda della grossezza del frutto, del contenuto di 300, 360, 490 o 504 pezzi. Tenuto conto che in ciascuna cassa, all'arrivo, si riscontra una percentuale di fradicio, che va anche sino all'8-10 per cento, il prezzo di vendita al dettaglio, di centesimi 50-60 al limone non risulta assolutamente esagerato.

Le previsioni sono per ulteriori aumenti almeno sino alla seconda quindicina di agosto, epoca nella quale le richieste generalmente diminuiranno e si farà raccolto dei limoni tardivi ancora rimasti.

Misure per ribassare il prezzo dei limoni non ve ne sono, tranne che il Governo non decida, cosa del tutto esclusa, di vietarne la esportazione. Misure annonarie locali non farebbero altro che far scomparire per l'estero i pochissimi e scarsissimi depositi locali ed impedirebbero qualsiasi nuova affluenza di merce e farebbero deviare il transito attraverso Trieste della merce destinata all'estero. E' già molto che si riesca a rifornire di limoni la piazza, nel mentre altri mercati italiani sono rimasti completamente privi di questo frutto e sono ricorsi a Trieste (e quindi ad una seconda mano) per i rifornimenti. Pertanto la Federazione non trova giustificata l'accusa di speculazione rivolta ai commercianti in agrumi, perchè gli aumenti dei prezzi sono provocati da una parte da condizioni particolari delle zone di produzione, dall'altra dalle richieste enormi che provengono in conseguenza dei caldi eccezionali, dai mercati interni ed esteri».

Fin qui il comunicato della Federazione dei commercianti. Sull'argomento, che interessa vivamente i cittadini, ci riserviamo di ritornare.

Per il regolare servizio
delle vetture pubbliche

Il Municipio comunica:

Ultimato già da tempo tutto il lavoro di revisione del servizio pubblico di piazza sia a trazione animale che meccanica e regolata la posizione di ciascun concessionario col rilascio della licenza speciale municipale pro anno in corso, è necessario che il perfetto servizio proceda ora nel modo migliore, sia fatto secondo le esigenze dei tempi e corrisponda appieno all'interesse del pubblico.

A tale effetto ed a maggiore garanzia del pubblico il Municipio si sente indotto a diffidare pubblicamente tutti gli interessati per l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

Le vetture del servizio di piazza devono essere mantenute nello stato più perfetto di solidità e decenza ed a cura dei concessionari deve essere costantemente controllato il perfetto funzionamento degli organi meccanici e degli apparecchi tassametrici. I concessionari ed il personale da loro dipendente devono tenere in servizio un contegno assolutamente corretto, usare modi urbani con cicchessia, nelle soste di posteggi devono stare sempre accanto alla loro macchina, non ingombrare i marciapiedi, non dare la penosa impressione di essere degli sfaccendati o perdersi in oziose conversazioni coi colleghi. Ogni conducente in servizio deve indossare abiti decenti ed essere pulito nella persona e una volta che la macchina o la vettura è messa in moto astenersi in modo assoluto dal fumare.

L'autorità municipale, presi accordi con gli interessati e le loro organizzazioni sindacali, ha fissato dei posteggi per la sosta delle vetture. Detti posteggi devono essere coperti. In particolare tale raccomandazione ha fatto ai concessionari di autovetture, il cui obbligo di sosta è stato di recente esteso agli arrivi dei piroscafi e dei treni e alle uscite di spettacoli e trattenimenti pubblici.

La responsabilità di infrazioni commesse dal personale dipendente dai concessionari ricade su questi ultimi ed oltre alle pene stabilite nel capitolato generale del regolamento di polizia urbana per le trasgressioni di una o l'altra delle norme stesse, il Municipio, a suo giudizio insindacabile, si riserva la sospensione a tempo determinato o indeterminato dei concessionari dal servizio di piazza ed eventualmente la revoca della concessione stessa. Per quanto riguarda il personale dipendente, lo stesso dovrà regolare la sua posizione agli effetti del rilascio del permesso municipale per conducente presentando tutti i documenti previsti dall'art. 97 a) del regolamento citato entro il termine improrogabile del 15 agosto p. v.

Da parte del Municipio sarà intensificata la vigilanza perchè il servizio di piazza corrisponda sempre meglio alle esigenze del pubblico, però il pubblico stesso deve cooperare col Municipio e denunciare ogni infrazione od avanzare i reclami del caso presso l'Ufficio speciale istituito al comando dei vigili urbani in via Madonna del Mare n. 13.

La coltivazione delle barbabietole. Da dati approssimativi si rileva che la superficie coltivata a barbabietole da zucchero nel Regno è quest'anno di circa 112.000 ettari, contro circa 95.000 ettari dell'anno precedente. Si ritiene che, data la maggiore estensione di terreno coltivato e l'andamento della stagione abbastanza favorevole, la produzione di barbabietole sarà molto superiore a quella dell'anno scorso, avvicinandosi a circa 30.000.000 di quintali. (S.)

La premiazione del Concorso fotografico
della "Luce"

La Giuria nominata per il primo Concorso Fotografico regionale dell'Istituto Nazionale «Luce» si è riunita il 17 corr. ed ha proceduto all'assegnazione dei vari premi. Alcuni degli espositori ebbero premio riferentesi a provincie alle quali non avevano dedicato la maggior parte del loro lavoro, essendo altrimenti impossibile pervenire a una distribuzione equa dei premi stessi, che rispecchiasse i risultati del concorso.

Ecco la lista dei premi e rispettivi donatori, e degli espositori premiati:

Istituto Nazionale L. U. C. E. (medaglia d'oro) Malusa Vittorio, Postumia. — Prefetto di Trieste (penna e lapis d'oro) Opiglia Pietro, Trieste. — Segretario politico di Trieste (penna d'oro) Bruna Argia, Trieste. — Conte Segrè-Sartorio (medaglia d'oro) Talkner Giovanni, Trieste. — Consiglio provinciale dell'Economia - Trieste (portaritratti argento) Diem cav. dott. Lodovico, Trieste. — Cassa di Risparmio Triestina (album in pelle) giornale «Il Piccolo», Trieste. — Banca Commerciale Triestina (servizio scrittoio) Toresella Mario, Trieste. — Prefetto di Gorizia (orologio artistico) Montanari Erberto, Trieste. — Amministrazione provinciale di Gorizia (medaglia argento) Russi Arrigo, Trieste. — Amministrazione provinciale di Gorizia (medaglia di bronzo) Marocco Domenico, Grado. — Comune di Gorizia (medaglia argento dorata) Cortesia Francesco, Gorizia. — Cassa di Risparmio e Monte di Pietà di Gorizia (vaso antico) Larice dott. Ferruccio, Monfalcone. — Comune d'Idria (servizio fumo) Miniere Idria. — Consiglio provinciale dell'Economia - Gorizia (lampada artistica) Peresoni, Trieste. — Prefetto di Udine (portasigarette argento) Montanari Erberto, Trieste (Fotografia Lussari). — Comune di Udine (medaglia argento) Mio Giacinto, San Vito al Tagliamento. — Consiglio provinciale dell'Economia - Udine (medaglia argento) Tomsich Angelo, Trieste. — Consiglio Provinciale dell'Economia - Udine (medaglia argento) Opiglia Pietro, Trieste. — Prefetto di Fiume portasigarette argento) bar. Marenzi, Matteria (Grotta del Fumo). — Comune di Fiume (penna d'oro) Fantini E., Fiume. — Prefetto di Pola (sveglia argentata) Greatti Giacomo, Parenzo. — Podestà di Pola (penna d'oro) Leiss Antonio, Trieste-Capodistria. — Comune di Capodistria (vaso artistico) Germech Guido, Trieste (cucina capodistriana). — Comune di Albona (lire 100) Vladislovi Enrico, Albona. — Istituto Nazionale L. U. C. E.: (medaglia argento) Ghersetti, Pisino; — (medaglia argento) Fabro prof. Bernardino, Pola; — (medaglia bronzo) Fonda Attilio, Pirano; — (medaglia bronzo) Sossich Vittorio, Parenzo; — (medaglia bronzo) Molinari M., Trieste; — (medaglia bronzo) Gortan Matteo, Pisino; — (medaglia bronzo) Pettener Alfredo, Pirano; — (medaglia bronzo) Furlani Alberto, Lussingrande. — Istituto Nazionale L. U. C. E.; (medaglia d'oro) Asta Oscar, cap. RR. CC., Zara; — (medaglia argento) Cigliano Biagio, Zara; — (medaglia bronzo) Lepri Spartaco, Zara; — (medaglia bronzo) Barone prof. Giuseppe, Zara.

Un grande spettacolo pirotecnico
organizzato dall'O. N. B. e dall'O. N. D.

Sotto gli auspici dell'Opera Nazionale Dopolavoro e dell'Opera Nazionale Balilla si sta preparando uno spettacolo pirotecnico eccezionale. A Trieste si ricorda ancora la serata pirotecnica del 1905, che fu gara di «maestri del fuoco» espertissimi, i quali sfoggiarono la tecnica più ardita, dando modo ai triestini di assistere alle visioni ignee più attraenti e impensate a prodigi di policromia incandescente che solcavano il cielo con mille ghirigori di fuoco, tra un gaio echeggiar di detonazioni e uno scintillio multicolore di razzi, di stelle filanti, di candele romane ecc. Qualche cosa di simile si vedrà domenica 29 corrente.

Non è stato ancora determinato il campo per il lancio dei razzi, ma è certo che gli organizzatori stanno preparando uno spettacolo originale e suggestivo.

La nuova linea Trieste-Cortina d'Ampezzo

Sabato prossimo la Società esercizi automobili della Venezia Giulia inizierà il nuovo servizio settimanale di lusso Trieste-Cortina d'Ampezzo, che si effettuerà con torpedoni della Società.

La nuova linea automobilistica seguirà il percorso Trieste, Udine, Tolmezzo, Sappada, Pieve di Cadore, Cortina.

Alla gita d'inaugurazione, la cui partenza si effettuerà sabato alle 14, parteciperanno numerose autorità concittadine. Il ritorno da Cortina avverrà lunedì.

Il cotone sbarcato nel porto di Genova dal 1.o settembre a tutto lo scorso aprile, ascese a 478.059 tonnellate, contro 587.370 nel corrispondente periodo della campagna precedente. Gli arrivi a Venezia furono rispettivamente 219.592, e 233.982, quelli a Trieste 201.078 e 181.806, quelli a Napoli 13.131 e 24.544, e quelli a Livorno 7176 e 4889. (S.)

Per il «Nerone» ad Udine. La S.A.T. (Società Autoturistica Triestina) ci comunica che con il consenso delle competenti autorità, ha ottenuto di esercire il servizio automobilistico Trieste-Udine e ritorno, con automezzi di lusso, in occasione delle recite del «Nerone», che, com'è noto, si inizieranno con il 26 corr. La prenotazione dei posti è stata affidata alla Biglietteria centrale (piazza della Borsa 18) ed all'Ufficio centrale viaggi della Venezia Giulia (via della Borsa 2), i quali effettueranno la vendita dei relativi biglietti fino alle 17 del giorno dello spettacolo. La partenza avverrà dalla piazza Verdi (vis-a-vis al Teatro Comunale) alle 19, con ritorno da Udine un'ora dopo la fine dello spettacolo. La S. A. T. garantisce la partenza dei propri automezzi con qualsiasi numero di partecipanti.

La partecipazione industriale alla lotta antitubercolare

Una rassegna sull'opera delle Casse circondariali nella Venezia Giulia

Uscirà oggi un importante numero del *Bollettino Industriale* tutto dedicato all'azione antitubercolare esplicata nella nostra regione dalle Casse circondariali di malattia e dagli enti industriali attraverso la creazione di opere profilattiche e sanatoriali per i malati di tubercolosi. Tale rassegna, pubblicata sotto la direzione del dott. Bruno Coceani, acquista un particolare interesse nel momento in cui la legge sui contributi antitubercolari entra in vigore per tutte le classi dei produttori. E' stato più volte rilevato che la situazione sanitaria della regione giulia, colpita dal morbo più profondamente di altre regioni, aveva determinato la creazione di numerosi organismi di difesa e di repressione antitubercolare. Nel rilievo citato era mancata finora un'illustrazione completa e documentata dell'opera a favore dei tubercolosi esercitata dalle nostre Casse circondariali. Una rassegna completa, sulla scorta di sintetici commenti è stata pubblicata dal *Bollettino Industriale* ricco anche di numerose e nitide fotografie dalle quali appare l'evoluzione e la bella preparazione tecnico sanitaria a cui sono pervenute le casse nello svolgimento quotidiano della loro azione antitubercolare. Giustamente la pubblicazione dell'Unione industriale fascista mette in evidenza la collaborazione di tutta la classe industriale nella lotta contro la tubercolosi e nella creazione di tutte quelle opere di igiene e di previdenza umana e sociale che hanno per fine di elevare fisicamente e moralmente le maestranze offrendo loro ambienti confacenti e piacevoli. Ecco la città giardino di Monfalcone, le colonie marine e alpine delle Casse circondariali della provincia; e tante altre belle e benefiche istituzioni che costituiscono un primato e un vanto della nostra regione.

L'importanza della nuova legge

Alla rassegna sulle casse, il *Bollettino Industriale* premette un articolo editoriale nel quale si rileva la vasta portata della nuova legge sull'assicurazione antitubercolare e la responsabilità che gl'industriali giuliani hanno sempre sentito di fronte all'azione sanitaria che il male imponeva anche nel passato.

L'articolo così dice:

«La lotta antitubercolare, prospettata nel maggio dell'anno passato in un discorso del Primo Ministro sulla restaurazione fisica della razza, è divenuta in questi ultimi tempi il téma fondamentale delle nostre preoccupazioni sociali e si è imposta come problema igienico e profilattico riguardante tutte le classi dei cittadini. Dalle parole ammonitrici del Capo del Governo sulla strage della tubercolosi si può dire ha avuto principio il risveglio della coscienza igienica della Nazione e il promovimento di tutti quelli sforzi e quelle provvidenze sanitarie preventive e repressive ritenute necessarie alla difesa della salute e all'immunità contro il morbo.

Non che fosse mancata nel passato recente e remoto la consapevolezza della gravità del male illustrato ripetutamente nelle memorie degli igienisti, nelle conferenze e nei congressi medici. Ma codesta consapevolezza non si era mai trasformata in preoccupazioni collettive, in chiara coscienza della responsabilità di cui tutti sono investiti di fronte alla lotta antitubercolare e i doveri che essa impone. I primi che si mostrarono solleciti nell'opporre un'azione profilattica all'imperversare della tubercolosi sono stati gli industriali i quali oggi non possono che plaudire e collaborare con tutti i mezzi suscitati e da suscitare per il maggior incremento della lotta all'opera antitubercolare voluta dal Governo. Gli industriali abituati a vivere in mezzo a densi agglomerati umani nelle officine e nei cantieri si sono esercitati da lungo tempo e attraverso mature esperienze alla conoscenza delle malattie professionali ed hanno imparato altresì che l'intervento e l'evoluzione della scienza accompagnati al progresso igienico del lavoro negli ultimi decenni molto hanno giovato nel reprimere e nel prevenire le più svariate malattie ma non sono ancora riusciti a diminuire le affezioni polmonari e la mortalità per tubercolosi che permane tuttavia altissima. Malgrado gli sforzi compiuti in tutta Italia, muoiono ogni anno circa trenta mila persone di tubercolosi e la Venezia Giulia conta il 33 per cento dei suoi morti per tubercolosi. Questa percentuale è tra le più alte riscontrate in Europa. La battaglia impostata dal Governo è sacra e deve essere proseguita con fermezza e costanza quotidiana. Alla crescente realizzazione della lotta antitubercolare la legge richiede il contributo a tutta la classe di produttori. Tale contributo serve alla salute della stirpe ed acquista dunque un grande valore morale che non ha bisogno di essere più oltre illustrato.

Il tubercolosario di Roma

Un segno della più profonda volontà civile di cui sono animati gli industriali è stato offerto recentemente durante il Primo Congresso Generale dell'Industria quando l'on. Benni comunicò all'Assemblea che a Roma sorgerà un Istituto per la terapia delle malattie polmonari alla cui creazione la Confederazione Nazionale dell'Industria devolverà l'importo di tre milioni di lire. Il Tubercolosario s'intitolerà al nome del Capo del Governo iniziatore della crociata. Questa istituzione in grande stile e di pronta attuazione dimostra la sollecitudine della classe industriale per gli ammalati di tubercolosi.

Ma il sorgere di moderni e rigogliosi istituti terapici per le malattie polmonari non deve far dimenticare che prima d'ora gli industriali giuliani molto si adoperarono alla creazione ed allo sviluppo di opere assistenziali in favore dei tubercolotici. La legge per il contributo antitubercolare non era ancora in gestazione che gli industriali giuliani consapevoli del pericolo che costituiva nella nostra provincia il persistere e l'estendersi del morbo, iniziarono privatamente l'istituzione dei mezzi igienici e sanitari meglio rispondenti alla preservazione e al miglioramento fisico delle maestranze. Dalle statistiche è risaputo che la Venezia Giulia soffre di un triste primato nelle malattie polmonari. La particolare situazione sanitaria della nostra regione ha determinato più e meglio che altrove il sorgere di numerosi istituti di difesa e di lotta antitubercolare. Con orgoglio si può citare una deliberazione saggia degli industriali giuliani che assieme agli armatori nel giorno dell'annessione misero a disposizione la somma di lire 700.000 per il Sanatorio «Petitti di Roreto» di Ancarano ove oggi sono accolti i tubercolotici di guerra. Molte altre attività antitubercolari prosperano e vivono incrementate dalle sovvenzioni industriali. La creazione e lo sviluppo delle maggiori nostrane sono stati accompagnati sempre dalla preoccupazione del fattore igienico e del benessere fisico e morale degli operai. Il Cantiere Navale Triestino di Monfalcone ha offerto in questo senso un esempio tipico di ciò che possa fare la grande industria per i suoi addetti nel campo igienico e ricreativo. Attorno al Cantiere è sorta una leggiadra città-giardino per operai e impiegati con annesso campo sportivo, teatro, luoghi di ricreazione. Le case dell'«Arsa» ad Albona nella zona delle miniere istriane costituiscono un altro esempio della modernità. Anche a Gorizia in prossimità dei padiglioni dei Cotonifici Brunner si moltiplicano le costruzioni delle casette-giardino. Come si vede la lotta antitubercolare è stata impostata con vastità e modernità di criteri. Il problema della casa e dell'abitazione igienica è stato posto alla base della profilassi e costituisce secondo che affermano i maggiori igienisti come il sen. Lustig ed il sen. Maragliano il mezzo più efficace di prevenzione contro la tubercolosi.

Il concorso degli industriali giuliani

Ma gli industriali giuliani concorsero molto efficacemente anche alla creazione delle provvidenze medicali e sanatoriali dirette alla cura della tubercolosi. Essi concorrono da molti anni alla lotta con i contributi che per forza di legge versano alle Casse circondariali di malattia. Il contributo versato dai produttori e quello delle maestranze nella nostra regione ammonta a ben venti milioni di lire all'anno. Gran parte di questi contributi vengono devoluti alla lotta antitubercolare compresa nell'azione delle Casse di malattia oggi attrezzate e sistemate anche per svolgere una efficace e moderna assistenza agli affetti di tubercolosi.

Nel momento in cui la legge dell'assicurazione antitubercolare entra in vigore vogliamo illustrare quello che le Casse circondariali di malattia della nostra Regione hanno fatto e stanno facendo per rendere sempre più efficace, feconda e decisiva l'azione repressiva e preventiva contro la tubercolosi. Tale azione, nella molteplicità benefica, delle sue forme e nell'unità dei suoi fini umani e nazionali, appare indubbiamente meritevole di meditazione e può essere considerata e valutata tra i validi ed energici strumenti di cui la nostra Regione dispone per la lotta contro il morbo. L'azione antitubercolare delle Casse di malattia bene si accompagna all'attività di altre associazioni sanitarie, come la Società contro la tubercolosi, l'Associazione Mutua fra Impiegati, la Società Operaia Triestina, la Sezione locale della Croce Rossa, il Consorzio antitubercolare provinciale, le quali tutte si sono costituite in un saldo fronte unico per proseguire nella lotta sempre più aggressiva e metodica all'estendersi delle malattie tubercolari. Ci auguriamo che la lotta antitubercolare nella Regione Giulia consegua in un non lontano avvenire migliori risultati di quelli riscontrati fino ad oggi. Le leggi protettive del Governo, il fervore delle opere sanitarie, la ridestata coscienza igienica della popolazione e il progressivo sviluppo dei mezzi curativi fanno sperare che la tenace azione di propaganda ovunque svolta conduca la campagna antitubercolare nel periodo risolutivo dei suoi successi.»

Il telefono applicato... alla truffa

Le gherminelle di due lestofanti

Da qualche giorno due individui qualificandosi per incaricati dalla Società dei Telefoni per le Venezie, stanno facendo delle visitine nelle abitazioni private col pretesto di esaminare se la conduttura telefonica o gli apparati siano più o meno guasti. I due tizi, con fare disinvolto, si dicono incaricati di asportare le sonerie, oppure, se la cosa non va, di dover mutare i trasformatori. Ma il loro scopo principale è quello di farsi consegnare anticipatamente il denaro necessario per le presunte riparazioni o modificazioni. Naturalmente, gli inquilini, per quanto riguarda il problema dei telefoni, sanno che si sta attraversando una fase critica e, di solito lasciano fare. Ed è così che i due lestofanti hanno avuto, a quanto sembra, buon giuoco in varie famiglie, alle quali riuscirono a carpire importi più o meno notevoli. Ma il giochetto, durato per qualche tempo, venne alla fine scoperto. Ieri i due compari recatisi nell'abitazione di un cittadino, pretesero il pagamento anticipato di 34 lire per un trasformatore che dovevano applicare all'apparato. La richiesta del proponente prima che il lavoro fosse ultimato e una ricevuta «sui generis» senza timbro, nè altri segni di validità fecero sorgere sospetti. Chieste informazioni alla Società dei Telefoni si potè subito accertare che nessun incaricato era stato mandato in giro nelle famiglie per ispezionare e riparare guasti avvenuti agli apparati e di fronte a tale assicurazione si comprese quale sia veramente la professione specifica dei due sconosciuti che, nel caso di ieri, subodorato il vento infido, si affrettarono a squagliarsi...

A questo proposito la Società dei Telefoni ci prega ora di rendere noto che non è nei suoi sistemi di procedere agli incassi a domicilio, poichè gli utenti, quando giunge il momento di liquidare le eventuali pendenze, vengono invitati a farlo alla cassa della Società. Mettiamo dunque in guardia gli abbonati al telefono, per il caso che si presentassero loro i due mariuoli.

La vicenda antisportiva

di una bicicletta

Giorni or sono, si presentò nel negozio del meccanico Michele De Palma, in via Ugo Foscolo 10, un tizio, il quale dopo essersi qualificato per il bracciante Ernesto Levi, di 19 anni, abitante in via Maiolica n. 13, chiese di noleggiare una bicicletta del valore di 280 lire. Ricevuta la macchina, il Levi si allontanò per ignota destinazione e da allora il De Palma non lo rivide più, percui, compreso di aver avuto da fare con un galantuomo, si recò a denunciare la cosa alla vicina stazione dei carabinieri di via dell'Istituto. Durante le indagini i militi vennero così a sapere che la bicicletta del De Palma era stata pignorata dal Levi al Monte di Pietà per 100 lire.

In seguito a tale risultanza, ieri sera il Levi venne tratto in arresto e dopo interrogato, inviato alle carceri del Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria per appropriazione indebita. La bicicletta fu sequestrata e posta a disposizione del legittimo proprietario.

La trovata di un mariuolo

e le peregrinazioni di tre prosciutti

— Bon giorno sior Masè. La me pol vender tre bei persuti?

Così disse ieri mattina un tizio, entrando nella salumeria del sig. Tommaso Masè, sita in via Scuole Nuove 20. Il salumaio, naturalmente fu largo di premure ad un cliente di quel genere e si mise subito d'attorno per accontentarlo. Il tizio, dopo aver scelto i tre più bei prosciutti di cui era fornito il negozio e nel punto di doverli pagare, emise un «ah!» preannunziante un inatteso intoppo.

— Caro sior Masè, adesso me acorzo che no go portà soldi con mi.

— E alora!

— Alora la vol farme portar i persuti dal suo garzon, che li pago apena rivemo a casa?

— Se la xe cussì, volentieri!

— Alora andemo!

Ed il Masè chiamato il proprio garzone Mario Slobez, lo incaricò di trasportare i prosciutti e di farsi pagare, alla consegna, la somma stabilita.

Lo sconosciuto, salito su di una vettura tranviaria, si recò a Barcola dove giunto, pregò lo Slobez di portare due dei tre prosciutti al proprietario del ristorante «Excelsior» il quale glieli avrebbe pagati.

Lo Slobez, di nulla sospettando, aderito all'invito, prese i due prosciutti e si diresse subito verso il ristorante indicato. Lo sconosciuto allora approfittando del momento, si affrettò ad allontanarsi col terzo prosciutto lasciatogli.

Nel frattempo lo Slobez si vedeva rifiutare i prosciutti dal proprietario dell'«Excelsior» perchè questi mai s'era sognato di farne l'ordinazione. Passando così da una sorpresa all'altra lo Slobez capì subito che tanto lui quanto il suo principale erano stati abilmente giocati da un astuto briccone, percui si recò subito a denunciare ogni cosa ai carabinieri di Barcola, facendo rilevare che il prosciutto rubatogli dallo sconosciuto, aveva un valore di circa 160 lire.

Il brigadiere Bello, qualche ora più tardi, nel fare delle indagini, riuscì a sequestrare nel ristorante «Riviera» il prosciutto rubato.

Dal proprietario del ristorante si seppe poi che il prosciutto in questione era stato venduto da uno sconosciuto che dalla descrizione fattane risultò essere il mariuolo che aveva giuocato il brutto tiro allo Slobez.

Ladri che entrano dalla finestra

e fanno 3000 lire di bottino

Una brutta sorpresa toccò ieri mattina alla signora Maria Sanzin: ritornata a casa dopo una breve assenza, s'accorse che il suo alloggio, sito al pianoterra del n. 678 di Servola, era stato visitato dai ladri. Poichè la porta d'ingresso non presentava segni di scassinamento, evidentemente gli ignoti avevano seguito la via della finestra, che avevano trovata aperta, e s'erano introdotti nell'appartamento.

Entrati nella stanza da letto, i mariuoli avevano asportato da un armadio un vestito da uomo e vari altri indumenti. Quindi, senza che nessuno s'accorgesse della loro manovra, avevan potuto riprendere il largo per la stessa via.

La derubata, che risente un danno di circa 3000 lire, denunciò tosto il furto ai carabinieri.

I furti nelle cabine balneari

La "combinaison" della ballerina

La signorina Nana Sek, di 18 anni, abitante in via Trenta Ottobre 8, di professione ballerina, dopo aver trascorso parte del pomeriggio al bagno «Savoia», giunta l'ora di rincasare si avviò verso la cabina 106 nella quale aveva lasciato i propri indumenti.

Ma fu ben sgradita la sua sorpresa quando s'accorse che la sua leggerissima e graziosa «combinaison» di seta, del valore di 150 lire, era sparita!

Stizzita, si limitò a indossare la veste che l'era rimasta e poscia, recatasi dai carabinieri della stazione del Porto nuovo, denunciò il furto.

La Sek ritiene che a farle lo spiacevole tiro siano state alcune bagnanti che assieme a lei occupavano la stessa cabina e che s'erano in precedenza allontanate. Comunque i carabinieri hanno promesso di rintracciare l'autrice del furterello.

Una piccina gravemente scottata

La casalinga Maria Pacor, abitante al n. 836 della località Brandesia di San Giovanni di Guardiella, ieri mattina, verso le 10, dopo aver fatto bollire dell'acqua per il bucato, si accingeva ad attraversare il cortile della sua abitazione, portando due pesanti secchie d'acqua bollente. Una figlioletta della Pacor, di nome Maria, corse incontro alla madre, ed attaccandosi alle sue sottane, le fece cadere uno dei recipienti, in modo che l'acqua calda si riversò sulla piccina, scottandola gravemente in diverse parti del corpo. Tutta dolorante per le scottature, la povera piccola fu trasportata dalla madre, con una vettura, all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le riscontrò scottature al torace, al viso ed alle mani, e poichè lo stato della bimba era piuttosto grave, la fece accogliere con prognosi riservata nel settimo reparto dermatologico.

Un bimbo investito da un camion. Vittima di un grave investimento automobilistico, è rimasto ieri il bambino Florindo Polli, di 4 anni, abitante in via del Molin Grande 20. Verso le 16.20 il piccolo Florindo si trovava in via Carpison, fermo sul marciapiede. Ad un tratto, non si sa perchè, volle attraversare la strada, ma proprio in quel momento il camion n. 1325 TS., carico di vasi di latte, fermo davanti alla casa n. 9, ove appunto si trovava il bambino, cominciò a retrocedere, dovendo voltare. Il Polli non s'accorse del movimento del camion, e urtato violentemente da uno dei parafanghi posteriori, fu scaraventato a terra. Alle grida disperate del piccino accorse parecchia gente, fra cui il sig. Giuseppe Ribarich, e poco dopo, con l'automobile n. 6 TS., guidata dallo chauffeur Ernesto Traverso, il piccolo Florindo venne trasportato d'urgenza all'astanteria della Guardia medica, ove il sanitario di turno, dott. Ferra, gli riscontrò una vasta ferita lacero-contusa al piede sinistro e un ematoma alla mano destra, per cui, dopo avergli prodigate le cure del caso, lo fece trasportare con l'autolettiga della pia istituzione all'ospedale Regina Elena, ove il piccino venne accolto nel X reparto chirurgico e dichiarato guaribile in un mese. Lo chauffeur del camion fu arrestato dal brigadiere Sorz del III settore.

Colpi ladreschi che fanno cilecca

E' finito ieri al Coroneo tale Adelmo Borghesi, di 18 anni, nato al Texas, negli Stati Uniti, e abitante a Trieste in via Concordia 19.

L'arresto avvenne perchè i carabinieri della stazione di via Navali erano stati avvertiti che poco prima il Borghesi s'era impossessato con un'abile manovra di 2800 lire, custodite in un cassetto del banco della trattoria di proprietà di Antonio Gennageli, sita al n. 49 di via dell'Industria.

Il proprietario, accortosi del colpo audace, s'era affrettato a informarne i carabinieri i quali poco dopo riuscirono a trarre in arresto il mariuolo, che fu trovato in possesso dell'importo rubato, il quale venne tosto restituito al Gennageli. Il Borghesi, dopo un primo interrogatorio, fu scortato alle carceri del Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria.

— Ieri, mentre i carabinieri di Villa Opicina passavano nei pressi della casa dei ferrovieri di Villa Opicina, scorsero due individui che tentavano di introdursi nel pollaio della casa, animati certamente da intenzioni poco buone.

I due, accompagnati alla presenza del maresciallo Margara, furono interrogati e passati quindi al Coroneo.

Teatri e Concerti

Le marionette al Teatro della Commedia. I soliti applausi entusiastici e le fragorose risate consuete alla rappresentazione di ieri che comprendeva la commedia in due atti «Il testamento di Arlecchino», la farsa in un atto «El matrimonio rabioso de Facanapa e Colombina» nonchè un piacente programma di varietà. I piccoli spettatori si divertirono particolarmente alle trovate di Gigi, come sempre inesauribile e nell'indovinata pantomima «il clown e la farfalla». Domani sabato, alle 17.30, la recita si replica.

Varietà e Cinema

«La grande rivista» con Josephine Baker è oggi in «première» al Nazionale. E' questa la film di tutti gli splendori di Parigi incantata e fatale! Nella varietà, trinofale successo di Gaby Gabris e delle sue 6 Revue-Dancing-Girls.

«Parigi» al Cinema del Corso. Per la terza giornata oggi si ripete la superba visione «Parigi», che rivela nello sfondo di una drammatica vicenda, la vita dell'immensa metropoli. Nella varietà rimangono i bravissimi acrobati Zuanelli.

Domani andranno in vigore i prezzi estivi: poltrone lire 3; gradinate lire 2; loggione lire 1, e verranno proiettate esclusivamente film di grande produzione; fra cui: «Dopo la tempesta», edizione Metro-Goldwyn, protagonisti Renée Adorée e Robert Fratzer; «La più grande fiamma», edizione Fox-Film, protagonisti Alma Rubens, Belle Bennett, Edmund Lowe e Lou Tellegen; «Come presi moglie», edizione Artisti Associati, protagonista Douglas Fairbanks; «Figlio di papà», edizione Paramount, protagonisti Raimond Griffith e Mary Bryan; «Stella», edizione Artisti Associati, protagonisti Ronald Colman, Belle Bennett ed Alice Joyce; «Piccola Anna», edizione Artisti Associati», protagonista Mary Pickford; «Nipote parigina», edizione Fox-Film, protagonista Giorgio O' Brien; «Il segretario di papà», edizione Metro-Golwyn, protagonisti Conrad Nagel e Edith Roberts. Questa è l'unico grande cartellone cinematografico dell'attuale stagione.

«Il Principe galante» oggi al Teatro Fenice, una film meravigliosa che avrà un successo sbalorditivo anche per merito di Natalia Kovanko, Jacque Catelain e Nicola Kolin. Nuova attualità «Luce» nonchè la deliziosa cantante Ida Mazzoleni e la brava troupe Journik. Lunedì un grande avvenimento comico anticanicolare.

Cine Edison. «La carne e il diavolo, con Greta Garbo e John Gilbert, continua a furoreggiare. Oggi nuove repliche. Prossimamente: «Il monello di Montmartre».

Cinema Garibaldi. Proseguono con enorme successo le rappresentazioni della bellissima film «Segnale d'amore» con la celebre Mary Pickford. Prossimo spettacolo: «La ballerina dell'Opera» ovvero «Il fiacre N. 13», protagonista Lily Damita. Primi posti lire 2; secondi posti lire 1.

Cine Galileo. «Un Balilla del '48», un dramma degli umili nella luce dei grandi. Un rilevante concorso di pubblico ieri sera a questa meravigliosa e artistica film, che porta sullo schermo tutta l'epopea del '48 e nello stesso tempo una forte azione drammatica. E' lo spettacolo «monstre» che attrae le simpatie delle folle. Oggi repliche dalle 16.30.

«Il Carnevale di Venezia» con Maria Jacobini» trionfa al Cine Savoia. Vivo successo di ammirazione ha ottenuto ieri la «première» di questo autentico capolavoro italiano. Oggi, dalle ore 15 in poi, si iniziano le repliche.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro della Commedia. Compagnia marionettistica. Riposo.

Nazionale. Dalle 17: «La grande rivista» con Josephine Baker e varietà.

Cinema del Corso. Dalle 18: «Parigi» con M. Vaudal e E. Delac. e varietà.

Fenice. Dalle 17: «Il Principe galante» con N. Kovanko, e varietà.

Cine Teatro Regina. Dalle 16: «La febbre dell'oro» con Charlot.

Cine Garibaldi. Dalle 16.30: «Segnale d'amore» con Mary Pickford.

Cine Galileo. Dalle 16.30: «Un Balilla del '48» di Umberto Paradisi.

Cine Edison. Dalle 16.30: «La carne e il diavolo» con Greta Garbo e John Gilbert.

Cine Savoia. Dalle 16: «Il Carnevale di Venezia» con Maria Jacobini.

Novo Cine. Dalle 17: «Papà Buoncore» con Sammy Cohen.

Cine Royal. Dalle 16.30: «L'artiglio rosso», dramma passionale russo.

Cine Volta. Dalle 17: «Fiore di deserto» con Colleen Moore.

Teatro del Popolo. Dalle 17: «Due eroi... della fifa» con Ted Namara.

Cine Buffalo Bill. Dalle 17: «Il tranello» con Henriette Durand.

Cine Venezia. Dalle 17: «La regina di Saba» con Bethy Blythe.

Cine Teatro Armonia (via Madonnina 6). Chiuso per restauro.

Cine Belvedere. Dalle 16: «Derby reale» con Richard Barthelmess.

Circo Zavatta (S. Sabba). Ore 20.30: spettacolo variato.

Cine all'aperto Spofford (via Rossetti 65). Dalle 20.15: «La canzonettista», dramma passionale, protagonista Mary Philbin.

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. La Direzione e la Commissione escursioni, allo scopo di intensificare quanto più possibile il movimento turistico ed alpinistico nei maggiori gruppi alpini della regione ed ai rifugi sociali, organizzano per il periodo dal 21 luglio al 5 agosto, la preannunciata settimana alpinistica nelle Giulie. Le iscrizioni, accompagnate dalla relativa quota, sono aperte sino alle 20.30 di domani 21 corr. I soci che intendono prendervi parte, sono pregati di prenotarsi subito, salvo poi a dare conferma della partecipazione entro il giorno 21. Le iscrizioni sono limitate. Programma dettagliato in sede.

Sindacato Corale provinciale fascista. Gli aderenti sono invitati domani alle 20 alla lezione del corso di teoria.

C. S. Ponziana. Le squadre ragazzi ed «Erranti» si trovino in sede di via S. Marco domani alle 20. La sezione boxe in palestra alle 19.30.

Circolo S. «Pro S. Marco». Gli escursionisti sono convocati oggi in sede alle 20. Sono aperte le iscrizioni per escursionisti e ciclisti (via S. Marco 17, I p.).

Edera sezione boxe. I pugili sono avvertiti che da domenica gli allenamenti si terranno in campo dalle 19.30 in poi.

Associazione Sportiva «Esperia». I soci sono pregati d'intervenire all'aseduta che si terrà domani alle 20.30 in sede dell'O. N. D. Via Padulna n. 4. I

Littoria

P. N. F. Sezione rionale Barcola. I tesserati passino quanto prima alla sezione (Barcola n. 3. Excelsior), dalle 21 alle 22 per comunicazioni della massima urgenza.

Circolo Nazionale Barcola. I soci sono invitati a ritirare in sede (Barcola n. 3, Excelsior) la tessera pro 1928, dalle 21 alle 23.

Comanio Coorte marinara Nazario Sauro. Oggi alle 19 arriveranno a Trieste, via mare, 300 avanguardisti di Bari. La Coorte è comandata di ricevere gli ospiti graditi.

Alle 18.30 pertanto, gli avanguardisti del mare della I, II e III Centuria marinara sono comandati di trovarsi in tenuta ordinaria in piazza Verdi.

Comando della 35.a Coorte D. A. T. Domenica 22 luglio, gli ufficiali, capisquadra, Camicie nere e avanguardisti della 137.a, 138.a, 139.a e 140.a centuria sono comandati di trovarsi alle 6.30 precise a Servola per la consueta istruzione pratica, che si terrà dalle ore 7 alle 9. Inoltre tutti i capi-pezzo e gli specialisti di tutte le centurie dipendenti sono comandati di trovarsi, sabato 28 corr. alle 10 precise, a questo Comando (via Ferriera) per l'istruzione teorica. Possono partecipare anche gli ufficiali disponibili.

Comando XI Centuria Avanguardisti. Gli avanguardisti appartenenti all'XI centuria devono intervenire questa sera alle 20.30 in sala Dante (via d'Annunzio 1) per importantissime comunicazioni. Debbono intervenire anche coloro ancora sprovvisti della regolare divisa, o della tessera, e coloro che non hanno ancora presentata la domanda d'ammissione.

298.a Legione Avanguardia. Gli avanguardisti disponibili di qualsisai centuria, in divisa di parata (con cordelline) si presenteranno oggi venerdì alle 18.30 alla sede del Comando di Legione (in via d'Annunzio 1, I) per recarsi a ricevere i camerati di Bari.

298.a Legione Avanguardisti (Sezione vela). Gli iscritti alla Sezione vela, tanto quelli dell'«Adriaco» che della «Filonautica», sono comandati ad una adunata generale, sabato sera alle 18 precise, al molo Sartorio. Si interviene in divisa bianca.

XII Centuria Avanguardisti. Oggi alle 19 sono comandati a trovarsi in sala Dante gli avanguardisti appartenenti al terzo manipolo.

X-XII Centuria. Domenica, i disponibili che vogliono recarsi al bagno a Muggia, si trovino alle 8 precise in sede.

Comando Coorte Marinara «Nazario Sauro». Gli avanguardisti della II Centuria sono comandati all'adunata, questa sera alle 20, al molo Fratelli Bandiera.

Bollettino dello Stato civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Margherita, Severa, Paola, Cassia. — Giuliano, Sabino, Massimo, Paolo.

NASCITE (19 luglio 1928): Denunciati vivi: maschi 8 femmine 3; denunciati morti: maschi 1; totale 12.

DECESSI: Frassanella Angiolina a. 20; Peggio Corrado a. 24; Isalberti Ercole a. 45; Metlica Emma m. 4; Duiez Gius. g. 48; Cognito Elio m. 13; Pieruzzi in Pizzignacco Maria a. 82; Capobianco Mafalda a. 1; Bonomo in Lauro Maria a. 78; Crisanaz Galdino m. 3; Degrassi Livio m. 5; Zergol ved. Pitacco Maria a. 67; Cvetnich Giovanni a. 5 e mezzo.

MATRIMONI: Pichel Giordano, fonditore e Zottar Lidia; Benevol Stanislao, impiegato privato e Rangan Oda; Jost Branislav, commerciante e Miciak Eufrosina.

CORRISPONDENZA APERTA

Dilettante. 1) Chiamasi volume la grandezza di un solido. Il volume è determinato da tre dimensioni: l'altezza o profondità, la larghezza e la lunghezza. Massa di corpo dicesi la quantità di materia che un corpo possiede e siccome una delle proprietà principali della materia è l'inerzia, un corpo ha una massa tanto maggiore quanto maggiore è la resistenza opposta al movimento. La massa misura l'inerzia di un corpo. Queste due proprietà di un dato corpo sono ben distinte l'una dall'altra, tanto è vero che il peso di un certo volume di sostanza varia con la latitudine ed altitudine terrestre alla quale si misura, mentre la massa dipendendo dalla quantità di materia di un corpo si dimostra sempre uguale in qualsiasi luogo dello spazio. «G» equivale a gramma, vuol dire che occorrerebbero 330.000 terre per formare una massa uguale al peso del sole. 2) Si può dire eclisse o eclissi sostantivo di due generi che viene scritto pure con due «c». Avremo un'ecclissi parziale di sole il 12 novembre alle ore 7 e 33 minuti e un'ecclissi totale di luna il 27 novembre. Oltre alla luna un dilettante può osservare le fasi di Mercurio e di Venere, il pianeta Marte, Giove coi primi 4 satelliti galileiani, Saturno con gli anelli, alcune nebulose, alcune stelle doppie come Miza dell'Orsa maggiore, Beta dello scorpione e moltissime altre ancora. Ottima guida per un dilettante nelle osservazioni celesti è l'«Astronomia popolare» di Flammarion.

Vittima delle mosche. Certamente non è cosa facile liberarsi dalle mosche in un locale che contiene derrate che in particolar modo aguzzano la gola degli schifosi insetti. E tanto più difficile in quanto non è possibile polverizzare nell'ambiente ingredienti che le uccidano. Da esperimenti fatti risulta che le mosche sono affette da daltonismo, cioè non percepiscono i colori nel modo nostro. Esse non vedono bene che la luce bianca, il violetto e l'indaco, le impressionano poco, l'azzurro e il verde in modo sgradevole, il rosso fa ad esse lo stesso effetto dell'oscurità, solamente il giallo tollerano come la luce bianca. In conclusione quando un ambiente ha vetri azzurri, le mosche diventano inerti come nell'oscurità. Ecco adunque un mezzo assai semplice per tenerle lontane, mezzo che ha poi il vantaggio di rendere l'ambiente più fresco poichè l'azzurro trattiene una parte delle radiazioni calorifiche. Tenga pure le carte moschicide e le trappole di vetro che poco o tanto servono. Provi inoltre tenere nel locale una pianta di ricino in vaso. Questa pianta trasuda dalla parte inferiore delle foglie una sostanza vischiosa che è un potente veleno per le mosche e l'odore stesso riesce loro antipatico.

Follia. Semplicemente con la benzina e carta assorbente da porre al rovescio.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 6.00 D.; 6.05 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 8.25 O. S.; 8.35 A.; 10.20 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A.; 17.00 D.; 18.20 W. L.; 18.30 O.; 20.15 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 5.30 A.; 6.45 D.; 7.50 A.; 12.30 A.; 14.00 O. (Monfalcone); 15.50 D.; 17.15 D.: 19.15 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.05 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 15.00 A. (S. Pietro); 19.05 D.D (Lubiana-Vienna-Budapest); 20.05 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 20.30 D. (Lubiana-Belgrado-Vienna-Budapest).

FIUME: 1.00 D.; 6.10 A.; 7.30 D. D.; 9.05 D.; 14.40 D.; 19.05 D. D.

ARRIVI

VENEZIA: 0.40 D.; 6.00 A.; 7.42 A. (Portogruaro); 10.55 A.; 9.55 D. D.; 11.25 W. L.; 12.20 D.; 14.15 D. D.; 17.25 A.; 18.08 D.; 19.44 S. O.; 21.45 T. P.

UDINE: 7.42 O.; 9.20 D.; 12.10 A.; 14.55 D.: 17.52 A.; 18.51 O.; 20.25 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S.; 9.05 D.; 9.41 D. D.; 11.45 A.; 13.15 D.; 16.35 O.; 19.10 D.; 21.30 D. D.

FIUME: 9.05 O.; 13.15 D.; 16.35 M.; 19.10 D.; 22.25 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.00 A.; 9.45 M. (Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (Buie).

COSINA-POLA: 5.35 O.; 8.15 D.; 12.10 M. (Cosina); 15.30 D.; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO 7.50 M. (Buie); 12.00 A.; 19.06 M. (da Buie); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M. (Cosina); 9.42 O.; 14.10 D.; 19.30 D.; 21.03 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.16 O. (Gorizia); 11.33 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma Trieste».

Rassegna finanziaria

TRIESTE

luglio	18	19	luglio	18	19
Rend. 3½%	72.—	72.—	Lussino	213	213
Cons. 5%	82.35	82.20	Martinol.	159	159
Littorio	82.10	81.90	Merid.	793	780
Obbl. Ven.	75.90	75.80	Oceania	85	85
B.Tes. nov.	95.50	95.50	Premuda	455	455
Dan.-Sava	223½	223½	Tram	177	177
Comit	1372	1370	Tripcovich	225	224
B. C. T.	537	537	Ampelea	361	360
Credito	790	785	Cant. Nav.	135	135
B. It.-Br. A	500	500	Fram	91	91
» » » B	530	530	Fin.-Cosul.	163	155
B. N. Cred.	561	561	Cem. Dal.	490	490
B. Roma	116	116	Isonzo	79	79
Cred. Pop.	292	292	Spalato	226	226
Zivnost.	284	284	Kerka	255	255
Generali	5610	5620	Sicmat	167	167
Ass. Ital.	1025	1085	SELVEG	480	480
Infortuni	3200	3150	S. T. El. G.	60	60
Riun. A	2370	2440	Gas-Roma	761	756
Riun. B	2370	2440	Ilva	149	158
Sigorta	269	269	Jutificio	450	450
Adria	163	163	Off Nav.	86	86
Cosulich	170	169	Pastificio	219	219
Nav. Dal.	138	140	Pilatura	299	299
Gezol.	460	460	St.Dalmine	135	135
Libera T.	230	230	St.Tecnico	243	243
Istria-Tr.	266	263	Terni	411	408
Lloyd Tr.	550	550			

La riunione odierna è trascorsa con maggiore calma, si è verificato qualche acquisto d'intervento, ma le continue oscillazioni dimostrano che il nostro mercato è ancora instabile e nervoso. Le Assicurazioni Generali aprono ferme a 5660 per cedere gradatamente sino a 5600, alcuni timidi acquisti d'intervento le portano a 5650 e 5680 ma in chiusa nuove vendite deprimono il mercato e si fa il listino a 5620; Assicuratrice relativamente ferma a 1065-70 chiude denaro 1085; Riunione 2400-2430; Cosulich 170; Finanziaria 155.

CAMBI: Amsterdam da 766 a 772; Belgio da 264.50 a 268.50; Francia da 74.60 a 74.90; Londra da 92.72½ a 92.92½; Norvegia da 504 a 514; Nuova York da 19.02 a 19.08; Nuova York telegrafo da 19.05½ a 19.11½; Spagna da 312 a 318; Svizzera da 366 7/8 a 368 7/8; Albania da 365 a 367; Atene da 24.50 a 25; Berlino da 452.25 a 458.25; Bucarest da 11.50 a 11.90; Praga do 56.42½ a 56.72½; Ungheria da 330 a 336; Vienna da 266.25 a 272.25; Zagabria da 33.47½ a 33.77½.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 92.29½ a 92.59½; dollari da 18.83½ a 18.98½; scellini da 266.50 a 274.50; dinari da 33.47 a 33.97½; pezzi da 20 franchi da 72.50 a 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro, 18-VII: L. 368.35.

MILANO

luglio	18	19	luglio	18	19
Rend. 3½%	71.65	71.75	Veneziano	175.50	175
Cons. 5%	82.30	82.05	Casc. Seta	930	926
Littorio	82.10	81.80	Chatillon	214.50	216.50
B. d'Italia	2495	24.80	SNIA Vis.	130	129.50
Comit	1372	13.70	Ilva	158	157
B. N. Cred.	565	565	Elba	43	42
B. Roma	117	117	Amiata	274	272
Credito	782	783	Montecat.	236	238
Cosulich	171	168	F.I.A.T.	416	416
Meridion.	780	780	S.I.P.	153	152
Rubattino	534	535	Terni	408	407.50
Libera T.	236	234.50	Dist. Ital.	141	140
Cantoni	3200	3200	Bon. ferr.	480	485
Turati	681	670	Eridania	474	472

Mercato sostenuto con pochissime transazioni. La quota tende a resistere, poi cede leggermente verso chiusura. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sui bancari, sete artificiali, Cascami, Fiat, Edison, Montecatini, Turati e Terni. Valori di Stato leggermente deboli; bancari sostenuti, specialmente Consorzio, Comit, Credito Italiano e Banca d'Italia; trasporti stazionari; tessili deboli, specialmente Cascami e Turati, sostenute le sete artificiali; elettrici ricercati e in buon assorbimento, specialmente Edison, Terni, Seso e Unes; meccanici assorbiti e ricercati, specialmente Fiat e Montecatini; alimentari trascurati; esportazioni stazionari. Durante il listino prezzi stazionari con pochi affari: Fiat 416, Comit 13.71. Edison 729. Cambi calmi. Previsioni incerte.

CAMBI: Parigi 74.725; Zurigo 367.55; Londra 92.83; Olanda 768.75; Spagna 314.20; Belgio 266.12; Berlino 456.575; Vienna 269.37; Praga 56.58; Bucarest 11.69; Argentina peso oro 18.34; Argentina peso carta 8.07; New York telegrafico 19.0925; New York chèque 19.0575; Belgrado 33.60; Budapest 332; Atene 24.80; Albania 366.50.

VENEZIA

luglio	18	19	luglio	18	19
Rend. 3½	71.90	71.80	Libera T.	—	235
Cons. 5%	82.45	82.30	Cant. Nav.	—	—
Littorio	82.10	82.—	Merid.	—	—
Obbl. Ven.	75.65	75.60	Ad. Elett.	245	240
B. d'Italia	—	—	Terni	407	409
Comit	1374½	1372	Cot. Ven.	174	174
Credito	—	—	Soie Chât	216	218
Generali	5670	56.50	G. Alberg	80.25	80.50
Cosulich	173	172	Montecat.	—	237

Apertura con discreti affari, successivamente il mercato ripiega per chiudere ai minimi. Cambi sempre sostenuti.

CAMBI: Francia 74.725; Londra 92.84; Svizzera 367.80; New York 19.08; Spagna 314; Berlino 455.40; Belgio 266.50; Vienna 269.50; Zagabria 33.60; Praga 56.60; Budapest 332.50; Bucarest 11.65.

GENOVA

luglio	18	19	luglio	18	19
Rend. 3½	71.50	71.50	Eridania	470	468
Cons. 5%	82.50	82.20	Gulinelli	204	204
Littorio	82.05	81.70	Dist. Ital.	143	143
Obbl. Ven.	76.05	75.90	Ansaldo	90	90
B. d'Italia	2498	2465	Ilva	152	153
Comit	1371	1367	Elba	41	40.50
Credito	789	780	Miani	20.50	20.50
B. Roma	117	117	Montecat.	239	234.50
B. N. Cred.	565	565	Amiata	275	272
B. Am. e I.	154	114	F.I.A.T.	410	415
Rubattino	536	534.50	Terni	408	407.50
Libera T.	230	228	Es. Elett.	123	123
Cosulich	170	16[illegible]	SNIA Vis.	132	129.50
Lloyd Sab.	289	289			

Dopo un'apertura sostenuta il mercato ripiega e la chiusura avviene ai minimi. Il mercato è mancante di affari e la stasi lo affievolisce. I valori di Stato aprono migliori di ieri, ma nel corso della seduta ripiegano chiudendo ai minimi offerti. Durante il listino prezzi alquanto minori.

CAMBI: Francia 74.75; Londra 92.8375; Svizzera 367.75; New York 19.0825; Spagna 314.475.

ROMA

luglio	18	19	luglio	18	19
Rend. 3½	71.80	71.76	Ilva	157	156
Cons. 5%	82.30	82.05	Ansaldo	93	92
Littorio	81.95	81.70	F.I.A.T.	415	415
Obbl. Ven.	76.—	75.70	Montecat.	239.50	235.50
B. d'Italia	2490	2465	M. Amiata	276	274
Cr. Fond.	470	470	Elettroc.	—	—
Comit	1369	1367	Gas Roma	756	745
Credito	792	792	R. Zucch.	123	123
B. Roma	117.75	117.75	Eridania	475	465
B. N. Cred.	567	563	Fondi R.	200	198
B. Am. e I.	153	149	Immobil.	845	842
Rubattino	536	538	Beni Stab.	695	693
Cosulich	172	168	Risanam.	1236	1235
Libera T.	232	230	A. Marcia	3000	3000
Cot. Mer.	43.50	40	Cond. ac.	1140	1100
SNIA Vis	131.50	128	Serino	711	710
Soie Chât.	216	215	Marconi	298	298
Varedo	59	55	Spalato	232	230
Terni	408	406	Isonzo	81	81
Elba	41.75	41	Fon. Vita	865	870
Metall. It.	147	147			

Il mercato è aperto appena migliore sui corsi di ieri, ripiega in seguito su tutto per chiudere ai minimi. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Comit e Fiat. Valori di Stato deboli e piuttosto offerti; bancari in ribasso, specialmente Banca d'Italia; tessili migliori, specialmente Snia; fondiari in ribasso. Altri reparti stazionari. Dopoborsa migliore: Banca d'Italia 2465, Comit 1367, Littorio 81.45, tutti denaro.

CAMBI: Francia 74.75; Londra 92.875; New York 19.085.

TORINO

luglio	18	19	luglio	18	19
Rend. 3½	71.45	71.65	Bonifiche	—	486
Cons. 5%	82.35	82.325	Beni Stab.	—	—
Littorio	82.—	81.80	Aedes	—	—
B. d'Italia	2490	1370	SNIA Vis.	131	128.50
Comit	1371½	775	Soie Chât.	216	216
Credito	785	116	Distillerie	—	—
B. Roma	114	564	Ital. Gas	320	314.75
B. N. Cred.	565	820	Stige	—	—
Con. Mob.	818	532	Terni	407.50	406
Rubattino	536	415	S.I.P.	154.75	153.25
Lloyd Sab.	—	—	Alta Ital.	—	—
Cosulich	168	—	Savigliano	—	828
Libera T.	—	—	M. Florio	—	—
F.I.A.T.	416	175	Pittaluga	—	—
M. Amiata	275.50	—	Cot. Lan.	—	—
Montecat.	—	—	Spalato	—	—
Ilva					

Il mercato apre a prezzi superiori a quelli della chiusura di ieri e si mantiene abbastanza vivace durante tutta la riunione. Verso chiusura, in seguito ad insistenti offerte, il mercato declina per chiudere ai minimi. Valori di Stato trascurati.

CAMBI: Francia 74.725; Londra 92.825; Svizzera 367.528; New York 19.09.

BOLOGNA

luglio	18	19	luglio	18	19
Rend. 3½	72.—	71.75	SNIA Vis.	130	127
Cons. 5%	82.50	82.35	Terni	410	407
Littorio	81.95	81.25	Ilva	—	—
Obbl. Ven.	75.75	75.75	F.I.A.T.	417	417
B. d'Italia	2490	24.80	Montecat.	240.50	234.50
Comit	1372	1365	Elett. Adr.	252	—
Credito	—	—	S.I.P.	152	153
B. Roma	117	116	Bon. Ferr.	490	487
B. N. Cred.	563	563	Generali	5665	5640
Rubattino	536	536	Isonzo	—	—
Cosulich	170	172	Spalato	—	—
Cant. Nav.	—	—	M. Amiata	280	275

Mercato debole. La quota tende a scendere. Si hanno i massimi della giornata in apertura. Le più sensibili oscillazioni sul Littorio e Comit. Tutti i reparti in ribasso, specialmente Comit. Mercato con pochi affari.

CAMBI: Parigi 74.70; Londra 92.82; New York 19.07; Zurigo 367.60; Berlino 465.50; Bruxelles 366; Zagabria 33.60; Spagna 314; Olanda 768.

FIRENZE. Mercato debole con limitate contrattazioni. Si hanno i minimi della giornata in chiusura. Previsioni sempre incerte.

NAPOLI. Mercato debole con pochissimi affari. Nessuna notevole oscillaziona. Valori di Stato e bancari deboli.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Per comodità del pubblico gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa ed alle edicole di giornali in Piazza Cavana e in Piazza Garibaldi.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A (Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—

CAMERIERA, cuoca, bambinaia, domestica, forte, lavare, cucinare, offresi. Garibaldi 17, primo. 77590 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3. B

A. BANCONIERA, 600 mensili, cameriere, domestiche, governanti, bambinaie, cercansi. Zonta 5. 46189 B

CAMERIERA per caffè-latteria, Grado, cercasi prontamente. Rivolgersi via Crispi 36, Trieste. 77603 B

CUOCA trattoria cerco. Carducci 30. 46183 B

DOMESTICA sana, forte, attestati, cercasi S. Michele 35, porta 5. 8775 B

DOMESTICA, attestati, sappia cucinare, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 46166 B

DONNA servizio cercasi. Lazzaretto vecchio 5, III, 10. 46186 B

LAVAPIATTI cercasi. Trattoria «Antica Luna», B. Cellini 1. 77580 B

PRESTASERVIZI giovane, alcune ore mattina, cercasi. Galilei 14, II, Dinon. 77570 B

PRESTASERVIZI robusta, buoni attestati, cercasi. Viale XX Settembre 61, Steindler. 46168 B

PRESTASERVIZI senza vitto cercasi. Sebastiano N. 7, I. 8779 B

PRESTASERVIZI cercasi; ore da convenirsi. Viale XX Settembre 53, III. 77587 B

PRESTASERVIZI abile, serie referenze, cercano coniugi soli. Viale Regina Elena n. 11. 77600 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 46161 B

RAGAZZA tutto fare, bella presenza, capace, ottime referenze, età 24-30, cercano coniugi con donna servizio. Indirizzo Piccolo. 77555 B

RAGAZZA brava, con buoni attestati, cercasi. Donadoni 17, III, Marsich. 77597 B

RAGAZZO pratico per bar cercasi. Indirizzo Piccolo. 77592 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. PROPRIETARI stabili. Autorizzato amministratore assume amministrazioni stabili a modicissime condizioni, garantendo scrupolosa onestà, referenze, garanzie. Indirizzo Piccolo. 77574 C

GIOVANE ammogliato, conoscenza tedesco, lungo tempo viaggiato in Jugoslavia-Ungheria, desidererebbe occuparsi presso seria ditta come viaggiatore oppure come impiegato fisso. Scrivere Cassetta 17379 C Unione Pubblicità. 17379 C

GIOVANE serio, patentino uff. esattoriale, conoscenza tedesco-croato, offresi lavori ufficio, riscuotitore od altro posto fiducia. Massima garanzia. Cassetta 17378 C Unione Pubblicità. 17378 C

SIGNORA conoscenza lingue, stenodattilografa, pratica ufficio, offresi anche cassiera. Cassetta 17330 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA conoscenza stenografia, dattilografia offresi quale praticante ufficio. Indirizzo Piccolo. 46187 C

SIGNORINA italiano tedesco, pratica, amante bambini, massaia, ottimi attestati annui, migliori referenze, offresi bambini, aiuto, dirigenza casa. Indirizzo al Piccolo. 46196 C

VENDITRCE pratica articoli mode, con cauzione, offresi. Cassetta 17384 C, Unione Pubblicità. 17384 C

25-ENNE assolto istituto medio, pratica commerciale, contabilità, corrispondenza, cognizioni tedesco, francese, inglese, offresi a qualsiasi condizione. Cassetta 17335 C, Unione Pubblicità. 17395 C

Lavoro a domicilio

cent 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR, punto inglese eseguiscesi subito Crispi 11. 46184 CC

A. SARTO confeziona vestiti, soprabiti, rivoltature, riparazioni. Crispi 14, primo. 77599 CC

SARTA confeziona qualsiasi capo biancheria. Via Giardini 177, Servola. 46159 CC

SARTA brava tutti lavori, offresi anche a giornata. Stuparich 16, Marzari. 46156 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. DAMA compagnia persona sola, insegnante, direttrice, praticante, impiegate, cauzionanti cercansi. Zonta 5. 46189 D

AZIENDA industriale cerca stenodattilografa celerissima con pratica ufficio. Offerte cassetta 17399 D, Unione Pubblicità. 17389 D

BARBIERE per sabato cercasi. Via Punta del Forno n. 4. 8776 D

BARBIERE lavorante cercasi per il sabato. Via E. Toti 12. 46192 D

FALEGNAMI abili lucidare mobili trovano occupazione. Via Istituto 11, Frandolich. 46181 D

MEZZA lavorante sarta uomo e garzona pratica cercansi subito. Corso V. E. 46, II. 77602 D

MEZZA lavorante sarta uomo, capace occhielli cercasi. Stuparich 8. 46173 D

RAGAZZO 15-enne cercasi per pistoria. Gretta di sopra 275. 7568 D

SIGNORINA praticante lavori ufficio cercasi prontamente. Presentarsi Renato Finzi, Torre bianca 39, dalle 14 alle 15. 46194 D

TAGLIATRICE per vestiti signora cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 46177 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA cerca impiegato stabile presso piccola famiglia eventualmente vitto, paraggi piazza Perugino. Mattiassi, Crispi 42. 77431 E

CAMERA mobiliata cerca signore presso persona sola. Cassetta 17390 E, Unione Pubblicità. 17390 E

CAMERA pensione presso famiglia distinta, disposta aver cura bambina ore del giorno, cerca signora. Indirizzo Udine 4, Blasina. 77572 E

STANZA vuota, ingresso indipendente, qualunque posizione, cerca uomo anziano. Offerte, unitamente prezzo, Cassetta 17369 E, Unione Pubblicità. 17369 E

STANZA mobiliata, ingresso libero cerca ufficiale paraggi via Rossetti. Offerte indicando prezzo cassetta 17382 E, Unione Pubblicità. 17382 E

STANZA bella, primo, secondo piano in facciata cercasi. Rivolgersi Albergo Abbazia, via Geppa. 77583 E

STANZA mobiliata presso famiglia dabbene, cerca distinta signora sola. Offerte cassetta 17378 E, Unione Pubblicità. 17378 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. STANZE grandi, una-due, uso ufficio, ambulanza, affittansi. Corso 2, II p. 7951 F

A A A. STANZE (tre) mobiliate, comodo cucina, luce, gas, presso persona sola, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 77579 F

A A. CAMERA grande, elegantemente mobiliata, uno o due letti, comfort, luce, affittasi anche breve soggiorno, a distinti, con comodo cucina oppure vitto scelto. Palestrina 2, primo, sinistra. 7247 F

A A. MATRIMONIALE, cucina indipendente, eventualmente altra una persona, tutto bene mobiliato, affittansi subito. Bocaccio 11-IV, p. 17. Visitare dalle 15-17. 46198 F

A. CAMERA mobiliata grande affitta persona sola signore serio, centrale. Indirizzo Piccolo. 46154 F

A. LETTO affittasi signorina compagnia signora. Pietà 31, p. 20. 77588 F

A. MOBILIATA, pensione, luce, centralissima, affittasi. Crispi 3, porta 4. 77491 F

A. STANZA 2 letti affittasi con vitto, prezzo mite. Vasari 17-III. 46148 F

A. STANZE due addatte ufficio, ambulanza, società, affittansi. Indirizzo Piccolo. 77594 F

ARIOSA davanti, luce, affittasi impiegato, lire 130, pressi Posta-Stazione, dalle 11-16. Indirizzo Piccolo. 46171 F

CAMERA mobiliata per 2-3 amici, affittasi. Piazza Cavana 4-I. 46195 F

CAMERA mobiliata, luce, vitto, affittasi prontamente. Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 95050 F

CAMERA mobiliata, bellissima, ariosa, scrupolosa pulizia, affittasi. Spiridione 6, quarto, sinistra. 46164 F

CAMERA affittasi. Trento 16, ultimo, sin. 46188 F

CAMERA, camerino vuoto affittasi. Pasquale Revoltella 16-I, porta 5. 46180 F

CAMERA vuota affittasi a marito moglie. Indirizzo Piccolo. 46157 F

CAMERA grande, pulitissima, vuota, oppure mobiliata uso ufficio, affittasi. Coroneo 1-I, sinistra. 77435 F

CAMERA mobiliata ingresso indipendente affittasi presso famiglia civile. Pietà 8, p. 6. 0000 F

CAMERETTA vista strada affittasi. Visitare ore 8-11. Corso Garibaldi 20, I, interno 17394 F

MATRIMONIALE, luce, comodo cucina, anche breve soggiorno, affittasi. Palestrina 2, II, sinistra. 77582 F

MATRIMONIALE, pranzo, bene mobiliate, soleggiate, uso cucina, bagno, affittasi distinti coniugi soli. Slataper 10, porta 8. 77601 F

MOBILIATA, luce, paraggi Posta centrale, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 46167 F

MOBILIATA bene affittasi a distinto. S. Francesco 29, porta 2. 17395 F

MOBILIATA grande, signorile, affittasi distinto signore serio, stabile. Timeus 7, II, sinistra. 46190 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Carducci 30, trattoria; mediatore Vittorio. 77577 F

MOBILIATA, affittasi 1.o agosto. XX Settembre I, destra. 77566 F

MOBILIATA bella, ariosa, pulitissima, affittasi distinto. Boccardi 5, terzo sinistra (vicino Savoia). 77562 F

MOBILIATA, ingresso libero, con o senza vitto, affittasi. Fornace 14, I, scala II, Brussich. 77589 F

MOBILIATA grande, luce, affittasi prontamente 130 mensili. Capuano 12, III, sinistra. 46175 F

MOBILIATE, affitto, eventualmente vitto; altra matrimoniale. Lazzaretto 31, II. 77557 F

STANZA ingresso libero, altra due persone, affittasi presso persona sola. Udine 51, III, destra. 46163 F

STANZA ingresso libero, uso ufficio, affittasi. S. Nicolò 12, mezzanino. 77575 F

STANZA vuota, affittasi. Madonna del Mare 3, II. 8777 F

STANZE (una o due) contigue, mobiliate, pulitissime, presso distinta famiglia Piazza Venezia, affittansi. Indirizzo Piccolo. 46115 F

STANZE (2) uso ufficio, ingresso indipendente, via S. Spiridione 7, rivolgersi Apostolakis, telefono 34-75. 77578 F

STANZE (2) bellissime, mobiliate, volendo vitto, affittansi prontamente. Riemondo 11, II, angolo Battisti. 46149 F

UFFICIO in riva (5 m. per 6), due finestre al mare, arioso, luce, possibilmente telefono, annesso magazzino, affittasi. Rivolgersi Consorzio ormeggiatori, Riva N. Sauro 6, tel. 42-21. 46185 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. ESAMI autunnali. Corsi estivi preparatori, esami autunnali. Lezioni individuali qualunque materia. Professori scuole regie. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10) 46170 G

A. A. ESAME ammissione medie inferiori. Corso speciale preparatorio. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 46174 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Dattilografia. Lingua tedesca. Ginnastica 45. 46172 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 77559 G

GRATUITAMENTE: violino (rilasciasi casa), comprese alla scuola settimanalmente «tre ore» prove orchestrali, complessive «dodici» (mensili). Indirizzo Piccolo. 8776 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 77385 G

ISTRUTTORE ragioneria, tenitura libri, cercasi per superare esame. Scrivere 17157 G Unione Pubblicità. 17157 G

PREPARAZIONE esami, riparazione, scuole medie inferiori, superiori. Corsi individuali, collettivi.Mazzini 39, III,ore 11-12 e 18-20. 77512 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PORTAFOGLIO con patentino, porto d'armi e documenti fu smarrito. Prezasi l'onesto di portarlo da Custerlina, Mazzini 13, trattenendosi danaro. 77554 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

GARAGE, vasto locale pel 24 agosto disponibile. Cehovin,Ventisettembre 65, tel. 33-17. 1446 I

LOCALE per uso macelleria d'affittare per 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 74571 I

MAGAZZINO adatto anche per alloggio affittasi. Via Scuola Nuova 22. 46178 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, soleggiato scambiasi con due camere, camerino, cucina. Via Cancellieri 120, Petronio. 46158 I

QUARTIERINI piccoli, grandi, villini, scambi stanze, affittansi. Garibaldi 17, I. 77590 I

QUARTIERINO camera, cucina compreso mobili affittasi causa partenza. Rivolgersi Via Ruggero Manna 22, mezz. sinistra, dalle 14 alle 19. 46191 I

STRUGNANO (Portorose) affitto annualmente, villa campagna. Battisti 7, III sinistra. 77558 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A. QUARTIERINO vuoto due stanze, cucina, cercasi. Commestibili, Battisti 17. 46116 L

APPARTAMENTO, camera, cameretta, cucina cercasi pagando semestre anticipato. Cassetta 17391 L Unione Pubblicità. 17391 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, accessori cercasi. Cassetta 17391 L Unione Pubb. 17391 L

APPARTAMENTO 2-3-4 stanze cercasi. Mazzini 32, p. II, ambulatorio. 77581 L

MAGAZZINO, situazione centrale cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 46176 L

QUARTIERE 5 o 6 stanze cercasi subito o agosto pagando anno anticipato. Economo 3, porta 23, Russo. 77569 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. OCCASIONE bambini, automobile lussuoso, pedali, vendesi. Gatteri 56, porta 6.

APPARECCHIO fotografico Zeiss a tendina 9x12, corredo, vendo occasione. Piazza Leonardo da Vinci, 2, mezzanino, sinistra. 77564 M

BAGNO vendo, esclusi rivenditori. Salita Promontorio 11, interno, 8. 17380 M

CARROZZELLA pieghevole, con mantice, seggiolone-tavolino bambini, vendonsi. Piccardi 24, IV, destra. 46165 M

CARROZZELLA pieghevole quasi nuova, vendesi, prezzo vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 46199 M

GHIACCIAIA usata per famiglia od esercenti, occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 46151 M

INCUBATRICE per pollame vendesi. Indirizzo Piccolo. 46150 M

MACCHINA a-jour, quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 77556 M

MACCHINA Singer vendesi bisogno, 230. Pozzo mare 2, I, destra. 8778 M

MACCHINA cucire seminuova, vendesi in giornata, lire 220. Beccherie 3, I. 77593 M

SERBATOIO grande per acqua, cassaforte N. 3, binda grande, 4 mangiatoie per cavalli, vendonsi. Coroneo 39. 46182 M

SERVIZI tè, perle giapponesi, vasi seta, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 77595 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CAMERA pranzo lussuosa, mogano (rossa) buon prezzo, vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 77598 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. MATRIMONIALE solidissima, suste, materassi lana, sedie, tavolino, vendesi, sloggiando, qualunque prezzo. Udine 21, primo. 17392 NN

ASSORTIMENTO cucine da 650; salotti imbottiti 800. Zanchi, S. Lazzaro 1. 46106 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, lucida armadio con specchio, psiche, suste, materassi, nuovissimi, vendo prontamente 2100. Fonderia 12, primo, porta 9. 17393 NN

CANAPE' velluto quasi nuovo, vendesi. Via Gatteri 33, II, destra. 77586 NN

DIVANILETTO, ottomane speciali con materasso, vendonsi. Tappezziere Feriancich, Maurizio 2. 77596 NN

GUARNITURE Club, pelle finissima, tipi Vienna, Londra, vendonsi occasione. - Via Geppa 15 2233 NN

MATRIMONIALE massiccia, porte piene 1900, letti con susta 140. Viale Regina Elena 15. 46107 NN

MOBILI studio cercansi, occasione. Offerte Cassetta 17387 NN Unione Pubblicità. 17387 NN

MOBILIO quasi nuovo vendo occasione partenza. Dalle 16 alle 18. Ponzano inf. 276, porta 5. 46171 NN

OCCASIONE: matrimoniale lussuosissima, vendesi. Vasari 6, porta 12. 8772 NN

PIANINI: Esposizione nuovi modelli in tutti i legni, vendita cassa, accordansi facilitazioni, seria garanzia. Fabbrica: via Fabio Severo 36, telef. 37-09; negozio via Battisti 12. Uffici via Emo Tarabochia N. 3, telefono 13-39. 17227 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Foerster», «Lauberger», «Hofmann» vendita, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16 1735 NN

PIANINI, autopiani, armonium della rinomata fabbrica «F. I. P.». Vendita rateale alle migliori condizioni. Pianoforte «Boesendorfer» ottimo, primi studi, lire 800, straoccasione. Mazzini, 44. 46169 NN

PIANINO finissimo, incrociate lire 2500; mezzacoda 800. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANOFORTE ottimo, marca tedesca, vendesi. Via Valdirivo 15, I, destra. 8780 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A. BRILLANTI, oro, argento, corone, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 77430 O

A A. CALZATURE da donna modernissime (non di blocco) colori, forma e disegni ultima novità, in tacco di cuoio e di legno, tutte cucite, fortissime a lire 45, 50, 55, 60 65 ecc.; scarpe da uomo, in tutte le forme e colori, da lire 50 in poi; sandali indistruttibili in tutte le misure, ai più bassi prezzi di Trieste, trovansi alla Calzoleria Triestina, via Carducci N. 21. 16972 O

A. ARGENTO, corone, brillanti, oro, acquisto. Corso Vittorio Emanuele 2. 46034 O

ACQUISTATE oggetti oro, orologi, da Borsatti, Corso 47. Prezzi eccezionali. Lavoratorio riparazioni. 176 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE fabbrica macchine per scrivere affiderebbe rappresentanza per provincia Trieste a ditta in grado di assumere lavoro in proprio con garanzia bancaria per deposito. Ottima possibilità di lavoro con macchine normali e speciali per personale specialmente attivo che visiti intera zona. Cassetta 2 E Unione Pubblicità Milano. 5627 P

RAPPRESENTANZE qualsiasi articolo introdotto assumerebbe seria ditta. Disponе automezzo. Scrivere cassetta 66 Unione Pubblicità, Udine. 5626 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA usata, buono stato, cercasi. portarla magazzino via Valdirivo 4. 77576 Q

CAMION 15 Ter piena efficienza, vendesi. Telefono 15-38. 77584 Q

CAMION Praga, possibilmente rimorchio, cerco. Offerte dettagliate e prezzo, cassetta 17383 Q, Unione Pubblicità. 17383 Q

CUTTER da vendere, due vele e completo ormeggio. Un motore benzina 10 HP, 1 cilindro, Barcola, in porto, Dolmato. 77560 Q

GUZZI la motocicletta che non vi tradisce nelle vostre gite, pronte consegne, esclusiva, Cremaschi. S. Lazzaro 17. 46193 Q

MOTOCARROZZELLA Excelsior, ottimo stato, vendesi 3000 trattabili. Rivolgersi Barbolini. Via Udine 19. 77565 Q

MOTOLEGGERA nuovissima, motore «Jap», vendesi causa partenza, lire 3500 trattabili. Pertot 144, Aurisina. 77561 Q

501 piena efficienza, vendesi occasione. Garage Margherita. Via S. Francesco. 77595 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGA barbiere, forte lavoro, vendesi con soprastante quartiere. Affarone. Indirizzo Piccolo. 8773 R

COMMESTIBILI erbaggi, assicurata rendita a prova, vendesi. Caffè Venezia. Viale XX Settembre. 46160 R

COMMESTIBILI coloniali, frutta, erbaggi, cedesi in affitto. Rivolgersi 9.30-11 oggi, Buffet Botteri. Giacinto Gallina 5. 77563 R

NEGOZIO vini, arredato, posizione centrica, adatto altro uso, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 46197 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 46162 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA 6 locali, giardino, pozzo acqua, pronta entrata, S. Giovanni n. 1059 (vis-a-vis «Astra»), vendesi. Visitare dalle 10-15. 77557 S

CASA venticinque locali, grande fondo viti, frutta, splendida posizione, rende circa ventimila annue, vendo occasionissima qualunque prezzo purchè oggi. Indirizzo Piccolo. 46153 S

CASETTA nuova, 2 quartieri, giardino, situata via Commerciale, vende 34.000 Cehovin, Ventisettembre 65. 1447 S

CASETTA cinque locali, rende lire 150 mensili, vendo qualunque prezzo purchè in giornata. 46152 S

VILLA signorile vendesi a Medea (Laurana) elegantemente mobiliata, splendida posizione al mare, proprio bagno, stabile gravato ipoteche ammortizzabili. Indirizzo al Piccolo. 1405 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent 70 la parola. Minimo L. 7.— T

A Grado raccomandasi pensione Aurora. Chiedete prospetti di vostra convenienza. 77501 T

VILLA o camere con comodo di cucina, affittasi. Villa Marasca, Casa Rossa. 1448 T

VILLINO sul Collio goriziano, 7 ambienti mobiliati, bellissima posizione, vista splendida, vicinanza bosco, aria salubre, affittasi per estate. Ferrovia e autocorriera nelle vicinanze. Rivolgersi Teuffenbach, Vipulzano, Gorizia. 1443 T

VILLINO rustico per 4 persone, 2 mesi, affittasi Miramare. Cassetta 17386 T Unione Pubblicità. 17386 T

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A A. SANDALI indistruttibili in tutte le misure, a prezzi da non temere nessuna concorrenza, trovansi alla Calzoleria Uberti 16972 V

A A. SIGNORI e signore che desiderano essere calzati bene, all'ultima moda ed a prezzi convenienti, facciano i loro acquisti alla Calzoleria Uberti, via Muratti N. 1. 16972 V

ACQUA Colonia profumatissima, diverse qualità trovansi presso Cillia. Roma 20. 77387 V

BLATTE (bacoli) distruggonsi potentissima polvere crisantemo, propria macinazione. Drogheria Cillia, Via Roma 20. 77386 V

TINGE prontamente qualsiasi calzatura, scarpette signora tutte le tinte. Primo stabilimento calzature Cincelli, via Malcanton 9, I filiale: S. Giacomo, via del Rivo 24; II filiale: piazza Ospedale 3. 342 V

Oggi, alle ore 11.30, spirava

Giustina Weidembach nata Weber

Il dolente marito **MARIO**, in unione alle famiglie **WEIDEMBACH, WEBER, TESSITORE, STEBEL, ROSSETTI** e **HARTKOPP**, dà l'annuncio ai parenti e conoscenti.

I funerali avranno luogo sabato 21 corrente, ad ore 16.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 19 luglio 1928.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RICCARDO ILLINCIG

maestro di camera al Lloyd Triestino

spirava questa mane, all'alba, dopo brevi sofferenze, lasciando inconsolabili nel dolore i figli **RICCARDO** e **UGO**, che ne danno la triste partecipazione.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno venerdì 20 corrente, ad ore 16.30, movendo il convoglio dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 19 luglio 1928.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Sorretta, confortata dalla fede spegnevasi serenamente il 17 corr. la nobile e santa esistenza della signora

FIRMINA ved. IVANCICH nata TARABOCHIA

d'anni 87

L'addolorato nipote notaio **GIOVANNI IVANCICH**, la cognata **AMALIA ved. TARABOCHIA**, in unione agli altri nipoti **IVANCICH** e **TARABOCHIA** ne dànno il mesto annunzio a quanti la conobbero ed apprezzarono.

I funerali ebbero luogo a Lussinpiccolo il giorno 19 corr. alle ore 8.30.

Lussinpiccolo, 19 luglio 1928.

Quest'oggi, dopo lunghe e atroci sofferenze, veniva rapita al nostro immenso affetto

ANGELINA BUIATTI

nata MILANESE

Inconsolabili nel dolore, il marito **CARLO**, i figli **ADALBERTO** e **MARIO** con la moglie **CARLA** ed il nipotino **MASSIMINO**, il fratello **EDOARDO** e la sorella **LUIGIA in BUIATTI**, anche a nome di tutti gli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali della diletta Estinta seguiranno venerdì 20 corr., alle ore 16, partendo dalla via del Sapone N. 5.

Trieste, 19 luglio 1928.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

ANNA LEBAN

si spense serenamente ieri mattina, lasciando nel dolore il marito **GIOVANNI**, il genero **CARLO VETTORI** con il nipotino **BRUNO**, i quali, a nome pure di tutti gli altri congiunti, ne danno la triste partecipazione a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno venerdì 20 corrente, ad ore 10.30, partendo dall'abitazione di via Enrico Toti N. 2.

Trieste, 20 luglio 1928.

Grande Impr. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Vittima di un fatale accidente, ieri all'alba cessava di vivere il nostro amato

GIULIO BRADICICH

d'anni 8

lasciando nel più profondo dolore i genitori **MATTEO** e **ANNA**, i fratelli **NICOLO'** e **BRUNO**, le sorelle **MERY** e **IDA**, i nonni ed i congiunti.

I funerali seguiranno venerdì 20 corr., alle ore 16, partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 19 luglio 1928.

Grande Impr. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

I congiunti tutti, addoloratissimi, partecipano il decesso della loro amata

MARIA ved. ABRAM

nata RENNER

d'anni 73, avvenuto quest'oggi dopo lungo soffrire.

I funerali seguiranno sabato 21 corr., alle ore 16, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 19 luglio 1928.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41
